



**RELAZIONE ANNUALE SUL GOVERNO SOCIETARIO
E GLI ASSETTI PROPRIETARI**

ai sensi dell' art. 123 bis TUF

(ANNO 2015)

MODELLO DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO TRADIZIONALE

Data di approvazione della Relazione: 4 marzo 2016

www.atlantia.it/it/corporate-governance/

INDICE

PREMESSA	5
1. PROFILO DI ATLANTIA S.p.A.	6
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123 bis TUF)	7
<i>a) Struttura del capitale sociale</i>	7
<i>b) Partecipazioni rilevanti nel capitale sociale</i>	8
<i>c) Accordi tra Azionisti</i>	8
<i>d) Clausole di change of control</i>	10
<i>e) Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie</i>	16
<i>f) Attività di direzione e coordinamento</i>	18
3. COMPLIANCE	21
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	22
4.1. Nomina e Sostituzione	22
- <i>Piani di successione</i>	25
4.2. Composizione	26
4.3. Ruolo del Consiglio di Amministrazione	29
- <i>Attività svolta nell'esercizio 2015</i>	32
- <i>Valutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione</i>	34
4.4. Organi Delegati	37
- <i>Comitato Esecutivo</i>	37
- <i>Il Presidente del Consiglio di Amministrazione</i>	37
- <i>L'Amministratore Delegato</i>	38
4.5. Amministratori Indipendenti	40
4.6. Lead Independent Director	41
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	42
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO	44
7. COMITATO PER LE NOMINE	45

8. COMITATO RISORSE UMANE E REMUNERAZIONE	46
9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	50
10. COMITATO CONTROLLO, RISCHI E CORPORATE GOVERNANCE	51
<i>A) Composizione e funzionamento</i>	51
<i>B) Funzioni attribuite al Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance</i>	53
<i>C) Attività svolta nell'esercizio 2015</i>	54
11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	57
- <i>Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria</i>	61
- <i>Descrizione delle principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria</i>	61
- <i>Linee di indirizzo e valutazione sull'adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi</i>	64
11.1 Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi	66
- <i>Attività svolta nell'esercizio 2015</i>	66
11.2 Responsabile della Direzione Internal Audit	68
11.3 Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001	71
11.4 Società di revisione legale dei conti	73
11.5 Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari	74
11.6 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi	74
12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	75
12.1 Comitato degli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate	76
- <i>Interessi degli Amministratori</i>	77
13. NOMINA DEI SINDACI	78

14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE	81
<i>14.1 Procedura per le informazioni al Collegio Sindacale</i>	83
15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	85
16. ASSEMBLEE	86
TABELLE	
Tab. 1: Informazioni sugli assetti proprietari di Atlantia S.p.A.	88
PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE AL 31/12/2013	89
Tab. 2: Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati di Atlantia S.p.A.	90
Allegato A	91
Sintesi delle caratteristiche personali e professionali degli Amministratori di Atlantia in carica al 31/12/2012	
Tab. B Anzianità di carica dalla prima nomina in Atlantia S.p.A.	96
Allegato 1	97
Elenco altri incarichi degli Amministratori in altre Società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in Società finanziarie, bancarie, assicurative di rilevanti dimensioni.	
Tab.3: Struttura del Collegio Sindacale di Atlantia S.p.A.	99

PREMESSA

La presente Relazione intende fornire un quadro generale e completo sul sistema di governo societario adottato da Atlantia S.p.A.

Adempiendo agli obblighi normativi e regolamentari in materia, la Relazione contiene le informazioni sugli assetti proprietari, sull'adesione ai Codici di Comportamento e sull'osservanza degli impegni conseguenti, evidenziando le scelte che la Società ha effettuato nell'applicazione dei principi di autodisciplina.

Il testo della presente Relazione è pubblicato sul sito internet della Società, all'indirizzo www.atlantia.it/it/corporate-governance/ ed è trasmessa alla Borsa Italiana con le modalità e nei termini previsti dai regolamenti applicabili.

* * *

1. PROFILO DI ATLANTIA S.p.A.

Lo Statuto Sociale di Atlantia S.p.A. prevede che la Società abbia come oggetto sociale:

- a) l'assunzione di partecipazioni e interessenze in altre Società ed Enti;
- b) il finanziamento, anche mediante il rilascio di fidejussioni, avalli e garanzie anche reali ed il coordinamento tecnico, industriale e finanziario delle Società od Enti ai quali partecipa;
- c) qualsiasi operazione di investimento mobiliare, immobiliare, finanziario, industriale in Italia ed all'estero.

La Società potrà anche, ancorché in via non prevalente, acquistare, possedere, gestire, sfruttare, aggiornare e sviluppare, direttamente o indirettamente, marchi, brevetti, know-how relativi a sistemi di telepedaggio ed attività affini o connesse.

Ai sensi delle vigenti disposizioni statutarie, Atlantia ha adottato un sistema di amministrazione e di controllo di tipo tradizionale. La gestione aziendale è affidata al Consiglio di Amministrazione, le funzioni di vigilanza sono attribuite al Collegio Sindacale e quelle di controllo contabile alla Società di Revisione Legale dei conti, nominata dall'Assemblea degli Azionisti.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

a) Struttura del Capitale Sociale

Il capitale sociale di Atlantia S.p.A. è di Euro 825.783.990,00, suddiviso in numero 825.783.990 azioni ordinarie, del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna.

Alla data di efficacia (1 dicembre 2013) della Fusione Atlantia – Gemina, la Società ha emesso n. 163.956.286 Diritti di Assegnazione Condizionati Azioni Ordinarie Atlantia S.p.A. 2013 (“DAC”) da attribuire gratuitamente ai possessori di azioni ordinarie e/o di risparmio di Gemina che abbiano ricevuto in concambio azioni Atlantia a tale data, secondo il rapporto di n. 1 Diritto di Assegnazione Condizionato per ogni azione Atlantia agli stessi assegnata in applicazione del rapporto di cambio.

In data 8 agosto 2013, l’Assemblea Straordinaria degli Azionisti di Atlantia ha infatti deliberato: i) l’emissione - contestualmente all’emissione delle azioni al servizio del concambio della fusione - di un numero massimo pari a 164.025.376 DAC ed ii) il contestuale aumento del capitale sociale destinato irrevocabilmente al servizio dei DAC per un ammontare nominale massimo di Euro 18.455.815,00, mediante emissione di n. 18.455.815 azioni ordinarie Atlantia con valore nominale pari a Euro 1,00.

I DAC sono disciplinati dal “Regolamento dei Diritti di Assegnazione Condizionati Azioni Ordinarie Atlantia S.p.A. 2013” (“Regolamento”) disponibile sul sito internet della Società al seguente indirizzo:

www.atlantia.it/pdf/integrazione-del-regolamento-dei-diritti-di-assegnazione-condizionati.pdf

I DAC attribuiscono ai relativi portatori – al verificarsi delle condizioni di assegnazione disciplinate dal Regolamento – il diritto di ricevere un numero di azioni ordinarie Atlantia, determinato in base al Rapporto di Assegnazione Definitivo, nonché l’Aggiustamento dei Dividendi, nei termini indicati nel Regolamento.

Si ricorda che in data 1 agosto 2013 la Consob – a seguito di quesito presentato congiuntamente da Atlantia S.p.A. e Gemina S.p.A. – si è pronunciata in ordine alla non quotabilità dei DAC.

In presenza e per effetto di tale orientamento negativo della Consob, il Regolamento è stato integrato con alcune clausole volte ad assicurare comunque ai possessori dei DAC la possibilità di monetizzare gli strumenti e, tra l’altro, la Società ha assunto l’impegno di riconoscere ai possessori dei DAC, per un periodo di tempo di 10 mesi a partire dalla data di emissione degli stessi, una opzione di vendita ad un prezzo fissato al momento dell’emissione.

In esecuzione di quanto precede ed a termini di Regolamento, a partire dal 3 dicembre 2013 - primo giorno di Borsa aperta successivo alla emissione dei DAC - e fino al 3 ottobre 2014, allo spirare del 10° mese successivo alla data di emissione (“Periodo di Esercizio”), ciascun portatore ha avuto il diritto di vendere ad Atlantia tutti (e non solo parte) i DAC detenuti al momento dell’invio della relativa richiesta di esercizio (l’“Opzione di Vendita”). L’Opzione di Vendita era esercitabile ad un prezzo unitario e onnicomprensivo di Euro 0,0732 per ciascun DAC (il “Prezzo di Vendita”).

Nel Periodo di Esercizio intercorso dal 3 dicembre 2013 al 3 ottobre 2014, rispetto ai n. 163.956.286 di DAC emessi, sono state esercitate Opzioni di Vendita per n. 160.698.634 DAC, equivalenti a circa il 98% del totale dei DAC emessi.

Le Opzioni di Vendita non esercitate entro il predetto termine non sono più validamente esercitabili o in altro modo utilizzabili nei confronti di Atlantia, mentre tutti i Diritti di Assegnazione Condizionati trasferiti ad Atlantia sono stati annullati.

I portatori dei Diritti di Assegnazione che non hanno esercitato l'opzione di vendita avranno i diritti riconosciuti dall'art. 3 del Regolamento solo al verificarsi dell'Evento Rilevante, entro il periodo di validità dei Diritti di Assegnazione.

Per un dettaglio sul numero di DAC in circolazione alla data del 31/12/2015, si rinvia alla tabella 1 allegata alla presente Relazione.

Per i piani di incentivazione basati su strumenti finanziari in termini di stock option e/o stock grant si rinvia alla relazione sulla remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti disponibile sul sito internet della Società (<http://www.atlantia.it/it/investor-relations/assemblee.html>).

b) Partecipazioni rilevanti nel capitale sociale

Al 31.12.2015, sulla base delle comunicazioni effettuate alla Società ed alla Consob ai sensi dell'art. 120 del Decreto Legislativo n. 58/98, risultano le seguenti partecipazioni rilevanti nel capitale di Atlantia S.p.A.:

- Edizione S.r.l.¹ con il 30,25 % attraverso Sintonia S.p.A. (già Sintonia S.A.)²;
- Government of Singapore Investment Corporation ("GIC") Pte Ltd., direttamente e indirettamente tramite InvestCo Italian Holdings S.r.l., con l'8,13%;
- Fondazione Cassa di Risparmio di Torino con il 5.062%;
- BlackRock Inc., indirettamente tramite nr. 14 società controllate, con il 5,035%;
- Goldman Sachs Group Inc. per il tramite di Athena Holding S.r.l. con il 4.55%;
- Mediobanca Banca di Credito Finanziario S.p.A. per il tramite di MB Sinto S.r.l. con il 2.71%.

Si ricorda che, in base alle esenzioni previste dall'art. 119-*bis*, commi 7 e 8 del Regolamento Emittenti, le società di gestione ed i soggetti abilitati che hanno acquisito partecipazioni gestite, in misura superiore al 2% ed inferiore al 5%, non sono tenute agli obblighi di comunicazione previsti dall'art. 117 del Regolamento medesimo.

c) Accordi tra Azionisti

Ai sensi dell'art. 122 Testo Unico della Finanza e delle applicabili disposizioni del Regolamento Emittenti, risulta che in data 15 gennaio 2008 è stato stipulato un patto parasociale (di seguito il "**Patto**") tra Sintonia S.A (ora Sintonia S.p.A., di seguito "Sintonia"), Sintonia S.p.A. (ora Edizione S.r.l.), Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. e Sinatra S.a.r.l. (società posseduta da GS Infrastructure Partners)

¹ Dal 1° gennaio 2009, a seguito dell'efficacia dell'operazione di fusione per incorporazione di Edizione Holding S.p.A. e Sintonia S.p.A. in Ragione, la stessa Ragione ha assunto la denominazione di Edizione S.r.l. ed ad essa fa direttamente capo la subholding Sintonia S.p.A. alla quale fanno capo le partecipazioni del settore utilities e infrastrutture quali, tra le altre, Atlantia.

² In data 27 giugno 2012 la società Sintonia S.A., dopo essere stata trasferita in Italia e trasformata in società per azioni di diritto italiano, è stata iscritta nel registro delle Imprese di Milano con la denominazione Sintonia S.p.A.

avente ad oggetto Sintonia S.p.A. (di seguito “Sintonia”) e, in alcune disposizioni, Atlantia S.p.A. (di seguito “Atlantia”) l’estratto del Patto è stato pubblicato il 25 gennaio 2008 sui quotidiani “il Sole 24 Ore”, “Milano Finanza” e “Finanza & Mercati”.

In merito alle modifiche intervenute al Patto durante gli anni 2008-2012 si rinvia a quanto già pubblicato nelle Relazioni sul governo societario e gli assetti proprietari relative agli esercizi precedenti e disponibili sul sito internet della Società al seguente indirizzo: <http://www.atlantia.it/it/corporate-governance/index.html>.

Nel corso del 2013, si sono verificate le seguenti variazioni al Patto, comunicate nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia e pubblicate su “Il Sole 24 Ore”:

- in data 15 gennaio 2013, in adempimento a quanto previsto dal Patto, Pacific Mezz InvestCo S.à.r.l. ha sottoscritto integralmente l’aumento di capitale deliberato dall’Assemblea dei Soci di Sintonia in data 21 giugno 2012 ad essa riservati, divenendo titolare di ulteriori n. 63.064 Azioni Sintonia di nuova emissione. Per effetto di quanto precede, le azioni Sintonia detenute da Pacific e apportate al Patto sono aumentate da n. 184.529 (pari al 13,80% del capitale sociale di Sintonia) a n. 247.593 (pari al 17,68% del capitale sociale di Sintonia).
- in data 5 luglio 2013, Sintonia ha comunicato di aver acquistato nel primo semestre 2013 (precisamente in gennaio e febbraio), complessive n. 10.239.719 azioni Atlantia, pari all’1,55% del capitale sociale della medesima, incrementando la propria partecipazione dal 46,41% al 47,96%.
- In data 5 dicembre 2013, Sintonia ha comunicato che, per effetto dell’intervenuta efficacia della fusione per incorporazione di Gemina S.p.A. in Atlantia (1 dicembre 2013), la percentuale detenuta da Sintonia nel capitale sociale di Atlantia oggetto del Patto è scesa dal 47,96% al 45,56%.

Avvenuto scioglimento del Patto.

In data 19 dicembre 2014 Edizione S.r.l. ha inviato ad Atlantia la comunicazione prevista dagli articoli 129 e 131, comma 3, del Regolamento Emittenti, relativa allo scioglimento del Patto. La durata del Patto era fissata al 21 giugno 2015 ed era previsto che lo stesso fosse tacitamente rinnovato alla scadenza rispetto a tutti i partecipanti che non avessero trasmesso una comunicazione di disdetta con preavviso di almeno sei mesi (vale a dire entro il 21 dicembre 2014).

Alla suddetta data del 19 dicembre 2014, conformemente a quanto previsto nel Patto stesso, ciascuno dei partecipanti diversi da Sintonia aveva già comunicato di non rinnovare il Patto. Edizione S.r.l. ha quindi comunicato che, ai sensi delle disposizioni del Patto, sarebbero state avviate le attività propedeutiche alla scissione di Sintonia al fine di assegnare a società interamente controllate da ciascuno degli azionisti uscenti, diversi da Edizione, una quota delle attività – comprese le azioni ordinarie di Atlantia S.p.A. – e delle passività di Sintonia.

In data 16 giugno 2015 Edizione S.r.l. ha comunicato ad Atlantia S.p.A. che, con decorrenza dalla medesima data ha avuto efficacia la scissione parziale di Sintonia S.p.A., prevista dal Patto Sintonia che, pertanto, è cessato sempre a decorrere dal 16 giugno 2015.

Per effetto della scissione, ai soci Pacific Mezz InvestCo S.à.r.l., Sinatra S.à.r.l. e Mediobanca Banca di Credito Finanziario S.p.A. è stato attribuito l'intero capitale sociale delle seguenti tre nuove Società, a ciascuna delle quali è stata assegnata la proprietà di un numero di azioni Atlantia proporzionale alla corrispondente percentuale di partecipazione di detti soci nel capitale Sintonia:

- InvestCo Italian Holdings S.r.l. (controllata al 100% da Pacific Mezz InvestCo S.à.r.l.), a cui sono state assegnate n. 66.513.016 azioni, pari all'8,05% circa del capitale di Atlantia;
- Athena Holding S.r.l. (controllata al 100% da Sinatra S.à.r.l.) a cui sono state assegnate n. 37.541.964 azioni, pari al 4,55% circa del capitale di Atlantia;
- MB Sinto S.r.l. (controllata al 100% da Mediobanca Banca di Credito Finanziario S.p.A.) cui sono state assegnate n. 22.370.066 azioni, pari al 2,71% circa del capitale sociale di Atlantia.

Edizione S.r.l. è rimasta, invece, azionista unico di Sintonia e la partecipazione in Atlantia posseduta da Sintonia si è ridotta a n. 249.833.818 azioni, pari al 30,25% del capitale sociale.

d) Clausole di change of control ed assimilabili

La vigente Convenzione unica stipulata in data 12 ottobre 2007 dalla controllata Autostrade per l'Italia S.p.A. (ASPI) con ANAS S.p.A.³ – ed approvata per Legge 6 giugno 2008, n. 101 - individua espressamente i requisiti che, in ipotesi di cambio di controllo, ai sensi dell'art. 2359 c.c., del concessionario, devono essere posseduti, a pena di decadenza della concessione, dal nuovo soggetto controllante.

Tali requisiti, in particolare, sono:

- patrimonio netto, risultante dall'ultimo bilancio d'esercizio, almeno pari a 10 milioni di euro per ogni punto percentuale di partecipazione nel capitale del Concessionario;
- sede sociale in un Paese non incluso nelle liste dei Paesi a regime fiscale privilegiato;
- mantenimento in Italia della sede del Concessionario, nonché mantenimento delle competenze tecnico organizzative del Concessionario, con l'impegno ad assicurare al Concessionario i mezzi occorrenti per far fronte agli obblighi di convenzione;
- organo amministrativo composto da soggetti in possesso dei requisiti di professionalità e, se del caso, di indipendenza di cui al D. Lgs. 58/1998, nonché di onorabilità previsti ai fini della quotazione in borsa dall'ordinamento del Paese in cui ha sede la Società.

³ Ai sensi dell'art. 11, comma 5, del D.L. 29.12.2011, n. 216, convertito dalla legge 24.2.2012, n. 14 e s.m., si è verificato, a far data dal 1.10.2012, il trasferimento ex lege al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti delle funzioni di amministrazione concedente, precedentemente svolte da ANAS S.p.A.

In data 24 dicembre 2013 Autostrade per l'Italia ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti hanno stipulato un atto aggiuntivo alla Convenzione Unica, approvato con decreto del 31.12.2013, registrato alla Corte di Conti in data 29.5.2014, con il quale hanno proceduto all'aggiornamento quinquennale del piano finanziario. Tale atto, peraltro, non ha apportato alcuna modifica alla disciplina del cambio di controllo del concessionario.

Per completezza si precisa che clausola sostanzialmente analoga è prevista nelle convenzioni uniche delle Società Concessionarie autostradali italiane controllate da Autostrade per l'Italia (fatta eccezione per la Società per il Traforo del Monte Bianco) sottoscritte con ANAS S.p.A. nel 2009, approvate ai sensi della legge 23/12/2009, n. 191, e divenute efficaci a fine anno 2010 a seguito della stipula degli atti di recepimento delle prescrizioni di cui alle delibere del Cipe del 2010.

* * * *

Di seguito una breve descrizione delle clausole di change of Control (COC) presenti nei contratti di finanziamento delle Società appartenenti al Gruppo Atlantia:

- (a) Quattro finanziamenti tra Autostrade per l'Italia (di seguito anche "ASPI") e CDP, ciascuno per un importo massimo di Euro 500.000.000, sottoscritti in data 19 dicembre 2008, 23 dicembre 2009 e 20 dicembre 2012, successivamente modificati ed integrati. Tali contratti prevedono clausole di *change of control* relativo ad Autostrade per l'Italia (ovvero a CDP nell'ipotesi in cui, per il finanziamento erogato con provvista BEI, quest'ultima receda dal relativo contratto di finanziamento) con obbligo di rimborso anticipato, salvo il consenso dei finanziatori.
- (b) Sette finanziamenti tra Autostrade per l'Italia e la BEI rispettivamente per un importo massimo di Euro 200.000.000, Euro 250.000.000, Euro 1.000.000.000, Euro 300.000.000 ed Euro 250.000.000, Euro 250.000.000 ed Euro 200.000.000 sono stati sottoscritti, rispettivamente, in data 20-23 dicembre 2004, 30 settembre 2005, 24 novembre 2008, 16 dicembre 2010, come successivamente modificati e integrati, 26 luglio 2012 ed il 20 settembre 2013. Ciascun finanziamento è assistito da una garanzia autonoma prestata da Atlantia, ad eccezione del finanziamento da Euro 200 milioni, sottoscritto il 20 settembre 2013, e destinato alla realizzazione degli investimenti relativi ad ambiente e sicurezza previsti nella Convenzione Unica e da effettuarsi nel periodo 2011-2016, nel quale è prevista la garanzia per l'80% dell'importo disponibile e non erogato da SACE S.p.A e per il 20% da Banco Santander S.A., *Milan Branch*. Tutti i contratti di cui sopra prevedono clausole di rimborso anticipato obbligatorio nel caso di *change of control* relativamente ad ASPI e/o ad Atlantia.
- (c) Il programma "*€ 10,000,000,000 Euro Medium Term Note Programme*", nell'ambito del quale Atlantia emette prestiti obbligazionari destinati ad investitori istituzionali, irrevocabilmente e incondizionatamente garantiti da ASPI. Tale contratto prevede clausole, in linea con la prassi internazionale, di *change of control*, *Change of Business* ed *Ownership* relativamente ad ASPI.
- (d) Il programma "*€ 7,000,000,000 Euro Medium Term Note Programme*", nell'ambito del quale Autostrade per l'Italia emette prestiti obbligazionari destinati ad investitori istituzionali, irrevocabilmente e incondizionatamente garantiti da se

stessa. Tale contratto prevede clausole, in linea con la prassi internazionale, di *change of control* e *Change of Business* relativamente ad ASPI.

- (e) La Società Autostrade Meridionali S.p.A. (SAM) ha sottoscritto, in data 14 dicembre 2015, un finanziamento di natura *revolving* con Intesa Sanpaolo – Banco di Napoli per un importo complessivo di Euro 470.000.000, articolato in:
- (i) una linea di credito, immediatamente disponibile, per Euro 300.000.000, di cui Euro 245.000.000 erogati, ed
 - (ii) una linea di credito da 170.000.000, la cui disponibilità è condizionata al verificarsi di condizioni sospensive.

Contestualmente all'avveramento delle condizioni sospensive di cui al ii) che precede è prevista l'attivazione di una garanzia autonoma a prima richiesta di ASPI a beneficio della banca su entrambe le linee di cui si compone il finanziamento.

Il contratto prevede una clausola di *change of control* definita in funzione della partecipazione di ASPI in SAM (con soglia pari al 51% del capitale sociale di SAM avente diritto di voto). Il mancato rispetto della clausola configura un'ipotesi di rimborso anticipato obbligatorio e cancellazione delle linee di credito.

- (f) La normale operatività delle Società del Gruppo Atlantia comporta l'assunzione di prestiti (bancari o sui mercati dei capitali), tipicamente finalizzati al completamento degli investimenti nelle infrastrutture ed alla loro manutenzione.

In molti casi l'esercizio delle concessioni viene svolto a mezzo di società finalizzate (*SPVs Special Purpose Vehicles*) che generalmente diventano parte (Borrower) del contratto di finanziamento.

Nella quasi totalità dei casi, al fine di garantire la permanenza delle competenze del Gruppo nella *SPV* o, comunque, nella Società parte del finanziamento, sono previste condizioni di "*change of control*".

Si tratta di clausole specifiche che comportano conseguenze sul finanziamento, fra le quali rientra generalmente la decadenza dal beneficio del termine, al verificarsi di una variazione nell'azionariato della Società parte del finanziamento.

Nello specifico, si segnala la presenza delle seguenti clausole di "*change of control*" previste nella documentazione finanziaria delle Società oggetto di consolidamento nel Gruppo Atlantia:

- a. Triangulo do Sol Auto-Estrada S.A.

La documentazione relativa all'emissione obbligazionaria sottoscritta il 4 gennaio 2013 per 691.1 milioni di Reais, prevede la decadenza dal beneficio del termine nel caso di cambio di controllo indiretto di Atlantia S.p.A. sull'emittente, senza l'approvazione del 75% degli obbligazionisti.

- b. Rodovias das Colinas S.A.

La documentazione relativa all'emissione obbligazionaria sottoscritta il 11 marzo 2013 per 950 milioni di Reais, prevede la decadenza dal beneficio del termine nel caso di cambio di controllo indiretto di Atlantia S.p.A. sull'emittente, senza l'approvazione del 75% degli obbligazionisti.

c. Concesionaria de Rodovia MG-050 S.A.

La documentazione relativa all'emissione obbligazionaria sottoscritta il 13 maggio 2013 per 250 milioni di Reais, prevede la decadenza dal beneficio del termine nel caso di cambio di controllo indiretto di Atlantia S.p.A. sull'emittente e il garante AB Concessoes S.A. senza l'approvazione del 80% degli obbligazionisti.

d. ETCC

In gennaio 2015, Prosperity Bank ha rinnovato la Linea di Credito per ulteriori 12 mesi alle stesse condizioni del prestito originario e l'ammontare è pari a 3,18 milioni di USD per la componente Revolving e 1,0 milioni di Usd per il Term Loan.

Il contratto di finanziamento prevede la decadenza dal beneficio del termine e la cancellazione della linea nel caso in cui la partecipazione di Autostrade dell'Atlantico S.r.l. nel capitale della Società scenda sotto il 51%.

e. Grupo Costanera S.p.A.

La documentazione relativa al prestito bancario sottoscritto con Banco do Chile il 29 febbraio 2012 per 112,8 milioni di Pesos, prevede la decadenza dal beneficio del termine nel caso in cui la partecipazione dei Soci attuali nel capitale della Società scenda al di sotto del 50% più una azione.

f. Radial Nororient

La documentazione relativa al prestito bancario sottoscritto con Banco do Chile il 10 dicembre 2007 per 105,3 milioni di Pesos, prevede la decadenza dal beneficio del termine nel caso di variazioni delle partecipazioni, dirette o indirette, di Grupo Costanera, Atlantia S.p.A. e CPPIB.

g. Stalexport Autostrada Malopolska S.A.

La documentazione relativa al prestito bancario sottoscritto il 28 dicembre 2005 per 380,0 milioni di Zloty, prevede la decadenza dal beneficio del termine nel caso di variazioni delle partecipazioni, dirette o indirette, degli attuali Soci nella Società o nel caso di variazioni delle proprietà degli altri soggetti rilevanti per la gestione dell'infrastruttura (società di costruzione, di gestione o garanti del finanziamento) qualora si configuri un evento pregiudizievole.

* * * *

Per quanto attiene la controllata Aeroporti di Roma S.p.A. (di seguito ADR), si riportano di seguito le seguenti clausole di change of control ed assimilabili.

Nella vigente Convenzione Unica stipulata in data 25 ottobre 2012 da Aeroporti di Roma S.p.A. con l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC), ed approvata con D.P.C.M. del 21.12.2012, sono espressamente individuati i requisiti e gli obblighi che, in ipotesi di cambio di controllo, ai sensi dell'art. 2359 c.c., del concessionario, devono essere posseduti ed assunti, a pena di decadenza della concessione, dal nuovo soggetto controllante.

Tali requisiti ed obblighi, in particolare, sono:

- a) patrimonializzazione idonea, ossia che il nuovo soggetto abbia un patrimonio netto, risultante dall'ultimo bilancio d'esercizio approvato e certificato, almeno pari a 1 milione di euro per ogni punto percentuale di partecipazione nel capitale della Concessionaria;
- b) fermo quanto previsto ai commi 1 e 2 dell'art. 3 della Convenzione unica⁴, assicurare il mantenimento in Italia, anche a fini fiscali, della sede della Concessionaria, nonché il mantenimento delle competenze tecnico-organizzative della Concessionaria per la realizzazione delle attività previste dall'art. 2 (Obblighi e Facoltà della Concessionaria) della Convenzione Unica, impegnandosi formalmente ad assicurare alla Concessionaria i mezzi occorrenti per far fronte agli obblighi derivanti dalla Convenzione e dagli atti ad essa allegati, agendo a tal fine al meglio delle proprie possibilità;
- c) l'organo amministrativo sia composto, nella misura richiesta, da amministratori e sindaci in possesso dei requisiti di professionalità e, se del caso, di indipendenza richiesti dal decreto legislativo n. 58/1998, ed aventi, altresì, i requisiti di onorabilità previsti ai fini della quotazione in borsa dall'ordinamento del Paese in cui ha sede la Società.

Qualsiasi operazione, per effetto della quale la Concessionaria possa non esser più controllata ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile, e che pertanto renda inapplicabili le previsioni suesposte, deve essere rappresentata all'ENAC con ogni occorrente dettaglio ed è soggetta a preventiva autorizzazione dell'ENAC, da fornire entro 60 giorni dall'avvenuta rappresentazione. Decorso tale termine l'autorizzazione si intende rilasciata ai sensi dell'art. 20, comma 1, della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.

* * *

Per quanto attiene il Gruppo ADR si segnalano, infine, i seguenti contratti.

- I) Attraverso la società "Veicolo di Cartolarizzazione" (SPV) Romulus Finance Srl nel 2003 è stato cartolarizzato parte del preesistente debito bancario, sottoscritto nel 2001 da ADR in relazione al processo di privatizzazione della società, attraverso

(4) I commi 1 e 2 prevedono che le "modifiche soggettive riguardanti la Concessionaria" (ossia "ogni operazione di fusione, scissione, trasferimento dell'azienda o di rami di essa, mutamento di sede sociale o di oggetto sociale, scioglimento della società") debbano essere preventivamente approvate dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dal Ministero dell'economia, previa istruttoria di Enac, pena la decadenza della concessione

un'emissione obbligazionaria in 5 *tranche* aventi scadenze variabili tra 7 e 20 anni. Romulus Finance a sua volta, per garantire il servizio del debito ed il rimborso delle suddette *tranches* obbligazionarie, ha sottoscritto con ADR, in pari data, uno speculare finanziamento, tipo *bullet*, suddiviso anch'esso in 5 distinte linee aventi pari importo e scadenza dell'emissione. Questo finanziamento è denominato "EUR 1,265,018,896 Amended and Restated Senior Term Loan Facilities Agreement".

I titoli di cartolarizzazione di tipo *asset backed* emessi da Romulus sono stati, sin dall'emissione, assistiti da una garanzia di rimborso rilasciata dalla Ambac Assurance UK Limited la quale, in qualità di *controlling party* dell'emissione Romulus, aveva diritto di esercizio di voto, per conto degli obbligazionisti, sulle richieste di deroga e modifica ai contratti di finanziamento vigenti promosse da ADR o dalla stessa SPV Romulus Finance.

Con l'ultimo processo di rifinanziamento, concluso nel primo trimestre 2014, l'unica linea del finanziamento Romulus/ADR – e quindi parallelamente l'unica *tranche* obbligazionaria Romulus - rimasta in vita alla data del 31.12.2015, è la linea "A4", di ammontare pari ad Euro 325.018.896 (scadenza febbraio 2023). La corrispondente *tranche* obbligazionaria Romulus, di pari scadenza, è invece in sterline (215M GBP).

Romulus Finance ha infatti attivato sin dall'origine, sulla *tranche* A4 in sterline, un Cross Currency Swap (CCS) a protezione sia del rischio di tasso d'interesse che di cambio (si veda al riguardo il Paragrafo 2.1.3). I termini del CCS lato Euro/fisso sono stati riflessi nel citato speculare rapporto di finanziamento che Romulus ha attivato con ADR.

Nel corso del 2015, sono intervenuti importanti accadimenti che hanno contribuito a modificare in modo sostanziale la struttura del finanziamento "Romulus" appena descritto. In particolare alla fine del mese di gennaio si è conclusa positivamente un'operazione di *tender offer* con la quale l'azionista di ADR, Atlantia, entrando in possesso del 99,87% dei titoli obbligazionari Romulus A4, ha di fatto acquisito un ruolo decisivo qualora fosse richiesta una pronuncia diretta dell'Assemblea degli Obbligazionisti. Inoltre il 22 luglio 2015, sempre su istanza dell'obbligazionista Atlantia, ADR ha finalizzato un accordo in base al quale la Ambac Assurance è di fatto uscita dall'operazione rinunciando ad ogni ruolo assunto nell'ambito della struttura di cartolarizzazione.

Con il venir meno del ruolo di *controlling party* esercitato da Ambac quale garante dell'emissione Romulus, tutte le richieste di deroga o modifica dei contratti (*waiver*) promosse da ADR o dallo SPV vengono di fatto assoggettate all'approvazione dell'assemblea dei portatori di titoli A4 il cui controllo è oggi saldamente nelle mani dell'obbligazionista Atlantia.

Il contratto di finanziamento Romulus/ADR, a supporto del servizio del debito sull'emissione A4, prevede clausole di rimborso anticipato obbligatorio in caso di *change of control* relativo ad ADR, salvo l'ottenimento del consenso da parte dei finanziatori.

II) Nel mese di dicembre 2013, è stata negoziata una linea di credito revolving di

importo pari ad Euro 250.000.000, avente durata di 5 anni. Tale linea contiene clausole di *change of control* relativo ad ADR in linea con quanto rappresentato in precedenza.

III) Nel mese di novembre 2013, ADR ha sottoscritto un programma di prestiti obbligazionari EMTN (Euro Medium Term Note Programme) per un ammontare massimo di Euro 1,5 miliardi, quotato presso la Borsa irlandese.

Nell'ambito di detto programma in data 5 dicembre 2013 ADR ha emesso una prima tranche per un importo pari ad Euro 600.000.000 (scadenza febbraio 2021). In tale contratto sono previste le clausole di *change of control*, che comportano l'obbligo di rimborso anticipato, nel caso in cui il contratto determini un downgrading da parte delle agenzie di rating. Le clausole saranno applicabili finché risulteranno vigenti le linee di finanziamento regolate dai contratti Romulus.

I diritti vantati dai creditori appartenenti a ciascuna linea di finanziamento, qualora attinenti materie comuni quale l'esercizio della clausola di *change of control*, possono essere esercitati sulla base delle maggioranze previste da uno specifico contratto denominato *ADR Security Trust and Intercreditor Deed* che disciplina, tra l'altro, la misura dei consensi necessari per l'approvazione delle richieste di *waiver* promosse da ADR o da Romulus.

* * *

La Società Pavimental S.p.A. ha sottoscritto in data 2 ottobre 2015 un contratto di finanziamento, per un importo massimo di Euro 50.000.000, con Credit Agricole Corporate Investment Bank Deutschland finalizzato all'acquisto della fresa TBM, dei relativi accessori e di ogni altro mezzo d'opera necessario al completamento dei lavori relativi al Lotto 2 Galleria Santa Lucia (Variante di Valico), affidato dalla committente Autostrade per l'Italia, e al costo della polizza assicurativa emessa dalla Euler Hermes a favore dell'esportatore della TBM e dei relativi accessori. Il tasso del finanziamento è pari a circa il 2,25%, e la durata media del finanziamento è di circa 6,5 anni.

Al 31 dicembre 2015 sono stati erogati Euro 10.662.969,74.

Il contratto di finanziamento prevede che Pavimental mantenga un ordinativo di lavori e servizi dalle Società del Gruppo per un ammontare almeno triplo del finanziamento in essere e concede alla banca finanziatrice di recedere dal contratto nel caso in cui il Gruppo Atlantia perda il controllo della Società (clausola di *change of control*).

e) Autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Ai sensi dell'art. 123 bis, comma primo lett. m) del TUF, si rileva che l'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2015, previa revoca per la parte non eseguita della precedente autorizzazione assembleare del 16 aprile 2014, ha autorizzato ai sensi e per gli effetti degli artt. 2357 e seguenti del Codice Civile nonché dell'art. 132 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, l'acquisto sul mercato, entro i successivi 18 mesi, anche in più riprese ed in ogni momento, di azioni proprie ordinarie, tutte del valore nominale di Euro 1,00

cadauna, in numero complessivamente non superiore a 82.578.399 azioni (ivi comprese le numero 2.854.664 azioni proprie che la Società ha acquistato alla stessa data del 24 aprile 2015 in esecuzione di precedenti delibere assembleari) e comunque, ove inferiore, sino al numero massimo di azioni di tempo in tempo consentito per legge. L'operazione è stata realizzata al fine di:

(a) operare sul mercato, nel rispetto delle applicabili disposizioni legislative e regolamentari di tempo in tempo vigenti, anche tramite intermediari, a sostegno della liquidità del titolo Atlantia e/o a fini di stabilizzazione del corso del titolo, in presenza di eventuali oscillazioni anomale delle quotazioni, anche legate a un eccesso di volatilità, o di scarsa liquidità degli scambi, ovvero a collocamenti sul mercato di azioni da parte di azionisti aventi l'effetto di incidere sul corso del titolo Atlantia o, più in generale, a contingenti situazioni di mercato;

(b) operare sul mercato in un'ottica di investimento a medio e lungo termine, anche per costituire partecipazioni durature, ovvero per cogliere opportunità di mercato anche attraverso l'acquisto e la rivendita delle azioni, operando sia sul mercato (e per quel che riguarda l'acquisto con le modalità indicate nella Relazione Illustrativa per l'Assemblea), sia (per quel che riguarda l'alienazione, disposizione o utilizzo) nei mercati over the counter o anche al di fuori del mercato o tramite ABB o ai blocchi, in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, e senza limiti temporali, purché a condizioni di mercato;

(c) costituire un magazzino titoli al fine di alienare, disporre e/o utilizzare le azioni proprie - in portafoglio o che saranno acquistate in esecuzione della delibera autorizzativa - in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, e senza limiti temporali, purché coerentemente con le linee strategiche della Società, nell'ambito di operazioni straordinarie, ivi incluse, a mero titolo indicativo e non esaustivo, operazioni di permuta, conferimento, scambio o al servizio di operazioni sul capitale o altre operazioni societarie e/o finanziarie di carattere straordinario, quali, a mero titolo indicativo e non esaustivo acquisizioni, fusioni e simili, od operazioni di finanziamento o incentivazione o altre operazioni, in relazione alle quali si renda necessaria o opportuna l'assegnazione o altro atto di disposizione di azioni proprie (ad esempio, al servizio di strumenti finanziari scambiabili in azioni, obbligazioni convertibili, bond o warrant) nonché al fine di adempiere obbligazioni derivanti da piani di stock option, stock grant o comunque programmi di incentivazione, a titolo oneroso o gratuito, a esponenti aziendali, dipendenti o collaboratori del gruppo, restando inteso che al venir meno delle ragioni che hanno determinato l'acquisto, le azioni proprie in portafoglio o acquistate in esecuzione della presente autorizzazione potranno essere destinate a una delle altre finalità indicate sopra e/o cedute.

L'Assemblea ha autorizzato, previo reperimento di adeguata copertura finanziaria compatibile con i programmi e i piani di investimento della Società, che gli acquisti di cui al precedente punto siano effettuati:

(a) a condizioni di prezzo conformi a quanto previsto dall'art. 5, comma 1, del Regolamento (CE) n. 2273/2003 della Commissione Europea del 22 dicembre 2003, vale a dire, alla data della relazione illustrativa per l'Assemblea, a un prezzo non superiore al più elevato tra (i) il prezzo dell'ultima operazione indipendente e (ii) il

prezzo dell'offerta indipendente più elevata corrente sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ovvero comunque a un prezzo per azione che non potrà discostarsi, né in diminuzione, né in aumento, per più del 20% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione;

(b) secondo qualsivoglia delle modalità consentite dalle disposizioni legislative e regolamentari di volta in volta in vigore, e in particolare, allo stato, dall'art. 132, comma 1, TUF e dall'art. 144-bis, comma 1, lettere a), b), c) e d) del Regolamento Emittenti.

L'Assemblea ha autorizzato la cessione o altro atto di disposizione e/o utilizzo, in una o più volte ed in qualsiasi momento, senza limiti temporali, di tutte o parte delle azioni proprie in portafoglio o acquistate ai sensi della delibera, anche prima del completamento degli acquisti nell'importo massimo autorizzato con la stessa, per tutti i fini di cui sopra, fermo restando che tali operazioni:

(a) se eseguite in denaro, dovranno effettuarsi a un prezzo per azione da stabilirsi in base ai criteri di cui alle prassi di mercato di tempo in tempo riconosciute, ovvero ad un prezzo che non potrà discostarsi, né in diminuzione, né in aumento, per più del 10% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione;

(b) se eseguite nell'ambito di operazioni straordinarie, ivi incluse operazioni di permuta, conferimento, scambio o al servizio di operazioni sul capitale o altre operazioni societarie e/o finanziarie di carattere straordinario od operazioni di finanziamento, dovranno effettuarsi secondo i limiti di prezzo e ai termini e alle condizioni che saranno determinati dal Consiglio di Amministrazione;

(c) se eseguite nell'ambito di piani di incentivazione azionaria, dovranno essere assegnate ai destinatari di tali piani di volta in volta in vigore, con le modalità e nei termini indicati dai regolamenti dei piani medesimi.

Per gli ulteriori termini e condizioni della delibera assembleare di autorizzazione all'acquisto ed alienazione di azioni proprie, si rinvia alla relazione illustrativa per l'Assemblea, disponibile sul sito internet della Società (http://www.atlantia.it/pdf/ass2015/ATL_Relazione_Illustrativa_punto_3_odg.pdf).

Infine si segnala che il numero di azioni proprie in portafoglio alla chiusura dell'esercizio 2015 risulta essere pari a n. 2.401.753 corrispondenti allo 0,29% del capitale sociale.

f) Attività di direzione e di coordinamento

L'azionista che, direttamente e indirettamente, detiene la maggioranza relativa delle azioni di Atlantia S.p.A. è Sintonia S.p.A. (che ha trasferito la propria sede dal Lussemburgo in Italia nel 2012 e che, sempre nel 2012, ha incorporato Schemaventotto S.p.A.).

A seguito dell'avvenuto scioglimento, con efficacia 16 giugno 2015, del Patto di cui al precedente paragrafo c), Sintonia S.p.A. possiede il 30,25% del capitale sociale della Società.

Pur in presenza di tale nuova partecipazione, si può sostenere che Sintonia S.p.A. disponga di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea

ordinaria di Atlantia S.p.A., ai sensi dell'art. 2359 c.c., richiamato dall'art. 2497-sexies c.c., non essendo, alla data della presente Relazione, mutate le condizioni di fatto (ad es. composizione del Consiglio di Amministrazione) che avevano portato a tale valutazione.

La non soggezione di Atlantia S.p.A. alla direzione e coordinamento di Sintonia S.p.A. era stata confermata da apposita dichiarazione congiunta, trasmessa in data 12 marzo 2009 ad Atlantia S.p.A. da Sintonia S.A. e da Schemaventotto S.p.A., asserente che non erano mutate le circostanze di fatto e l'assetto di relazioni di gruppo preesistenti, in virtù delle quali né Sintonia S.A., né Schemaventotto S.p.A. hanno mai esercitato attività di direzione e coordinamento della Società e del Gruppo che ad essa fa capo.

In data 20 marzo 2009 il Consiglio di Amministrazione di Atlantia S.p.A. aveva quindi attestato che Atlantia non era assoggettata ad attività di direzione e coordinamento né di Sintonia S.A. né di Schemaventotto S.p.A. successivamente Schemaventotto S.p.A. è stata fusa per incorporazione in Sintonia S.p.A.

In assenza di nuove comunicazioni da parte di Sintonia S.p.A. e non essendo mutate le condizioni di fatto, si conferma che Atlantia S.p.A. non è soggetta alla direzione e coordinamento di Sintonia S.p.A.

Con riferimento poi ai rapporti tra Atlantia S.p.A. e la controllata Autostrade per l'Italia S.p.A., il Consiglio di Amministrazione di Atlantia, nella riunione del 14 febbraio 2008, al termine degli approfondimenti effettuati, ha preso atto che Autostrade per l'Italia resta soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Atlantia S.p.A., non essendo mutati i presupposti che avevano a suo tempo determinato tale assoggettamento.

Come invece precisato nelle precedenti relazioni, a seguito della realizzazione nel corso del 2007 del progetto di revisione degli assetti organizzativi del Gruppo - che aveva sancito la caratterizzazione di Atlantia S.p.A. come Holding di partecipazioni e strategia di portafoglio e della controllata Autostrade per l'Italia come Sub-Holding operativa autonoma nel settore autostradale - il Consiglio di Amministrazione del 14 dicembre 2007, anche in conseguenza dell'approvazione del Codice di Autodisciplina della Società, aveva demandato alla medesima Autostrade per l'Italia l'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento sulle società concessionarie ed industriali dalla stessa controllate.

Di conseguenza, Autostrade per l'Italia e le società controllate da Autostrade per l'Italia hanno posto in essere gli adempimenti prescritti dall'art. 2497 bis del codice civile ed a tutt'oggi si registra il permanere delle condizioni che hanno determinato i detti adempimenti.

Inoltre, a seguito della fusione per incorporazione di Gemina S.p.A. divenuta efficace dall'1 dicembre 2013, Aeroporti di Roma S.p.A. è soggetta, ai sensi art. 2497 del c.c., all'attività di direzione e coordinamento da parte di Atlantia S.p.A.

La controllata ha, quindi, provveduto agli adempimenti pubblicitari previsti dall'art. 2497-bis del c.c. mediante l'iscrizione presso il Registro delle Imprese di Roma della soggezione all'attività di direzione e coordinamento di Atlantia S.p.A. La stessa

Aeroporti di Roma S.p.A. esercita attività di direzione e coordinamento sulle società da essa controllate.

Da ultimo, a seguito del completamento nel corso del 2015 del progetto di riorganizzazione a livello di gruppo delle partecipazioni in Pavimental S.p.A. e Spea Engineering S.p.A. (nata dalla fusione tra Spea – Ingegneria Europea S.p.A. e ADR Engineering S.p.A.), Atlantia S.p.A. esercita attività di direzione e coordinamento sulle due società, che hanno provveduto agli adempimenti pubblicitari di legge.

Si precisa che:

- le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera i) (*“gli accordi tra la società e gli amministratori ... che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un’offerta pubblica di acquisto”*) sono contenute nella relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell’art. 123-ter del TUF;
- le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera l) (*“le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori ... nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva”*) sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (Sez. 4.1).

3. COMPLIANCE

Il sistema di corporate governance di Atlantia S.p.A. è fondato su un complesso di regole in linea con gli indirizzi definiti dagli organi regolatori e con gli standard più elevati raccomandati dal mercato. Tale sistema è stato realizzato ed aggiornato nel tempo attraverso l'introduzione di regole di comportamento sostanzialmente rispondenti all'evoluzione dell'attività ed alle indicazioni previste dai principi e dai criteri espressi nel Codice di Autodisciplina redatto dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate – fatta eccezione per le specificità più avanti illustrate. Come si evince dalle Relazioni sul governo societario e gli assetti proprietari degli scorsi anni, la Società, sin dalla fine del 2007 aveva comunque già sostanzialmente recepito le raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate di Borsa Italiana del 2006 avendo approvato, in data 14 dicembre 2007, un proprio Codice di Autodisciplina finalizzato a fornire agli Azionisti ed agli altri Stakeholder un utile strumento per comprendere con maggior facilità ed immediatezza la struttura di governance di Atlantia S.p.A.

In data 11 novembre 2011, 14 dicembre 2012 e 11 dicembre 2014 il Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance ha aggiornato il proprio Codice di Autodisciplina, tenendo conto anche degli intervenuti emendamenti al Codice di Autodisciplina delle società quotate da parte del Comitato per la Corporate Governance delle Società quotate.

Il testo completo del Codice di Autodisciplina di Atlantia S.p.A., aggiornato con le modifiche apportate dal Consiglio di Amministrazione in data 11 dicembre 2014, è pubblicato sul sito internet della Società, all'indirizzo www.atlantia.it/it/corporate-governance/.

Completano la disciplina del sistema di governance della Società le norme contenute nello Statuto Sociale e nell'apposito Regolamento assembleare.

Atlantia S.p.A. è soggetta a disposizioni di legge italiana.

La presente Relazione è stata redatta tenendo conto delle indicazioni di cui al Format elaborato da Borsa Italiana per la relazione sul governo societario (V Edizione del 22 gennaio 2015).

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 Nomina e Sostituzione

Con delibera del 13 luglio 2012 il Consiglio di Amministrazione ha modificato lo Statuto ai sensi della Legge n. 120 del 12/07/2011 che ha introdotto i nuovi commi 1 ter dell'articolo 147 ter e 1 bis dell'articolo 148 del TUF (D.Lgs. n.58/98 e successive modificazioni ed integrazioni) i quali impongono che, per le società quotate, il riparto degli Amministratori da eleggere sia effettuato in base ad un criterio che assicuri l'equilibrio tra i generi. In particolare, sono stati modificati gli articoli 19 e 20 per le nomine inerenti il Consiglio di Amministrazione, con la disciplina delle modalità di formazione delle liste e del criterio suppletivo di "scorrimento" delle liste presentate per l'individuazione dei singoli componenti dello stesso Consiglio, in modo da consentire il rispetto dell'equilibrio tra generi ad esito delle votazioni assembleari e l'articolo 21 quanto alla sostituzione degli Amministratori nel rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra generi.

L'intero Consiglio di Amministrazione viene nominato sulla base di liste presentate dai Soci e dal Consiglio di Amministrazione uscente, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante numero progressivo. Le liste dei candidati alla carica di amministratore dovranno essere depositate presso la sede legale almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima o unica convocazione. Le liste verranno messe a disposizione del pubblico con le modalità previste dalla normativa applicabile, almeno ventuno giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima o unica convocazione. Ogni Socio potrà presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Ogni lista dovrà contenere un numero di candidati non superiore al numero massimo di Amministratori previsto dallo Statuto. Almeno due candidati per ciascuna lista dovranno essere in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge e uno di essi dovrà essere iscritto al primo posto della lista stessa.

Le liste che contengono un numero di candidati pari o superiore a tre devono indicare:

- almeno un quinto dei candidati appartenenti al genere meno rappresentato per il primo mandato in applicazione della legge n. 120 del 12 luglio 2011;
- almeno un terzo dei candidati appartenenti al genere meno rappresentato per i due mandati successivi.

Avranno diritto di presentare le liste soltanto i Soci che da soli o insieme ad altri Soci rappresentino, alla data in cui le liste sono depositate presso la Società, almeno l'1% del capitale sociale (ovvero la minore quota di partecipazione al capitale sociale determinata in conformità a quanto stabilito dalla normativa di legge e regolamentare applicabile).

La quota dell'1% è comunque in linea con quanto stabilito dalla Consob con delibera n. 17633 del 26/01/2011.

Ciascun Socio proponente dovrà presentare e/o recapitare presso la sede legale, entro il termine di ventuno giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima o unica convocazione, certificazione rilasciata dagli intermediari ai sensi della normativa di legge e regolamentare vigente, comprovante la titolarità della quota minima di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste.

Ciascuna lista dovrà essere corredata da: - un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati; - le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa applicabile e l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalle disposizioni legislative e regolamentari applicabili; - l'indicazione dell'identità dei soci che hanno presentato le liste e la percentuale di partecipazione complessivamente detenuta.

Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista. All'elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione si procederà come segue:

- a) ai fini del riparto degli amministratori da eleggere non si terrà conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle stesse;
- b) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi dai soggetti ai quali spetta il diritto di voto saranno tratti – nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa e nel rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi - i quattro quinti degli Amministratori da eleggere, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità inferiore;
- c) i restanti Consiglieri saranno tratti dalle altre liste che non siano collegate in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti; a tal fine, i voti ottenuti dalle liste stesse saranno divisi successivamente per uno, due, tre, secondo il numero degli Amministratori da eleggere;
- d) i quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di dette liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in un'unica graduatoria decrescente: risulteranno eletti coloro che avranno ottenuto i quozienti più elevati, fermo restando il rispetto del criterio proporzionale di equilibrio tra i generi;
- e) qualora, ad esito delle votazioni e delle operazioni di cui sopra, non risulti rispettata la normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, i candidati che risulterebbero eletti nelle varie liste vengono disposti in un'unica graduatoria decrescente, formata secondo il sistema di quozienti indicato nella lettera c);
- f) si procede quindi alla sostituzione del candidato del genere più rappresentato avente il quoziente più basso in tale graduatoria, con il primo dei candidati del genere meno rappresentato che risulterebbero non eletti e appartenente alla medesima lista. Se in tale lista non risultano altri candidati, la sostituzione di cui sopra viene effettuata dall'assemblea con le maggioranze di legge. Qualora la sostituzione del candidato del genere più rappresentato avente il quoziente più basso in graduatoria non consenta, tuttavia, il raggiungimento della soglia minima prestabilita dalla normativa vigente per l'equilibrio tra i generi, l'operazione di sostituzione sopra indicata viene eseguita anche con riferimento al candidato del

genere più rappresentato avente il penultimo quoziente, e così via risalendo dal basso la graduatoria;

- g) nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulterà eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun Amministratore o che abbia eletto il minor numero di Amministratori, fermo restando il rispetto della normativa in materia di equilibrio tra i generi. In caso di parità di voti di lista, e, quindi, a parità di quoziente, si procederà a nuova votazione da parte dell'Assemblea, risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

L'art. 2.2, lett. (c) del Codice di Autodisciplina della Società prescrive che, se Atlantia appartiene all'indice FTSE-MIB almeno un terzo del Consiglio di Amministrazione è costituito da Amministratori indipendenti. Se a tale quota corrisponde un numero non intero, quest'ultimo è arrotondato per difetto. In ogni caso gli Amministratori indipendenti non sono meno di due.

Il Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance in data 14/12/2012 non ha aderito al principio secondo cui è opportuno evitare la concentrazione di cariche sociali in una sola persona così come previsto dal Codice di Autodisciplina delle Società quotate (principio 2.P.4), in quanto ha stabilito che la valutazione in merito all'opportunità o meno di procedere all'eventuale concentrazione delle cariche sociali nell'ambito del Gruppo in una sola persona debba essere effettuata dal Consiglio di Amministrazione all'occorrenza e caso per caso, fermo restando in ogni caso il permanere delle cariche al di fuori del Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione in carica al 31 dicembre 2015 è stato eletto dall'Assemblea degli azionisti del 30 aprile 2013.

L'Assemblea del 30 aprile 2013 ha approvato la proposta di determinare in quindici il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione e, in conformità all'art. 19, terzo comma, dello Statuto Sociale, di determinare la durata in carica del nuovo Consiglio di Amministrazione per tre esercizi sociali.

Sono stati quindi nominati quindici Consiglieri per gli esercizi 2013, 2014 e 2015 sulla base delle liste presentate dai soci entro i termini e con le modalità previste dall'art. 20 dello Statuto Sociale e pubblicate su quotidiani nazionali.

Il numero delle liste presentate è stato pari a due.

Dalla lista di maggioranza presentata dal socio Sintonia S.p.A. sono stati eletti con il 71,63 % di voti ottenuti in rapporto al capitale votante ai sensi dell'art.20 lettera b) dello Statuto Sociale, 12 Consiglieri: Fabio Cerchiai, Presidente; Giovanni Castellucci, Amministratore Delegato; Carla Angela; Gilberto Benetton; Carlo Bertazzo; Alberto Clò; Massimo Lapucci; Giuliano Mari; Valentina Martinelli, Monica Mondardini; Clemente Rebecchini e Paolo Zannoni.

Il Consigliere Paolo Zannoni si è dimesso dalla carica con lettera dell'8 maggio 2014, pervenuta in data 9 maggio 2014, ed il Consiglio di Amministrazione in data 12 giugno 2014 ha cooptato il Consigliere Matteo Botto Poala.

Dalla lista di minoranza presentata tramite lo Studio Legale Trevisan & Associati per conto degli Azionisti "Allianz Global Investors Italia SGR S.p.A. gestore del fondo Allianz Azioni Italia All Stars; Anima SGR SpA gestore del fondo Prima Geo Italia; Arca SGR SpA

gestore dei fondi Arca Azioni Italia e Arca BB; BNP Paribas Investment Partners SGR SpA gestore del fondo BNL Azioni Italia; Eurizon Capital SGR SpA gestore dei fondi: Eurizon Azioni Area Euro e Eurizon Azioni Italia; Eurizon Capital SA gestore dei fondi: Eurizon EasyFund Equity Italy, Eurizon Investment Sicav – Europe Equities, Eurizon Investment Sicav – PB Equity EUR, Eurizon EasyFund Equity Europe LTE, Eurizon EasyFund Equity Euro LTE, Eurizon EasyFund Equity Utilities LTE, Eurizon EasyFund Equity Italy LTE, Rossini Lux Fund – Azionario Euro; Fil Investments International gestore dei fondi Fidelity European Fund; Fideuram Gestions SA gestore dei fondi: Fideuram Fund Equity Europe e Fonditalia Equity Italy; Interfund Sicav gestore del fondo Interfund Equity Italy; Generali Investments Europe SpA SGR gestore individuale dei portafogli di Assicurazioni Generali SpA, Alleanza Toro SpA e Generali Life SpA; Pioneer Asset Management SA; Pioneer Investment Management SGRpA gestore del fondo Pioneer Italia Azionario Crescita e UBI Pramerica gestore del fondo Ubi Pramerica Azioni Italia” sono stati eletti, con il 26,18 % di voti ottenuti in rapporto al capitale votante ai sensi dell’art.20 lettera c) dello Statuto Sociale, 3 Consiglieri: Bernardo Bertoldi, Gianni Coda e Lucy P. Marcus.

E’ stata dichiarata l’assenza di collegamento tra le liste presentate.

Gli amministratori riportati nelle liste per le nomine del Consiglio di Amministrazione si sono dichiarati in possesso o meno dei requisiti di indipendenza sia ai sensi dell’art. 148 C.3 del TUF che dell’art. 3 del Codice di Autodisciplina di Atlantia.

Piani di successione

I processi di Succession Plan e Talent Management di Atlantia vengono utilizzati nel Gruppo per lo sviluppo delle risorse e le decisioni di sviluppo organizzativo. Essi garantiscono la continuità manageriale del Gruppo attraverso l’individuazione delle posizioni chiave, l’identificazione dei potenziali successori per le posizioni chiave e l’impostazione dei piani di sviluppo.

Nel 2015 non si sono presentate esigenze di aggiornamento del Piano di Successione definito nell’anno precedente. Il 2015 ha visto peraltro l’inserimento nel corso dell’anno di nuove figure apicali. Si ritiene pertanto di aggiornare il Piano nel 2016.

Nel 2015 la Direzione Risorse Umane di Gruppo ha comunque confermato il modello di valutazione delle competenze e delle performance dei titolari delle posizioni chiave del Gruppo. Tale valutazione è stata realizzata attraverso il diretto coinvolgimento delle competenti strutture delle singole società del Gruppo.

Per quanto riguarda l’eventuale successione dell’Amministratore Delegato di Atlantia, il Consiglio di Amministrazione è l’organo deputato ad istruire e gestire l’eventualità di sostituzione anticipata. Modalità e tempi sono in funzione del concreto verificarsi della suddetta fattispecie.

4.2 Composizione

Il Consiglio di Amministrazione al 31 dicembre 2015 risultava pertanto composto da quindici Amministratori, di cui tredici non esecutivi, e due esecutivi (l'Amministratore Delegato ed il Presidente). Gli amministratori non esecutivi sono, per numero e autorevolezza, tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle deliberazioni consiliari e apportano le loro specifiche competenze e professionalità nelle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale.

Pertanto, attualmente si possono considerare non esecutivi i Consiglieri Angela, Benetton, Bertazzo, Bertoldi, Botto Poala, Clò, Coda, Lapucci, Marcus, Mari, Martinelli, Mondardini, Rebecchini.

Al Consigliere Mari il Consiglio di Amministrazione del 13 giugno 2013 ha conferito l'incarico di Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Viene specificato nel Codice di Autodisciplina della Società che gli Amministratori accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario, anche tenendo conto del numero di cariche di Amministratore o Sindaco da essi ricoperte in altre società quotate in mercati regolamentati, anche estere, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. A tal proposito nella tabella riepilogativa della situazione al 31 dicembre 2015 (Tabella 2) viene riportato per ciascun Amministratore il numero di incarichi dagli stessi ricoperti, oltre all'incarico ricoperto in Atlantia S.p.A., in società con le caratteristiche indicate e, nell'Allegato 1, l'elencazione degli incarichi stessi.

Il Consiglio di Amministrazione del 14/12/2012 su proposta del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance ha mantenuto nel proprio Codice di Autodisciplina la facoltà di esprimere il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi di Amministratore o Sindaco che i Consiglieri possono rivestire in società quotate, anche estere, in società finanziarie, bancarie o assicurative o di rilevanti dimensioni, tenendo anche conto della partecipazione dei Consiglieri ai comitati costituiti all'interno del Consiglio, tale da risultare incompatibile con l'efficace svolgimento del proprio ruolo di Amministratore della Società.

Tale indicazione va letta in modo congiunto con la proposizione inserita nel seguito dello stesso art. 1.5 del Codice di Autodisciplina della Società che prevede, con riferimento al numero massimo di incarichi, che il Consiglio di Amministrazione consideri tra le prerogative necessarie per ricoprire la carica di Amministrazione o Sindaco che i soggetti investiti del predetto incarico dispongano di tempo adeguato per poter svolgere in modo efficace il compito loro affidato (cfr criterio applicativo 1.C.3 del Codice di Autodisciplina delle società quotate) e che tale valutazione debba essere effettuata dagli Azionisti al momento della selezione dei candidati da includere nella lista per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione e soprattutto da ciascuno dei candidati a detta carica.

Atlantia non ha peraltro adottato un regolamento al riguardo non ritenendolo necessario avuto riguardo alla struttura della compagine azionaria nonché all'attuale sistema di deleghe di potere in capo al Consiglio di Amministrazione.

Va inoltre considerato che il sistema legislativo è stato arricchito da disposizioni idonee a favorire una composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale rispondente alle esigenze normative ed autoregolamentate (cfr ad es. l'art. 144 terdecies Regolamento Emittenti, l'art. 147 – ter e art. 148 del TUF etc.).

Per consentire agli Amministratori di svolgere in maniera informata il proprio ruolo, il Presidente della Società ha posto in essere una serie di iniziative, volte ad accrescere la conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali ed a fornire un aggiornamento sull'evoluzione del quadro normativo ed autoregolamentare di riferimento. In particolare, nelle date del 21 gennaio, 11 giugno e 16 ottobre 2015 sono state organizzate delle giornate c.d. di "induction" nelle quali sono state fornite a Consiglieri e Sindaci una serie di informazioni sulla gestione dei rischi e monitoraggio relativo; sulle linee di sviluppo del Gruppo; sulla situazione e sulle prospettive di ADR S.p.A. con particolare riferimento all'Aeroporto di Fiumicino.

Per quanto riguarda gli Amministratori indipendenti, si fa rinvio a quanto indicato al successivo paragrafo 4.5.

L'anzianità di carica dalla prima nomina in Atlantia nell'Assemblea del 26 novembre 2003 viene riportata nella Tabella B allegata.

Le caratteristiche personali e professionali di ciascun Amministratore in carica al 31/12/2015 sono riportate nell'Allegato A.

Il Consiglio di Amministrazione del 14/12/2012, su proposta del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance, non ha recepito il criterio 1.C.1 lett. h) del Codice di Autodisciplina delle società quotate relativo all'espressione da parte dello stesso agli Azionisti, tenuto conto degli esiti della valutazione sul funzionamento, dimensione e composizione del Consiglio di Amministrazione, prima della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, degli orientamenti espressi sulle figure manageriali e professionali la cui presenza in Consiglio di Amministrazione sia ritenuta opportuna.

Si fa presente che a seguito delle valutazioni effettuate periodicamente circa la composizione ed il funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati non sono state finora riscontrate criticità nella libera determinazione della composizione del Consiglio di Amministrazione attraverso la nomina dei Consiglieri che viene effettuata sulla base di liste presentate dagli Azionisti di maggioranza e di minoranza tale da giustificare l'espressione di detti orientamenti.

Nulla osta in ogni caso che gli Azionisti che detengono una quota di partecipazione nel capitale sociale idonea alla presentazione della lista dei candidati amministratori possano chiedere al Consiglio di Amministrazione uscente orientamenti su tali figure manageriali e professionali.

La condotta del Consiglio di Amministrazione nel caso in cui si dovesse verificare l'ipotesi che l'Assemblea autorizzi, in via generale e preventiva, deroghe al divieto di concorrenza dovrà essere coerente con le disposizioni normative vigenti in merito all'autorizzazione deliberata dall'Assemblea ai sensi dell'art. 2390 c.c.

Peraltro, finora l'Assemblea degli Azionisti non ha mai autorizzato deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 c.c.

4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è l'Organo collegiale preposto al governo della Società ed ha, pertanto, esclusiva competenza e pieni poteri ai fini della gestione dell'impresa sociale, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione del valore per gli Azionisti.

Nello svolgimento di tali attività il Consiglio di Amministrazione si conforma a principi di corretta gestione societaria ed imprenditoriale nel rispetto di ogni applicabile disposizione normativa, regolamentare e delle prescrizioni del Codice Etico.

Il Consiglio di Amministrazione sorveglia la corretta esecuzione ed attuazione dei poteri delegati e ha il potere di impartire istruzioni in relazione alle deleghe conferite e di avocare a sé operazioni in esse comprese. Il Consiglio di Amministrazione resta in ogni caso titolare del potere di indirizzo e di controllo sulla generalità dell'attività della Società nelle sue varie componenti.

Il Consiglio di Amministrazione è destinatario di puntuale e tempestiva informazione da parte dei titolari di deleghe all'interno della Società in relazione all'attività svolta nell'esercizio delle deleghe stesse e, in ogni caso, in merito al generale andamento della gestione ed alla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società e dal Gruppo. Così come previsto dall'art. 27 dello Statuto, gli Amministratori ai quali sono stati conferiti specifici poteri, riferiscono al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società o dalle Società controllate ed in particolare riferiscono sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse per conto proprio o attraverso terzi, in sede di riunione di Consiglio di Amministrazione da tenersi con periodicità almeno trimestrale ovvero, in caso d'urgenza, a mezzo di documentazione da inviare con lettera raccomandata a ciascun Sindaco effettivo.

Il Consiglio di Amministrazione ha, tra l'altro, le seguenti competenze esclusive:

- redige ed adotta le regole di corporate governance della Società e definisce le linee guida della corporate governance del Gruppo;
- nomina l'Organismo di Vigilanza dallo stesso istituito ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e approva il Modello Organizzativo, di Gestione e Controllo adottato da Atlantia S.p.A.;
- approva i piani strategici, industriali e finanziari anche pluriennali della Società e del Gruppo nonché le modifiche dei piani medesimi necessarie per consentire il compimento di operazioni a rilevanza strategica in essi non originariamente previste, monitorandone periodicamente l'attuazione;
- applica con riferimento alle operazioni con parti correlate, che restano attribuite alla sua esclusiva competenza, le disposizioni emanate in materia dalla Consob così come recepite nelle norme procedurali interne alla Società ed al Gruppo;
- definisce la natura ed il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società;
- approva il budget annuale della Società ed il budget consolidato del Gruppo;
- approva le operazioni aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario;

- esamina, valuta ed approva, ai sensi dello Statuto, di Legge e del Codice di Autodisciplina di Atlantia, la documentazione di rendiconto periodico e l'informativa contemplata dalla normativa vigente da sottoporre al Collegio Sindacale, in conformità anche alla procedura adottata dalla Società;
- attribuisce, determinandone il contenuto, e revoca, le deleghe al Presidente, all'Amministratore Delegato e ad eventuali amministratori investiti di particolari deleghe; nomina i componenti del Comitato Risorse Umane e Remunerazione, del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance, definendo i limiti, le modalità di esercizio e la periodicità con la quale gli organi delegati (almeno trimestralmente) e i Comitati in parola (di norma semestralmente) devono riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite o delle funzioni loro attribuite;
- determina, esaminate le proposte del Comitato Risorse Umane e Remunerazione e sentito il Collegio Sindacale ai sensi di legge, la remunerazione del Presidente, dell'Amministratore Delegato e, se nominati, degli Amministratori che ricoprono particolari cariche e, qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del Consiglio nonché ai componenti i Comitati, composti da Amministratori della Società, previsti dal Codice di Autodisciplina della Società;
- valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e del Gruppo; esamina e valuta il generale andamento della Società e del Gruppo, confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati; esamina e valuta le situazioni di conflitto di interessi; effettua tali valutazioni sulla base delle informazioni ricevute dagli organi delegati, dal management della Società, del Gruppo e dalla funzione di controllo interno, e tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dal Presidente, dall'Amministratore Delegato e dal Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance;
- su proposta dell'Amministratore Delegato, stabilisce la composizione degli Organi Amministrativi delle Società controllate aventi rilevanza strategica;
- su proposta dell'Amministratore Delegato, determina le attribuzioni e le facoltà del Direttore Generale della Società eventualmente nominato;
- fissa le competenze assembleari, provvede, sentito, per quanto di competenza, il Comitato Risorse Umane e Remunerazione, all'adozione ed all'attuazione di piani di incentivazione, monetaria o azionaria, a favore di dipendenti della Società, nonché alla definizione dei contenuti e dei criteri di quelli a favore di dipendenti di controllate appartenenti al Gruppo;
- provvede ad assicurare l'osservanza della procedura per l'informativa al Collegio Sindacale ex art. 150 d.lgs.n. 58/1998.

Il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance:

- a) definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ne valuta con cadenza almeno annuale l'adeguatezza rispetto alle caratteristiche dell'impresa ed al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia affidando all'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

il compito di istituire e mantenere un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

- b) approva, con cadenza almeno annuale, il piano di lavoro predisposto dal Responsabile della funzione di internal audit, sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- c) valuta, sentito il Collegio Sindacale, i risultati esposti dal revisore legale dei conti nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale.

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance, nonché sentito il Collegio Sindacale:

- i) nomina e revoca il responsabile della funzione di internal audit;
- ii) assicura che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità;
- iii) ne definisce la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomina e revoca il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce almeno quattro volte l'anno, e comunque ogni qualvolta il Presidente lo reputi opportuno. Si riunisce altresì su richiesta scritta di almeno due Consiglieri e/o del Collegio Sindacale e/o di Sindaci, ai sensi di legge e di statuto.

Il Consiglio di Amministrazione viene di norma informato, nel corso delle riunioni, dal Presidente e/o dall'Amministratore Delegato sui fatti di maggiore rilievo intervenuti nel frattempo e, almeno trimestralmente, anche sull'andamento generale della Società e del Gruppo, sulla sua prevedibile evoluzione e sull'esercizio delle deleghe conferite. Le materie oggetto di discussione e comprese nell'ordine del giorno, sono oggetto, fatta salva la procedura per la gestione di informazioni riservate o price sensitive, di preventiva e adeguata informativa ed istruttoria documentali, anche sul contenuto della parte deliberativa, e il relativo materiale viene di norma trasmesso agli Amministratori almeno tre giorni prima della data della riunione cui si riferisce.

Ogni Consigliere ha facoltà di proporre argomenti di discussione per le riunioni successive del Consiglio di Amministrazione. Ogni Consigliere ha altresì la facoltà di sollevare, durante la riunione, questioni non all'ordine del giorno, essendo comunque rimessa alla decisione unanime di tutti i Consiglieri presenti la valutazione in ordine alla possibilità di trattare la questione non all'ordine del giorno.

La partecipazione alle riunioni del Consiglio da parte del Direttore Generale, ove nominato, del Chief Financial Officer, del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dei Dirigenti - relativamente a quegli argomenti all'ordine del giorno per i quali il Consiglio di Amministrazione ritiene utile la loro competenza - è ritenuta coerente con una gestione dell'attività sociale attenta alla creazione di valore per gli Azionisti.

Il Presidente, con l'accordo degli intervenuti, può invitare a presenziare alle riunioni, come uditori ovvero con funzioni di supporto o di consulenza, altri soggetti esterni al Consiglio di Amministrazione.

- Attività svolta nell'esercizio 2015

Nel corso dell'anno 2015, il Consiglio di Amministrazione di Atlantia S.p.A. ha tenuto in totale 12 riunioni della durata media di 2,5 ore.

La percentuale media di presenze del Consiglio di Amministrazione in carica è stata del 96% (la partecipazione di ogni Amministratore in carica viene indicata nella Tabella 2).

In occasione delle riunioni, è stata sottoposta la documentazione idonea a permettere la proficua partecipazione ai lavori del Consiglio di Amministrazione con congruo anticipo. Il Presidente ha assicurato la tempestiva e completa informativa preconsiliare, preservando la riservatezza dei dati e delle informazioni fornite.

Al fine di garantire la tempestività e la completezza dell'informativa preconsiliare al Consiglio di Amministrazione è stata messa a disposizione per via elettronica nel corso del 2015 la documentazione relativa alle materie poste all'ordine del giorno nel rispetto, per quanto possibile e fatta salva la procedura per la gestione di informazioni riservate o price sensitive, di preventiva ed adeguata informativa ed istruttoria documentale, almeno tre giorni prima della data della riunione del Consiglio di Amministrazione.

Detto termine è stato di norma rispettato.

Nei casi, peraltro limitati, nei quali non è stato possibile fornire l'informativa preconsiliare con congruo anticipo, si è avuto cura di rappresentare idoneamente e puntualmente l'argomento nel corso della riunione e sono stati garantiti, laddove richiesti, i necessari approfondimenti durante le sessioni consiliari mettendo in ogni caso a disposizione per via elettronica la documentazione relativa.

Alle riunioni del Consiglio ha sempre partecipato il Chief Financial Officer della Società, figura alla quale è stato attribuito anche il compito di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari.

Il Presidente ha curato che gli Amministratori potessero partecipare a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera Atlantia, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo di riferimento ed autoregolamentare. Per l'anno 2015 si fa rinvio a quanto già descritto al paragrafo 4.2.

Nella riunione del 10 luglio 2015, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il calendario delle riunioni da tenersi nel corso del 2016. In base ad esso sarebbero presumibilmente previste 13 riunioni.

E' data preventiva notizia al pubblico entro il primo mese dell'anno successivo alla chiusura dell'esercizio delle date delle riunioni del Consiglio di Amministrazione per l'esame della Relazione finanziaria annuale, dei Resoconti intermedi di gestione infrannuali nonché della data dell'Assemblea che approva la Relazione finanziaria annuale. Il calendario finanziario è disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.atlantia.it.

Alla data della presente Relazione si sono tenute nel 2016 n. 3 riunioni.

Nel corso del 2015, nello svolgimento della propria attività, il Consiglio di Amministrazione ha, tra l'altro, valutato il generale andamento della gestione tenendo in considerazione le informazioni ricevute dagli Organi delegati, nonché confrontando i risultati conseguiti con quelli programmati.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre deliberato in merito alle operazioni di Atlantia e delle sue controllate quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per Atlantia sulla base di quanto previsto al precedente paragrafo 4.3 e dal Codice di Autodisciplina della Società.

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 3 della Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, il Consiglio di Amministrazione di Atlantia, riunitosi in data 17 gennaio 2013, ha deliberato di aderire al regime di semplificazione previsto dagli artt. 70, comma 8 e 71, comma 1-bis, del Regolamento Consob (Commissione Nazionale per le Società e la Borsa) n. 11971/1999 e s.m.i., avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi previsti dall'Allegato 3B dello stesso Regolamento in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Il Consiglio di Amministrazione in data 11 dicembre 2014, su proposta dell'Amministratore Delegato, ha istituito la Direzione Internal Audit (poi denominata Direzione Internal Audit di Gruppo) con decorrenza 1° gennaio 2015 e su proposta dell'Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi e su parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance, sentito il Collegio Sindacale, ha nominato il responsabile della Direzione Internal Audit nella persona dell'Ing. Concetta Testa in sostituzione del precedente responsabile Internal Audit Dott. Simone Bontempo. In data 19/12/2014, con Ordine di Servizio n. 12/2014, è stata resa nota l'articolazione della Direzione Internal Audit come segue:

- Audit Settore Autostradale;
- Audit Settore Aeroportuale;
- Audit Holding e Società Industriali;
- Audit Estero;
- Monitoraggio del Sistema di Controllo Interno e Compliance

Il Direttore Internal Audit risponde gerarchicamente al Presidente del Consiglio di Amministrazione e non è responsabile di alcuna area operativa.

Alle responsabilità previste dal Codice di Autodisciplina della Società, si aggiungono per la Direzione Internal Audit le responsabilità di:

- assicurare il supporto, relativamente alle attività di competenza, per la Società e le sue Controllate, ai Collegi Sindacali, agli Organismi di Vigilanza, all'Ethic Officer e al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;

- assicurare il supporto per l'aggiornamento del Compliance Program da parte delle Società controllate estere del Gruppo, e verificarne il puntuale rispetto;
- garantire la definizione e l'aggiornamento delle metodologie di internal audit assicurandone un continuo sviluppo secondo le best practice.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione dell'8 marzo 2013, in attuazione a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina della Società aggiornato in data 14 dicembre 2012, ha effettuato analisi e considerazioni in merito alla natura ed al livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici dell'emittente. Un aggiornamento in merito è stato analizzato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 13 dicembre 2013. Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione dell'11 dicembre 2014, in attuazione a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina della Società aggiornato in pari data, ha effettuato analisi e considerazioni in merito alla natura ed al livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici dell'emittente.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 6 marzo 2015, su proposta dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, su parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance, sentito il Collegio Sindacale, ha definito le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ed ha valutato positivamente il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di Atlantia, come nel seguito specificato.

Nel Consiglio di Amministrazione dell'8 maggio 2015 sono stati quindi definiti il livello di Risk Appetite per l'intero Gruppo, nonché le strategie e gli obiettivi da perseguire.

Nel Consiglio di Amministrazione dell'11 dicembre 2015 sono stati oggetto di presentazione al Consiglio i risultati dell'aggiornamento effettuato nei rispettivi Consigli di Amministrazione delle società rilevanti per le tematiche di rischio.

Su proposta dell'Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance e sentito il Collegio Sindacale, il Consiglio di Amministrazione in data 22 gennaio 2016 ha esaminato ed ha approvato il Piano di Audit per l'anno 2016.

Il Consiglio di Amministrazione in data 22 gennaio 2016 ha altresì approvato il budget di Gruppo per l'anno 2016, che recepisce, tra l'altro, il budget di Autostrade per l'Italia, di Aeroporti di Roma, di Pavimental, di SPEA Engineering ed ha preso atto delle proiezioni di medio-lungo periodo del Gruppo.

Valutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione.

L'art. 1.4 del Codice di Autodisciplina di Atlantia, in adesione al criterio applicativo 1.C.1 lett.g) del Codice di Autodisciplina delle società quotate, ha recepito la Raccomandazione della Commissione Europea n. 2002/162/CE che ha previsto, tra l'altro, che il Consiglio di Amministrazione di un emittente quotato valuti ogni anno il proprio operato utilizzando,

quali parametri di riferimento, la propria composizione, l'organizzazione e il funzionamento.

Tale autovalutazione è stata svolta nei mesi di gennaio e febbraio 2016 e si riferisce all'esercizio 2015.

Il processo di autovalutazione, effettuato dalle strutture di Governance della Società, è stato articolato nelle seguenti fasi:

- definizione di un questionario strutturato di autovalutazione del Consiglio di Atlantia e dei suoi Comitati, redatto a cura della Società, con possibilità di esprimere commenti e/o suggerimenti ad integrazione dei giudizi sintetici, che è stato trasmesso ai Consiglieri in carica nel periodo di svolgimento del processo di autovalutazione;
- elaborazione dei dati emersi dalla compilazione del questionario in forma anonima ed aggregata e conseguente predisposizione di un Rapporto di Sintesi formulato alla luce delle risultanze acquisite.

Sono stati valutati in particolare i seguenti aspetti:

- Composizione del Consiglio di Amministrazione
- Funzionamento e compiti del Consiglio di Amministrazione
- Comitati interni al Consiglio di Amministrazione
- Metodo di valutazione.

Dalle risultanze emerge che il Consiglio di Amministrazione di Atlantia è già in linea con i requisiti previsti e attesi dalla normativa vigente e da quanto previsto ai fini dell'Autodisciplina.

Nel dettaglio:

Il sistema di Governance adottato dalla Società è ritenuto complessivamente efficace.

L'attuale Consiglio di Atlantia risulta adeguato sotto il profilo numerico e in possesso delle conoscenze necessarie circa i compiti, le responsabilità spettanti e il quadro normativo di riferimento. La diversità di genere è adeguatamente rappresentata.

La sua composizione è ritenuta idonea a garantire un adeguato mix di competenze ed esperienze, anche per una efficace valutazione del livello di rischi compatibile con gli obiettivi strategici della Società.

In questo contesto, il rapporto tra Amministratori Indipendenti e Non Indipendenti emerge come appropriato e rispondente alle esigenze aziendali.

Il programma di Induction offerto ai Consiglieri è apprezzato.

Gli Amministratori partecipano regolarmente alle riunioni che risultano adeguate per frequenza, durata e modalità di convocazione. Il processo di verbalizzazione è tale da consentire di evincere in modo dettagliato il processo di formazione delle decisioni assunte. Le presentazioni fatte durante le riunioni contribuiscono alla formazione delle decisioni di voto.

La tipologia di materie riservate al Consiglio è tale da consentire agli Amministratori di prendere parte alle decisioni importanti per una efficace gestione della Società.

Il Consiglio ha inoltre valutato in maniera appropriata l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

La gestione delle informazioni confidenziali e price sensitive e la loro comunicazione a terzi sono conformi alla procedura adottata dal Consiglio al riguardo.

L'articolazione dei Comitati endoconsiliari attualmente prevista (Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance; Comitato Risorse Umane e Remunerazione; Comitato degli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate) è considerata adeguata così come chiaramente definita è la missione di ciascuno di essi. I lavori dei Comitati hanno facilitato l'assunzione delle decisioni da parte del Consiglio, grazie anche alla qualità dei resoconti delle attività svolte.

Il Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance nella riunione del 1° marzo 2016 ha esaminato in via preliminare il risultato dell'autovalutazione relativo all'anno 2015.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 4 marzo 2016, ha analizzato e discusso i risultati relativi all'autovalutazione che hanno confermato una valutazione positiva e sostanzialmente in linea, in relazione ai diversi temi analizzati, con quelle effettuate negli anni precedenti.

4.4 Organi Delegati

Comitato Esecutivo

Il Consiglio di Amministrazione non ha deliberato l'istituzione di un Comitato Esecutivo.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Al Presidente Fabio Cerchiai è attribuita ai sensi dell'art. 30 dello Statuto Sociale la rappresentanza della Società di fronte a terzi ed in giudizio.

Il Presidente ha inoltre un ruolo esecutivo, in quanto, in aggiunta ai poteri spettanti per legge e per Statuto, vengono allo stesso attribuite, tra l'altro, le seguenti competenze:

- seguire, in coerenza con i programmi approvati dagli organi collegiali, le iniziative generali per la promozione dell'immagine della Società e del Gruppo in Italia e all'estero e gestire la relativa comunicazione;
- seguire le problematiche di carattere giuridico di interesse della Società e del Gruppo;
- seguire l'elaborazione dei piani strategici, industriali e finanziari definiti dall'Amministratore Delegato;
- seguire l'andamento economico e finanziario della Società e del Gruppo;
- sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno;
- assicurare, in materia di disclosure al mercato, la corretta e puntuale comunicazione alle Autorità competenti per il controllo dei mercati;
- seguire l'elaborazione delle strategie di comunicazione al mercato e di targeting degli investitori; d'intesa con l'Amministratore Delegato definire e partecipare ai piani di contatto con gli investitori strategici;
- vigilare sull'andamento degli affari sociali e sulla corretta attuazione dei deliberati degli Organi Collegiali;
- rappresentare, in attuazione delle deliberazioni degli organi collegiali competenti, la Società nelle Assemblee ordinarie e straordinarie delle società od enti ai quali la Società partecipa, con facoltà di conferire procure speciali ai dipendenti della Società o a terzi per l'esercizio di detti poteri;
- curare i rapporti della Società e del Gruppo, inteso nel suo complesso, con Autorità nazionali ed estere, Enti ed organismi anche di carattere sovranazionale.
- curare che venga trasmessa ai Consiglieri, con un anticipo di almeno 3 giorni prima della data della riunione del Consiglio di Amministrazione, la documentazione più idonea in relazione alle materie all'ordine del giorno al fine di consentire un'efficace partecipazione degli Amministratori della Società ai lavori dell'Organo collegiale ed un costruttivo dibattito, incoraggiando nello svolgimento delle riunioni contributi da parte dei consiglieri;
- far sì che siano assicurati adeguati flussi informativi fra il Consiglio di Amministrazione della Società e gli altri organi amministrativi e societari garantendo la coerenza delle decisioni degli Organi Collegiali della Società.

L'Amministratore Delegato

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 10 maggio 2013 ha deliberato di confermare Giovanni Castellucci nelle cariche di Amministratore Delegato e Direttore Generale.

L'Amministratore Delegato è responsabile dell'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione ed è il principale responsabile della gestione dell'impresa (Chief Executive Officer).

Inoltre si precisa che Atlantia si attiene alle previsioni di cui all'art. 2391 c.c., a norma del quale "L'Amministratore deve dare notizia agli altri Amministratori ed al Collegio Sindacale di ogni interesse che per conto proprio o di terzi abbia in una determinata operazione della Società, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata; se si tratta di Amministratore Delegato dovrà altresì astenersi dal compiere l'operazione, investendo della stessa l'Organo collegiale".

All'Amministratore Delegato competono, tra l'altro, la definizione delle proposte al Consiglio di Amministrazione in merito a:

- piani strategici industriali e finanziari anche pluriennali,
- piani di intervento e di investimento per l'attività della Società e del Gruppo, in Italia e all'estero; nonché alle modifiche dei piani medesimi necessarie per consentire il compimento di operazioni a rilevanza strategica in essi non originariamente previste;
- budget della società ed al consolidamento di gruppo;
- definizione degli strumenti e delle modalità di attuazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, secondo le linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione;
- elaborazione, secondo le linee guida del Consiglio di Amministrazione, delle strategie di comunicazione al mercato e di targeting degli investitori ed attuare i relativi piani di contatto; d'intesa con il Presidente definire e attuare i piani di contatto con gli investitori strategici;
- nell'ambito della funzione di indirizzo e coordinamento delle partecipate, intrattenimento dei rapporti relativi all'esecuzione delle concessioni assentite a ciascuna delle società partecipate con Enti concedenti;
- acquisizione e alienazione di partecipazioni ed in genere per qualunque operazione di Borsa per un importo massimo di Euro 5.000.000 per operazione, anche se frazionatamente eseguita in più riprese.

Al Direttore Generale sono stati conferiti, tra l'altro, i seguenti poteri:

- stipula di contratti con qualsiasi terzo attinenti all'oggetto sociale, purchè di importo singolarmente non superiore a Euro 5.000.000;
- stipula di atti o patti volti a risolvere vertenze e stipula di transazioni per un ammontare singolarmente non superiore a Euro 2.000.000;
- stipula di atti o patti per concedere finanziamenti a società del Gruppo e garanzie a o per conto terzi (ivi comprese società del Gruppo) purchè per importi singolarmente non superiori a Euro 5.000.000;
- stipula di atti o patti volti a rilasciare fidejussioni a favore di terzi e nell'interesse delle proprie controllate, dirette o indirette, per un ammontare nozionale massimo di Euro

10.000.000 che comportino un pagamento di commissione/premio per un importo massimo di Euro 30.000,00 su base annuale e la cui durata sia inferiore a 36 mesi, al fine di garantire il puntuale ed esatto adempimento delle obbligazioni, assunte a qualsiasi titolo dalle proprie società controllate dirette o indirette.

L'Amministratore Delegato fornisce al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale, tempestivamente, e, in ogni caso, con periodicità almeno trimestrale, attraverso la medesima informativa delle attività svolte nell'esercizio delle deleghe attribuite, assicurando in particolare che sia fornita al Consiglio di Amministrazione, affinché lo stesso ne faccia oggetto di formale informativa ai Sindaci, adeguata informazione in merito alle operazioni significative, atipiche, inusuali o con parti correlate, nonché in merito alle operazioni nelle quali egli abbia un interesse proprio o per conto di terzi.

Analoghi doveri hanno i Consiglieri cui siano attribuite deleghe in relazione all'attività svolta nell'esercizio delle stesse.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 14/12/2012, su proposta del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance, ha stabilito che - nel caso in cui l'Amministratore Delegato assuma l'incarico di Amministratore di un altro emittente non appartenente allo stesso gruppo, di cui sia Chief Executive Officer un Amministratore di Atlantia - il Consiglio di Amministrazione considererà, tra le prerogative necessarie per ricoprire la carica di Amministratore o Sindaco, che i soggetti investiti del predetto incarico dispongano di tempo adeguato per poter svolgere in modo efficace il compito loro affidato così come stabilito dal punto 1.5 del Codice di Autodisciplina della Società. In aggiunta, a quanto sopra, gli Amministratori, in conformità alle previsioni di cui all'art. 2391 c.c., devono dare notizia agli altri Amministratori ed al Collegio Sindacale di ogni interesse che per conto proprio o di terzi, abbiano in una determinata operazione della Società, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata; se si tratta di Amministratore Delegato dovrà altresì astenersi dal compiere l'operazione, investendo della stessa l'Organo collegiale.

Comunque, allo stato, la predetta situazione di interlocking directorate, prevista dal criterio applicativo 2.C.5 del Codice di Autodisciplina delle società quotate, non si è mai verificata.

4.5 Amministratori Indipendenti

Ad un numero adeguato di Amministratori non esecutivi è stato riconosciuto il requisito di Amministratori indipendenti.

In base a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina della Società, un Amministratore si intende non indipendente nelle seguenti ipotesi che non devono ritenersi tassative:

a) direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, controlla l'emittente o è in grado di esercitare su di esso un'influenza notevole, o partecipa a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possano esercitare il controllo o un'influenza notevole sull'emittente;

b) direttamente o indirettamente ha, o ha avuto nell'esercizio precedente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale (i) con l'emittente, una sua controllata o alcuno dei relativi esponenti di rilievo, (ii) con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente, ovvero (trattandosi di società o ente) con i relativi esponenti di rilievo;

c) è, o è stato, nei precedenti 3 esercizi, lavoratore dipendente dell'emittente o di una sua controllata o del soggetto che controlla l'emittente tramite patto parasociale ovvero dei relativi esponenti di rilievo;

d) è o è stato nei precedenti 3 esercizi, un esponente di rilievo dell'emittente o di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con l'emittente, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente o è in grado di esercitare sullo stesso un'influenza notevole; sono considerati esponenti di rilievo il Presidente, il rappresentante legale, gli Amministratori esecutivi e i dirigenti con responsabilità strategiche;

e) riceve, o ha ricevuto nei precedenti 3 esercizi, dall'emittente o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" (la precisazione è effettuata da Atlantia) di Amministratore non esecutivo dell'emittente, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale, anche a base azionaria;

f) riveste la carica di Amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un Amministratore esecutivo dell'emittente abbia un incarico di Amministratore;

g) è socio o Amministratore di una società o di una entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile dell'emittente;

h) è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti;

i) è stato Amministratore della società per più di nove anni negli ultimi dodici anni.

L'indipendenza degli Amministratori è periodicamente valutata dal Consiglio di Amministrazione tenendo conto delle informazioni fornite dai singoli interessati. A tal fine, il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle dichiarazioni fornite, esamina le relazioni commerciali, finanziarie e professionali eventualmente intrattenute, anche indirettamente, dall'Amministratore con la Società, valutando la loro significatività sia in termini assoluti che con riferimento alla situazione economico finanziaria dell'interessato. Saranno prese in considerazione anche quelle relazioni che, sebbene non significative dal punto di vista economico, sono particolarmente rilevanti per il prestigio dell'interessato. L'esito delle valutazioni del Consiglio di Amministrazione è comunicato al mercato.

La valutazione dell'indipendenza degli Amministratori da parte del Consiglio di Amministrazione dopo la nomina è già effettuata ai sensi dell'art. 144 novies, comma 1 bis, lett. a) del Regolamento Emittenti.

L'eventuale utilizzo di parametri di valutazione dell'indipendenza differenti da quelli indicati nel Codice sarà valutato all'occorrenza dal Consiglio di Amministrazione.

I criteri di autodisciplina della Società quantitativi e qualificativi da utilizzare per valutare la significatività dei rapporti oggetto di valutazioni sono indicati nel testo del Codice di Autodisciplina di Atlantia al punto 3.2. cui si fa rinvio.

Nel Consiglio di Amministrazione di Atlantia S.p.A., nominato nell'Assemblea del 30 aprile 2013, erano risultati qualificati come indipendenti i Consiglieri Angela, Bertoldi, Clò, Coda, Marcus, Mari e Mondardini, tutti in possesso sia dei requisiti di indipendenza previsti dal TUF (art. 148, comma 3) che di quelli previsti dal Codice di Autodisciplina della Società (art. 3.1).

Il Consiglio di Amministrazione di Atlantia S.p.A., riunitosi in data 12 febbraio 2016, ai sensi di quanto previsto dall'art. 3.2 del Codice di Autodisciplina della Società, ha effettuato la valutazione periodica sulla sussistenza del requisito di indipendenza dei Consiglieri Carla Angela, Bernardo Bertoldi, Alberto Clò, Gianni Coda, Lucy P. Marcus, Giuliano Mari e Monica Mondardini.

Il Collegio Sindacale, riunitosi in pari data, ha verificato, ai sensi dell'art. 15, comma 6 del Codice di Autodisciplina della Società, la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei suddetti Consiglieri.

L'esito delle valutazioni del Consiglio e del Collegio Sindacale è stato comunicato al mercato in data 12 febbraio 2016.

Al 31 dicembre 2015 in Atlantia i Consiglieri indipendenti sono n. 7. Si ricorda in proposito che, ai sensi dell'articolo 2.2 del Codice di Autodisciplina della Società se quest'ultima appartiene all'indice FTSE-MIB, almeno un terzo del Consiglio di Amministrazione è costituito da Amministratori indipendenti (se a tale quota corrisponde un numero non intero, quest'ultimo è arrotondato per difetto). In ogni caso, gli Amministratori indipendenti non sono meno di due.

Il Codice di Autodisciplina di Atlantia prevede che gli Amministratori Indipendenti si riuniscano almeno una volta all'anno, in assenza degli altri Amministratori.

Nel corso del 2015, gli Amministratori indipendenti si sono riuniti in assenza degli altri amministratori in data 11 dicembre 2015 e hanno svolto alcune positive considerazioni in merito all'informativa consiliare, alle riunioni di induction ed ai piani di successione.

4.6 Lead Independent Director

Sulla base delle disposizioni previste all'art. 30 dello Statuto, il Presidente e l'Amministratore Delegato hanno la rappresentanza della Società.

La separazione delle cariche di Presidente e di Amministratore Delegato non rende necessaria la nomina di un Lead Independent Director.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

In materia di gestione interna e di comunicazione all'esterno dei documenti e delle informazioni riguardanti Atlantia, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate, il Consiglio di Amministrazione della Società ha adottato le seguenti procedure:

- Procedura per l'Informazione Societaria al Mercato;
- Codice di Comportamento Internal Dealing.

Nel corso del 2014, inoltre, previa valutazione positiva del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto all'aggiornamento di entrambe le procedure, al fine di recepire le modifiche organizzative conseguenti alla fusione per incorporazione di Gemina S.p.A. in Atlantia S.p.A ed adeguarle alla realtà aziendale.

La versione aggiornata di entrambi i documenti è disponibile sul sito internet, all'indirizzo: www.atlantia.it/it/corporate-governance/ e nella intranet aziendale.

La Procedura per l'Informazione Societaria al Mercato regola la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni privilegiate da parte di Atlantia S.p.A. e delle società controllate (intendendosi per tali le società direttamente o indirettamente controllate dalla stessa), così come previsto dalla normativa di riferimento e in conformità a quanto disposto dall'art. 8 del Codice di Autodisciplina della Società e dal par. 7 del Codice Etico di Gruppo.

In particolare, viene previsto che la gestione delle informazioni riservate sia curata dal Presidente e dall'Amministratore Delegato, in coerenza con quanto stabilito nel Codice di Autodisciplina di Atlantia (artt. 6.3 lett. c e 8.1) ed i poteri conferiti. Il Presidente è responsabile della corretta e puntuale comunicazione alle Autorità competenti per il controllo dei mercati e l'Amministratore Delegato dell'aggiornamento degli elementi inerenti l'andamento della gestione.

In ottemperanza a quanto previsto dal D. Lgs. 58/98 ss.mm.ii, Atlantia ha istituito il Registro delle persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte, hanno accesso alle informazioni privilegiate o suscettibili di diventare tali.

La Struttura Domestic Legal and Corporate Affairs è responsabile della tenuta e dell'aggiornamento del suddetto Registro.

La stessa Struttura provvede a comunicare all'interessato l'avvenuta iscrizione nel Registro nonché ogni eventuale successiva modifica e/o cancellazione, richiamando le responsabilità connesse all'accesso e alla corretta gestione delle informazioni di cui viene in possesso ed ai vincoli di confidenzialità delle stesse.

La Procedura per l'Informazione Societaria al Mercato è completata ed integrata da quanto previsto dal Codice di Comportamento Internal Dealing, in attuazione delle previsioni di cui all'art. 114, comma 7, del D.Lgs. 58/1998 e agli artt. 152-sexies, 152-septies e 152-octies del Regolamento Consob n 11971 (di seguito, il "Codice Internal Dealing"). Il Codice Internal Dealing disciplina gli obblighi informativi posti a carico dei Soggetti Rilevanti nei confronti di Atlantia S.p.A. e del Mercato, in merito alle operazioni (acquisto, vendita, sottoscrizione o scambio di azioni) effettuate da questi ultimi sulle

azioni emesse da Atlantia o sugli strumenti finanziari ad esse collegate, nei limiti e nei termini previsti dal Codice.

Il Codice Internal Dealing individua i Soggetti Rilevanti e le “Persone strettamente legate ai Soggetti Rilevanti”, prevedendo, inoltre, la responsabilità dei Soggetti Rilevanti nell’indicare gli ulteriori Soggetti che, in relazione all’attività svolta o all’incarico assegnato, anche per periodi di tempo limitati, sono assoggettati alla medesima disciplina ed agli stessi obblighi informativi previsti per i Soggetti Rilevanti.

Il Codice Internal Dealing prevede, inoltre, per i Soggetti Rilevanti e per le Persone strettamente legate ai Soggetti Rilevanti (con esclusione degli Azionisti, intendendosi per tali coloro che detengono una partecipazione pari almeno al 10% del capitale sociale della Società) un periodo di blocco, nel quale viene fatto loro divieto di compiere operazioni sulle azioni (e sugli strumenti finanziari ad esse collegati) della Società nei 10 giorni precedenti la comunicazione al mercato dell’approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del progetto di bilancio, della relazione semestrale e dei risultati del primo e terzo trimestre di ogni esercizio della Società, fino al momento della loro diffusione al mercato.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno i seguenti Comitati in adesione alle raccomandazioni previste dal Codice di Autodisciplina delle società quotate:

- 1) Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance e
- 2) Comitato Risorse Umane e Remunerazione

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre istituito il

- 3) Comitato degli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con parti correlate ai sensi del Regolamento Consob in materia di Operazioni con parti correlate.

Con riferimento ai predetti Comitati si rinvia, rispettivamente, ai successivi paragrafi della Relazione.

Non è invece previsto il Comitato per le Nomine per le ragioni espresse in seguito.

7.COMITATO PER LE NOMINE

Per quanto concerne la costituzione, all'interno del Consiglio di Amministrazione, di un Comitato per le nomine, si ribadisce, così come riferito lo scorso anno, che, sin dalla introduzione dei principi del Codice di Autodisciplina di Atlantia, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance, ha ritenuto di non istituire tale Comitato all'interno del Consiglio di Amministrazione, in quanto la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione ha luogo in conformità ad una procedura, prevista dall'art. 20 dello Statuto Sociale, quale il voto di lista, delineata nel testo statutario con modalità tali da renderla trasparente e conforme ai requisiti richiesti dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate.

Il Consiglio di Amministrazione di Atlantia, pertanto, tenuto conto che:

- la previsione di tale Comitato è motivata, ai sensi dell'art. 5 del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, dall'esigenza di rendere trasparente la procedura di selezione, esigenza nel caso di specie non ravvisabile tenuto conto del citato disposto dello Statuto;
- in Atlantia S.p.A., come l'esperienza pregressa ha dimostrato, non si sono manifestate, finora, difficoltà, da parte degli Azionisti, nel predisporre le proposte di nomina; non ha ritenuto necessario provvedere all'istituzione di tale Comitato.

Tra l'altro, si fa presente che i Consigli di Amministrazione della Società che si sono succeduti nel corso dei mandati sono stati caratterizzati da una variegata ed equilibrata presenza di eminenti professionalità di tipo manageriale, economico, giuridico e di business e che il ruolo e l'autorevolezza degli amministratori indipendenti e non esecutivi ed il procedimento di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione consentono di assolvere alle funzioni attribuite dal Codice di Autodisciplina per le società quotate al Comitato per le nomine.

8. COMITATO RISORSE UMANE E REMUNERAZIONE

Così come previsto all'art. 10 del Codice di Autodisciplina di Atlantia, il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno un Comitato Risorse Umane e Remunerazione composto da 5 Amministratori non esecutivi, con funzioni istruttorie, consultive e propositive nei confronti del Consiglio. Almeno un componente del Comitato possiede una adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria da valutarsi dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina. Il Comitato elegge al suo interno il Presidente del Comitato stesso.

Con riferimento alla composizione del Comitato, il Codice di Autodisciplina di Atlantia si discosta in parte dal principio 6.P.3 del Codice di Autodisciplina delle Società quotate, che prevede: *“il Consiglio di Amministrazione costituisce al proprio interno un Comitato per la Remunerazione, composto da Amministratori indipendenti. In alternativa, il Comitato può essere composto da Amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti; in tal caso, il Presidente del Comitato è scelto tra gli Amministratori Indipendenti. Almeno un componente del Comitato possiede una adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive, da valutarsi dal consiglio di Amministrazione al momento della nomina”*.

Si è ritenuto, infatti, di consentire al Consiglio di Amministrazione la più ampia possibilità di valutazione in ordine ai requisiti di esperienza, professionalità ed autonomia di giudizio degli Amministratori non esecutivi ritenuti più idonei a comporre detto Comitato.

Tale impostazione è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 14 dicembre 2012, previo parere del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance.

Ciò peraltro, non ha precluso al Consiglio di Amministrazione di Atlantia di optare, all'atto della nomina del Comitato Risorse Umane e Remunerazione in carica, per una composizione che è conforme alla raccomandazione contenuta nel citato principio 6.P.3 del Codice di Autodisciplina delle Società quotate, (*“In alternativa, il Comitato può essere composto da Amministratori non esecutivi in maggioranza indipendenti, in tal caso il Presidente del Comitato è scelto tra gli Amministratori indipendenti”*) in quanto i componenti il Comitato in carica sono in maggioranza indipendenti ed il Presidente è un Amministratore con il requisito di Indipendenza.

Il Consiglio di Amministrazione di Atlantia del 10 maggio 2013 ha nominato infatti i componenti del Comitato nelle persone degli Amministratori non esecutivi Carlo Bertazzo, Alberto Clò, Gianni Coda, Massimo Lapucci e Monica Mondardini.

Gli Amministratori Clò, Coda e Mondardini sono tutti in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 148 c. 3 del TUF e dell' art. 3 del Codice di Autodisciplina.

Nel corso della riunione del 29 maggio 2013 il Comitato ha confermato quale Presidente il Consigliere indipendente Alberto Clò.

La possibilità di nominare, quali componenti il Comitato, Amministratori non esecutivi – senza il vincolo che almeno la maggioranza di essi sia indipendente – consente al Consiglio di Amministrazione la più ampia scelta dei candidati più idonei a ricoprire la carica; resta nel contempo impregiudicata la facoltà dello stesso Consiglio di nominare quali componenti del Comitato tutti amministratori indipendenti, ovvero Amministratori in

maggioranza indipendenti, allineandosi, in via di fatto, alle raccomandazioni del Comitato per la Corporate Governance – come appunto è avvenuto in questo caso.

La finalità è quella di consentire al Consiglio di Amministrazione di individuare al suo interno gli Amministratori non esecutivi che, per motivi diversi (quali l'esperienza professionale maturata, le competenze specifiche nelle materie affidate al Comitato, le caratteristiche individuali, la capacità di esprimere nella sostanza un atteggiamento indipendente anche al di là dal requisito formale ecc) risultino i più idonei ad assicurare il migliore funzionamento dell'organo ed il più efficace supporto istruttorio al Consiglio di Amministrazione, sulle delibere afferenti materie finanziarie e relative a politiche retributive..

All'atto della nomina il Consiglio ha valutato che tutti i membri del Comitato hanno specifiche e adeguate competenze in materia finanziaria e che almeno uno ha anche competenze in materia di politiche retributive.

Detto Comitato elegge al proprio interno il Presidente e

- a) formula proposte al Consiglio per la definizione di una politica generale per la remunerazione del Presidente, dell'Amministratore Delegato, degli Amministratori della Società che ricoprono particolari cariche e dei Dirigenti con responsabilità strategiche - anche al fine della predisposizione da parte del Consiglio della relazione che descrive tale politica, da presentare all'Assemblea con cadenza annuale - e valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica generale in materia di remunerazione approvata dal Consiglio;
- b) formula proposte al Consiglio per la remunerazione complessiva del Presidente, dell'Amministratore Delegato, degli Amministratori della Società che ricoprono particolari cariche, dei dirigenti con responsabilità strategiche (avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dall'Amministratore Delegato) e, su proposta dell'Amministratore Delegato, per la determinazione dei criteri per la remunerazione dell'alta direzione della Società e del Gruppo, compresi i relativi obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione;
- c) monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance;
- d) esamina gli eventuali piani di incentivazione azionaria o monetaria destinati ai Dipendenti della Società e del Gruppo, i criteri per la composizione degli organi di amministrazione delle controllate aventi rilevanza strategica e le politiche di sviluppo strategico delle risorse umane.

Così come previsto dal Codice di Autodisciplina, il Presidente e l'Amministratore Delegato/Direttore Generale di Atlantia partecipano alle riunioni del Comitato Risorse Umane e Remunerazione, ad eccezione di quelle in cui vengono formulate proposte relative alla propria remunerazione.

Così come previsto dal Regolamento del Comitato, alle riunioni partecipa - su invito del Presidente del Comitato stesso - il Presidente del Collegio Sindacale (o altro Sindaco Effettivo da lui designato) ogniqualvolta vengano trattati temi per i quali è richiesto il parere favorevole dello stesso; in particolare, quando vengano determinati i compensi complessivi del Presidente del Consiglio, dell'Amministratore Delegato e degli

Amministratori della Società che ricoprono particolari cariche, nonché i criteri per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche e dell'alta direzione della Società e del Gruppo da sottoporre all'approvazione del Consiglio con il parere favorevole del Collegio Sindacale.

Alle riunioni del Comitato partecipa inoltre il Direttore Risorse Umane di Gruppo di Atlantia che, in qualità di Segretario del Comitato stesso (quale nominato nel gennaio 2014), provvede alla verbalizzazione delle riunioni.

Alle riunioni del Comitato possono infine partecipare altri soggetti, se invitati dal Comitato stesso, per fornire informazioni e valutazioni di competenza con riferimento a singoli punti all'ordine del giorno.

Nel 2015 il Comitato ha tenuto sette riunioni, tutte verbalizzate a cura del Segretario, della durata media di circa un'ora e mezza (il numero delle riunioni cui i membri del Comitato hanno partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbero potuto partecipare viene indicato nella Tabella 2) ed ha assunto determinazioni e formulato proposte in merito ai seguenti punti:

- Valutazione dell'applicazione e dell'adeguatezza della Politica 2014;
- Definizione della Politica di Remunerazione 2015 del Gruppo Atlantia;
- Programmazione attività del Comitato per l'anno 2015;
- Definizione della Relazione sulla Remunerazione 2015 di Atlantia;
- Definizione della Relazione sulla Remunerazione 2015 di Autostrade Meridionali (Società quotata controllata indirettamente da Atlantia);
- Assegnazione obiettivi annuali 2015 per l'Amministratore Delegato e i Dirigenti con Responsabilità Strategiche;
- Piano LTI 2014-2016: individuazione obiettivo Gate e definizione valore obiettivo 2° ciclo;
- Esame del quadro normativo di riferimento, delle prassi di mercato e delle linee guida di applicazione del meccanismo di clawback;
- Consuntivazione obiettivi annuali 2014 per l'Amministratore Delegato e i Dirigenti con Responsabilità Strategiche;
- Piani LTI 2011-2013: informativa circa lo stato di attuazione dei Piani e verifiche raggiungimento Gate;
- Remunerazione complessiva dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche;
- Informativa in merito all'aggiornamento dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche;
- Piani LTI: varie;
- Piani LTI 2014-2016: individuazione beneficiari 2° ciclo;
- Obiettivi MBO triennale 2014-2016: informativa circa lo stato di attuazione del Piano;
- Programmazione attività del Comitato per il 1° quadrimestre 2016 .

Per alcuni dei temi sopra esposti il Comitato si è avvalso del supporto di qualificata società di consulenza, della quale ha verificato preventivamente l'indipendenza di giudizio.

Per l'anno 2016 sono previste almeno 7 riunioni, di cui 3 già svolte alla data di approvazione della presente Relazione.

La Società, per il tramite del Direttore Risorse Umane di Gruppo, ha provveduto affinché il Comitato avesse accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo

svolgimento dei propri compiti nonché, su eventuale richiesta dello stesso, potesse avvalersi del contributo di consulenti esterni.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Il Consiglio di Amministrazione di Atlantia, sin dal dicembre 2011, ha adottato, su proposta del Comitato Risorse Umane e Remunerazione, una Politica di Remunerazione del Gruppo.

Nella seduta del 21 gennaio 2015 il Consiglio ha approvato, su proposta del suddetto Comitato, l'aggiornamento della Politica adottata, applicabile per l'anno 2015.

La Politica è finalizzata a perseguire, a fronte di una performance sostenibile, condizioni di equità all'interno dell'organizzazione e di competitività rispetto ad altre realtà aziendali di settori comparabili per business e dimensione.

La Politica di Remunerazione del Gruppo è stata redatta in adempimento dei vigenti obblighi normativi e regolamentari, tra cui i principi e criteri applicativi di cui all'art. 6 del Codice di Autodisciplina delle società quotate (nel testo aggiornato al luglio 2015), recepito all'art. 10 del Codice di Autodisciplina di Atlantia.

Tale Politica - come esposta nell'ambito della "Relazione sulla Remunerazione" e pubblicata sul sito internet della Società (<http://www.atlantia.it/it/corporate-governance/remunerazione.html>) - è stata sottoposta al voto consultivo e non vincolante dell'Assemblea del 24 aprile 2015, ai sensi dell'art. 123 *ter*, comma 6, del TUF, che si è espressa in senso favorevole.

Tutte le informazioni relative alle remunerazioni corrisposte nell'esercizio 2015, da esporre nella Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari, ivi incluse le informazioni previste dall'art. 123-bis del TUF, sono contenute nella suddetta Relazione, alla quale si fa rinvio.

10. COMITATO CONTROLLO, RISCHI E CORPORATE GOVERNANCE

A) Composizione e funzionamento

Il Consiglio di Amministrazione di Atlantia ha costituito un Comitato Controllo e Rischi, denominandolo “Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance” (d’ora in avanti anche “CCRCG” o “il Comitato”).

Con riferimento alla sua composizione, la stessa è disciplinata nel Codice di Autodisciplina di Atlantia, che prevede che il detto Comitato sia composto “da Amministratori *non esecutivi*, fra cui almeno un Consigliere di Minoranza (...)”.

Sul punto il Codice di Autodisciplina di Atlantia si discosta in parte dal principio 7.P.4 del Codice di Autodisciplina delle Società quotate, che prevede: “Il Comitato Controllo e Rischi è composto da amministratori *indipendenti*. In alternativa, il Comitato può essere composto da amministratori non esecutivi, *in maggioranza indipendenti*; in tal caso, il presidente del Comitato è scelto tra gli amministratori indipendenti. (...)”.

Tale impostazione è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 14 dicembre 2012, previo parere del CCRCG.

Essa è volta a consentire al Consiglio di Amministrazione la più ampia valutazione in ordine ai requisiti di esperienza, professionalità ed autonomia di giudizio degli Amministratori non esecutivi ritenuti più idonei a comporre il detto Comitato.

Ciò peraltro, non ha precluso al Consiglio di Amministrazione di Atlantia di optare, all’atto della nomina del CCRCG in carica, per una composizione che è del tutto conforme alla raccomandazione contenuta nel citato principio 7.P.4 del Codice di Autodisciplina delle Società quotate, nella sua previsione più restrittiva (“Il Comitato Controllo e Rischi è composto da amministratori *indipendenti*.”), in quanto i componenti il Comitato in carica sono tutti indipendenti.

Infatti, in data 10 maggio 2013, il Consiglio di Amministrazione ha nominato il CCRCG nelle persone dei Consiglieri Carla Angela, Lucy Marcus e Giuliano Mari, tutti amministratori non esecutivi e indipendenti ai sensi dell’art. 148, c.3, del TUF e dell’art. 3 del Codice di Autodisciplina.

La possibilità di nominare, quali componenti del CCRCG, amministratori non esecutivi – senza il vincolo che almeno la maggioranza di essi sia indipendente – consente al Consiglio di Amministrazione la più ampia scelta dei candidati più idonei a ricoprire la carica; resta nel contempo impregiudicata la facoltà dello stesso Consiglio di nominare quali componenti del Comitato tutti amministratori indipendenti, ovvero amministratori in maggioranza indipendenti, allineandosi, in via di fatto, alle raccomandazioni del Comitato per la *Corporate Governance* – come appunto è avvenuto in questo caso.

La finalità è quella di consentire al Consiglio di Amministrazione di individuare al suo interno gli amministratori non esecutivi che, per motivi diversi (quali l’esperienza professionale maturata, le competenze specifiche nelle materie affidate al Comitato, le

caratteristiche individuali, la capacità di esprimere nella sostanza un atteggiamento indipendente anche al di là del requisito formale ecc) risultino i più idonei ad assicurare il migliore funzionamento dell'organo ed il più efficace supporto istruttorio al Consiglio, sulle delibere afferenti il sistema di controllo interno, la gestione dei rischi e le relazioni finanziarie periodiche.

Sempre in ordine alla composizione del Comitato, il Codice di Autodisciplina di Atlantia prevede che: almeno un componente sia un Consigliere di minoranza; almeno uno dei componenti debba possedere un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi; il Presidente del Comitato sia eletto dal Comitato al proprio interno.

In relazione alle ricordate previsioni, si fa presente quanto segue.

Lucy Marcus è stata eletta nella lista di minoranza.

Giuliano Mari possiede un'esperienza in materia contabile e finanziaria e/o di gestione dei rischi, ritenuta adeguata dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.

Nella prima riunione del Comitato, tenutasi il 13/06/2013 Giuliano Mari è stato nominato Presidente del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance.

In relazione al funzionamento del Comitato in parola, si evidenzia in particolare che:

- ⇒ i lavori del Comitato sono coordinati da un presidente e le riunioni sono regolarmente verbalizzate;
- ⇒ nel corso del 2015 il Comitato ha tenuto 15 riunioni;
- ⇒ la durata media delle riunioni è stata di circa due ore e mezza;
- ⇒ con riferimento alla partecipazione effettiva di ciascun componente alle riunioni tenute, la stessa è indicata nella Tabella 2;
- ⇒ le riunioni del Comitato programmate per l'anno in corso sono 15; alla data della presente Relazione si sono tenute n. 5 riunioni.

Come previsto dal Codice di Autodisciplina della Società, ai lavori del Comitato partecipano il Presidente del Collegio Sindacale (o altro Sindaco effettivo, su richiesta dello stesso) e, ove ritenuto opportuno, in relazione agli argomenti da trattare, possono essere invitati a partecipare il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato, l'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, tutti i Sindaci effettivi, il Direttore Internal Audit ed i Dirigenti la cui presenza è ritenuta opportuna in relazione agli argomenti trattati.

Nel corso del 2015, hanno preso parte alle riunioni del CCRCG, su invito del Presidente del Comitato stesso, i Responsabili aziendali delle attività oggetto di esame da parte del Comitato, in relazione agli argomenti posti all'ordine del giorno.

B) Funzioni attribuite al Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance

Il Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance ha il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie.

Il Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance:

- a) assiste il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dei compiti di cui all'articolo 11.3 del Codice di Autodisciplina della Società⁵;
- b) su richiesta dell'Amministratore Delegato esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- c) valuta il piano di lavoro preparato dal responsabile internal audit, esamina le relazioni periodiche predisposte dallo stesso e monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di internal audit;
- d) valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti il revisore legale dei conti ed il Collegio Sindacale, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati, il loro corretto utilizzo e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato;
- e) riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- f) può chiedere alla funzione di internal audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;
- g) svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione; al riguardo, il Comitato è chiamato a vigilare sull'osservanza e sul periodico aggiornamento delle regole di Corporate Governance e sull'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e del Codice Etico adottato dalla Società.
- h) supporta con adeguata attività istruttoria le decisioni del Consiglio di Amministrazione in merito all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche;
- i) esprime il proprio parere al Consiglio di Amministrazione in merito alla relazione sul governo societario, ai fini della descrizione delle caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e della valutazione sull'adeguatezza dello stesso.

Il Comitato si riunisce almeno una volta ogni due mesi su istanza di uno dei suoi membri. I suoi membri stabiliscono le regole per il suo funzionamento.

⁵ L'art. 11.3 del Codice di Autodisciplina di Atlantia prevede in particolare:

1. il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance:
 - a) definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ne valuta con cadenza almeno annuale l'adeguamento rispetto alle caratteristiche dell'impresa ed al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia affidando all'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi il compito di istituire e mantenere un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
 - b) approva, con cadenza almeno annuale, il piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di internal audit, sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
 - c) valuta, sentito il Collegio Sindacale, i risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale.
2. Il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance, nonché sentito il Collegio Sindacale:
 - a) nomina e revoca il responsabile della funzione di internal audit;
 - b) assicura che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità;
 - c) ne definisce la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali.

Le funzioni del Comitato sono del tutto indipendenti da quelle dell'Organismo di Vigilanza, con il quale è previsto un ampio scambio di informazioni. Il Comitato (i) può richiedere informazioni all'Organismo di Vigilanza e (ii) fornisce le informazioni richieste dall'Organismo di Vigilanza.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione delibera sulle materie di seguito indicate, previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance:

- Definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e valutazione, con cadenza almeno annuale, dell'adeguatezza rispetto alle caratteristiche dell'impresa ed al profilo di rischio assunto, nonché della sua efficacia.
- Approvazione, con cadenza almeno annuale, del piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di internal audit, sentito il Collegio Sindacale e l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.
- Valutazione, sentito il Collegio Sindacale, dei risultati esposti dal revisore legale dei conti nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance, nonché sentito il Collegio Sindacale:

a) nomina e revoca il responsabile della funzione di internal audit;

b) assicura che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità;

c) ne definisce la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali.

Il parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance sulle materie sopra riportate ha carattere vincolante.

C) Attività svolta nell'esercizio 2015

Nel corso dell'anno 2015, il Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance si è riunito, 15 volte, con una durata media per riunione di circa due ore e mezza.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato sono sempre stati invitati a partecipare ai lavori del Comitato ed hanno preso parte pressochè a tutte le riunioni. Il Presidente del Collegio Sindacale è stato presente anch'egli pressochè a tutte le riunioni ed alcune di esse si sono svolte in forma congiunta con l'intero Collegio Sindacale. Al Comitato partecipano stabilmente, inoltre, il General Counsel e il Direttore Internal Audit.

Ogni riunione del Comitato viene regolarmente verbalizzata dal Segretario del Comitato ed il relativo verbale sottoposto all'approvazione del Comitato nella riunione successiva.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato stesso ha avuto la facoltà di accedere alle informazioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti.

Il Comitato, nel corso del 2015, ha affrontato i seguenti temi:

- Relazione al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta dal Comitato nel secondo semestre 2014 e nel primo semestre 2015.
- Valutazione in merito all'adeguatezza, all'efficacia ed all'effettivo funzionamento del sistema di controllo e di gestione dei rischi per l'anno 2014.
- Piano di Audit 2015: parere al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 11.3 del Codice di Autodisciplina di Atlantia.
- Esame della documentazione relativa alla valutazione sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati per l'anno 2014.
- Resoconto del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari sull'attività svolta ai sensi dell'art. 154 bis, 5° comma, del TUF ai fini del Bilancio al 31 dicembre 2014.
- Impairment test 2014.
- Esame del Progetto di Bilancio al 31 dicembre 2014: incontro con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e con la società di revisione legale dei conti.
- Esame Relazione annuale sul Governo Societario e gli assetti proprietari, anno 2014.
- Valutazione annuale in merito all'adeguatezza delle linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa ed al profilo di rischio assunto: parere al Consiglio di Amministrazione.
- Approfondimenti e successivi aggiornamenti sulle attività conseguenti alle disposizioni della Norma Operativa "Reporting dei piani di ispezione relativi alle strutture e infrastrutture autostradali".
- Informative periodiche sull'attuazione di Piano di Audit 2015 e monitoraggio sulle attività di audit.
- Contenzioso riguardante il sistema *Safety Tutor*.
- Resoconto del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari sull'attività svolta ai sensi dell'art. 154 bis, 5° comma, del TUF ai fini del bilancio semestrale abbreviato al 30/06/2015.
- Esame del Progetto della Relazione Finanziaria Consolidata Semestrale al 30/06/2015: incontro con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e con la società di revisione legale dei conti.
- Incontro con il Collegio Sindacale di ADR.
- Esame delle Procedure ed appalti di Gruppo.
- Principali contenziosi in essere.
- Relazione del Responsabile Internal Audit per l'anno 2014, ai sensi dell'art. 11.3, comma 3, lettera d), del Codice di Autodisciplina di Atlantia.
- Internal Audit di Gruppo: rapporti con le Società Controllate.
- Attività di risk management e approfondimenti sui rischi operativi nell'ambito del Gruppo.
- Criteri di valutazione dei rischi e aggiornamento dei cataloghi dei rischi.
- Documenti sul risk appetite.

- Esame dei Quadri Organizzativi di Atlantia, ASPI e ADR e su specifici aspetti organizzativi e di governance relativi ad ADR.
- Primo esame Piano Audit 2016.
- Incontri periodici con: l'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, Ethic Officer, il Responsabile Compliance Operativa, il Direttore Internal Audit, il Direttore Group Controlling di Atlantia, i *Risk Officer* di Autostrade per l'Italia e di Aeroporti di Roma, il CFO e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, la Società di revisione legale dei conti, l'Organismo di Vigilanza di Atlantia e il Collegio Sindacale di Atlantia. Tali incontri sono stati tenuti anche ai fini della valutazione sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Comitato, nello svolgimento delle proprie attività, è supportato dalla struttura aziendale "Corporate Governance".

Il Comitato non ha avuto necessità di disporre di risorse finanziarie specifiche per l'assolvimento dei propri compiti.

Nell'anno 2015 il Comitato non si è avvalso di consulenti esterni.

11. IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

In base a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina della Società aggiornato in data 11 dicembre 2014, il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è l'insieme degli strumenti, delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative aziendali volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi quale definito dal Consiglio di Amministrazione si qualifica per i seguenti principi generali:

- a) deleghe operative: le deleghe operative vengono assegnate tenuto conto della natura, delle dimensioni e dei rischi delle singole categorie di operazioni;
- b) strutture organizzative: le strutture organizzative sono articolate in modo da evitare sovrapposizioni funzionali e concentrazione in capo ad un unico soggetto, di attività che presentino un grado elevato di criticità o di rischio;
- c) flusso informativo: è previsto per ciascun processo un sistema di parametri cui lo stesso deve adeguarsi ed un relativo flusso periodico di informazioni per misurarne l'efficienza e l'efficacia;
- d) analisi periodiche: sono periodicamente analizzate le conoscenze e le competenze professionali disponibili nell'organizzazione in termini di congruenza rispetto agli obiettivi assegnati;
- e) processi operativi: i processi operativi sono definiti prevedendo un adeguato supporto documentale per consentire che siano sempre verificabili in termini di congruità, coerenza e responsabilità;
- f) meccanismi di sicurezza: i meccanismi di sicurezza garantiscono un'adeguata protezione dei beni e dei dati dell'organizzazione aziendale, onde consentire un accesso ai dati limitato a quanto necessario per svolgere le attività assegnate;
- g) monitoraggio dei rischi: i rischi connessi al raggiungimento degli obiettivi sono individuati prevedendone periodicamente un adeguato monitoraggio ed aggiornamento. Gli eventi negativi che possono minacciare la continuità operativa dell'organizzazione sono oggetto di apposita attività di valutazione e di adeguamento delle protezioni;
- h) supervisione continua: il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è soggetto ad attività di supervisione continua per valutazioni periodiche e per il costante adeguamento.

Un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi contribuisce a:

- i) monitorare l'efficienza, la conoscibilità e la verificabilità delle operazioni aziendali e, in generale, verificare e monitorare la correttezza e l'affidabilità della gestione societaria ed imprenditoriale della Società e del Gruppo;
- ii) assicurare e verificare la qualità e l'affidabilità dei dati contabili e gestionali e, in generale, dell'informazione finanziaria, anche attraverso la verifica dei processi di registrazione degli stessi e di scambio dei flussi informativi;

- iii) assicurare e monitorare il rispetto delle prescrizioni del Codice Etico, e in generale, delle leggi e dei regolamenti applicabili;
- iv) assicurare l'attuazione e il rispetto del Modello Organizzativo, di Gestione e Controllo ex d.lgs.231/2011 e delle disposizioni dell'Organismo di Vigilanza;
- v) assicurare la salvaguardia dell'integrità aziendale, anche al fine di prevenire frodi a danno della Società e dei mercati finanziari.

Come illustrato nel paragrafo relativo al ruolo del Consiglio di Amministrazione, l'Organo Amministrativo, previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance:

- definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ne valuta con cadenza almeno annuale l'adeguatezza rispetto alle caratteristiche dell'impresa ed al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia affidando all'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi il compito di istituire e mantenere un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ;
- approva, con cadenza almeno annuale, il piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di internal audit, sentito il Collegio Sindacale e l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- valuta, sentito il Collegio Sindacale, i risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale.

Il Consiglio di Amministrazione in data 11 dicembre 2014, su proposta dell'Amministratore Delegato, ha istituito la Direzione Internal Audit (poi denominata Direzione Internal Audit di Gruppo) con decorrenza 1° gennaio 2015 e su proposta dell'Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi e su parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance, sentito il Collegio Sindacale, ha nominato il responsabile della Direzione Internal Audit nella persona dell'Ing. Concetta Testa. In data 19/12/2014, con Ordine di Servizio n. 12/2014, è stata resa nota l'articolazione della Direzione Internal Audit come segue:

- Audit Settore Autostradale;
- Audit Settore Aeroportuale;
- Audit Holding e Società Industriali;
- Audit Estero;
- Monitoraggio del Sistema di Controllo Interno e Compliance

Con Ordine di Servizio n. 4/2015 sono state rese note le aree di responsabilità della Direzione Internal Audit di Gruppo

Il Direttore Internal Audit risponde gerarchicamente al Presidente del Consiglio di Amministrazione e non è responsabile di alcuna area operativa.

Alle responsabilità previste dal Codice di Autodisciplina della Società, si aggiungono per la Direzione Internal Audit le responsabilità di:

- assicurare il supporto, relativamente alle attività di competenza, per la Società e le sue Controllate, ai Collegi Sindacali, agli Organismi di Vigilanza, all'Ethic Officer e al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- assicurare il supporto per l'aggiornamento del Compliance Program da parte delle Società controllate estere del Gruppo, e verificarne il puntuale rispetto;
- garantire la definizione e l'aggiornamento delle metodologie di internal audit assicurandone un continuo sviluppo secondo le best practice.

Inoltre, con Istruzione di servizio n.3/2015 dell'8 ottobre 2015 sono state rese note le aree di responsabilità delle strutture della Direzione Internal Audit di Gruppo

Al fine di diffondere il ruolo di Gruppo riconosciuto alla Direzione Internal Audit, l'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di Atlantia, con lettera del 5 agosto 2015, previa condivisione del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance, ha trasmesso alle Società Controllate da Atlantia, direttamente o indirettamente, in Italia ed all'estero, le aree di responsabilità della Direzione Internal Audit di Gruppo.

Nella lettera viene comunicato che la Direzione Internal Audit opera sulla base di un Piano annuale, relativo ad Atlantia ed alle Società da essa Controllate, che viene approvato dal Consiglio di Amministrazione di Atlantia ai sensi dell'art. 11 del Codice di Autodisciplina di Atlantia. E' precisato, inoltre, che le Relazioni di Audit, che riportano la descrizione dei rilievi riscontrati e degli aspetti di miglioramento del sistema di controllo interno emersi - unitamente agli interventi suggeriti- saranno trasmesse agli Organi di Amministrazione e Controllo delle Società. Viene, infine, comunicato che è di esclusiva responsabilità di ciascuna Società del Gruppo, che adotterà pertanto le determinazioni consiliari di propria competenza:

- avvalersi nel proprio specifico interesse delle attività della Direzione Internal Audit garantendo alla stessa il supporto necessario all'espletamento della propria attività e l'accesso alle informazioni, agli archivi (sia documentali che informatici), alle risorse umane ed ai beni della Società;
- comunicare eventuali proposte di interventi da inserire nel Piano di Audit;
- approvare gli interventi di audit afferenti la Società e contenuti nel Piano di Audit di Gruppo approvato dal Consiglio di Amministrazione di Atlantia;
- richiedere verifiche e audit non previsti nel Piano;
- attuare gli interventi sul sistema di controllo interno che si rendono necessari, utili od opportuni, anche in esito alle attività di verifica, fornendone riscontro alla Direzione Internal Audit.

La Direzione Internal Audit provvede, a sua volta, a monitorare, tramite le attività di follow-up, il completamento degli interventi correttivi individuati, informandone le Società interessate.

Su proposta dell'Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance e sentito il Collegio Sindacale, il Consiglio di Amministrazione in data 22 gennaio 2016 ha esaminato ed ha approvato il Piano di Audit per l'anno 2016.

Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Premessa

Il sistema di gestione dei rischi non deve essere considerato separatamente dal sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria; entrambi costituiscono, infatti, elementi del medesimo sistema.

Nell'ambito del sistema di controllo interno, in relazione al processo di informativa finanziaria, il Gruppo ha implementato e mantiene aggiornato un sistema di controllo interno sul reporting finanziario basato su un complesso di procedure amministrative e contabili, tali da garantirne l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività in accordo con le normative che ne regolano la redazione.

La progettazione, l'implementazione e il mantenimento di tale sistema, nonché la sua periodica valutazione, si ispirano alle *best practices* internazionali in materia conformandosi al "CoSo Report III", che rappresenta il *framework* di riferimento, internazionalmente riconosciuto, per la realizzazione, l'analisi e la valutazione del sistema di controllo interno e gestione dei rischi. In particolare, il CoSo Report III, pubblicato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission, prevede cinque componenti (ambiente di controllo, risk assessment, attività di controllo, sistemi informativi e flussi di comunicazione, attività di monitoraggio), che, in relazione alle loro caratteristiche, operano a livello di entità organizzativa e/o a livello di processo operativo/amministrativo.

Il sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria prevede norme, procedure e linee guida in virtù delle quali Atlantia S.p.A. assicura lo scambio di dati e informazioni con le proprie società controllate attuandone il coordinamento. In particolare, tale attività si esplica attraverso la diffusione a cura della Capogruppo della normativa sull'applicazione dei principi contabili di riferimento, quali le "Linee guida per la redazione del reporting package in base ai principi contabili internazionali (IFRS) ai fini della predisposizione del bilancio consolidato di Gruppo Atlantia" e le procedure che regolano la predisposizione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, nonché dei resoconti e relazioni finanziarie infrannuali. A ciò si applicano le disposizioni operative preparate dalle controllate in base alle linee guida della Capogruppo.

L'istituzione dei controlli avviene a valle di un processo condotto secondo un approccio top-down mirato ad individuare le entità organizzative, i processi, le specifiche attività in grado di generare rischi di errore, non intenzionale, o di frode che potrebbero avere effetti rilevanti sull'informativa finanziaria.

Descrizione delle principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

a) Fasi del Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Il processo di monitoraggio del Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno sul reporting finanziario viene reiterato con una cadenza semestrale in conformità alle disposizioni contenute nell'art. 154 bis, comma 5 del TUF. Il processo si articola nelle seguenti fasi:

- *Identificazione dei rischi sull'informativa finanziaria*: l'attività di identificazione dei rischi è effettuata con riferimento al bilancio d'esercizio di Atlantia S.p.A. e al bilancio consolidato del Gruppo Atlantia ed è basata sulla valutazione di aspetti qualitativi e quantitativi che attengono dapprima alla selezione delle Società rilevanti da includere nell'ambito dell'analisi e, successivamente, alle classi di transazioni e conti significativi.

Questa attività di selezione prevede:

- i) la definizione di criteri quantitativi in relazione al contributo economico e patrimoniale fornito dalle singole entità nell'ultima situazione contabile e delle regole di selezione con soglie minime di rilevanza;
- ii) la considerazione di elementi qualitativi che possono concorrere alla inclusione di entità o classi di transazioni ulteriori in ragione dei rischi specifici determinati dalla complessità delle implicazioni di natura contabile derivanti dalle transazioni poste in essere dalle suddette entità o anche dalla presenza nei bilanci di quest'ultime di importi particolarmente rilevanti in termini di contribuzione al valore consolidato relativi a voci di bilancio non incluse nei parametri di cui sopra.

Per ogni dato/informazione di bilancio significativa si identificano i processi amministrativo contabili che li originano e si procede altresì ad individuare le "asserzioni" tipiche di bilancio (esistenza e accadimento degli eventi, completezza, valutazione e registrazione, diritti ed obblighi, presentazione e informativa) e i relativi rischi che una o più asserzioni di bilancio non siano correttamente rappresentate, con conseguente impatto sull'informativa stessa.

- *Valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria*: i rischi sono valutati in termini di potenziale impatto apprezzato sulla base di parametri quantitativi e qualitativi e assumendo l'assenza di controlli (a livello inerente). La valutazione dei rischi è condotta sia a livello di entità (c.d. *entity level*) sia a livello di specifico processo (c.d. *process level*). Nel primo ambito rientrano i rischi di frode, di non corretto funzionamento dei sistemi informatici o di altri errori non intenzionali. A livello di processo, i rischi connessi all'informativa finanziaria (sottostima, sovrastima delle voci, non accuratezza dell'informativa, etc.) sono analizzati a livello delle attività componenti i processi.

- *Identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati*: a fronte dei rischi precedentemente individuati, vengono identificati i controlli in grado di mitigarli sia a livello di entità che a livello di specifico processo.

All'interno dei controlli è individuato, secondo criteri *risk-based* e *top-down*, il set dei controlli chiave, cioè di quelli giudicati necessari per garantire con ragionevole

sicurezza che errori materiali sul financial reporting siano prevenuti o identificati tempestivamente.

- *Valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati*: il processo di analisi e valutazione del sistema di controllo interno sul *reporting* finanziario prosegue con la valutazione dei controlli individuati sia in termini di adeguatezza (efficacia del disegno dei controlli) che in termini di effettiva applicazione.

La valutazione di effettiva applicazione si realizza attraverso attività specifiche di test svolte in primo luogo dal *management* della linea responsabile dell'implementazione dei controlli stessi e, per assicurare una valutazione efficace ed un disegno omogeneo del sistema di controllo, dalla struttura Financial and Accounting Compliance a disposizione del Dirigente Preposto.

Il monitoraggio sull'effettiva applicazione delle procedure amministrativo contabili è effettuata avendo a riguardo l'effettiva operatività dei controlli chiave.

La procedura di verifica viene scelta in base al rischio sottostante: la scelta tiene conto dei punti di forza e di debolezza dell'ambiente di controllo che possono condizionare l'esito delle verifiche svolte, della complessità del controllo, del tipo di controllo (manuale o automatico), del grado di giudizio richiesto nell'effettuare il controllo e del grado di dipendenza del controllo dal funzionamento di altri controlli.

L'attività di monitoraggio, ivi incluse le tecniche di campionamento, è in linea con le best practice internazionali.

Con riferimento ai controlli automatici individuati, la verifica di adeguatezza ed effettiva applicazione viene estesa al disegno ed alla operatività dei controlli generali IT che supportano le relative applicazioni.

Al termine dell'attività di monitoraggio viene effettuata la valutazione di significatività delle eventuali anomalie o problematiche riscontrate.

Il Dirigente Preposto, con cadenza almeno semestrale, porta all'attenzione del Comitato di Controllo, Rischi e Corporate Governance i risultati delle attività svolte e del processo valutativo sopra descritto valutando, unitamente allo stesso, l'adeguatezza delle procedure amministrativo-contabili, nonché la loro effettiva applicazione, ai fini del rilascio delle attestazioni previste dall'art. 154 bis del TUF. Tale informativa viene riportata altresì al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale della Capogruppo.

b) Ruoli e Funzioni coinvolte

Il Sistema di controllo interno e gestione dei rischi non può prescindere da una chiara individuazione di ruoli cui siano attribuite le diverse fasi della progettazione, implementazione, monitoraggio e aggiornamento nel tempo del Sistema di controllo interno e gestione dei rischi stesso.

Il Dirigente Preposto è responsabile del processo di monitoraggio del Sistema di controllo interno sul *reporting* finanziario, in particolare:

- ha la responsabilità di assicurare la predisposizione delle procedure amministrativo contabili rilevanti ai fini della formazione del bilancio di esercizio,

del bilancio semestrale abbreviato e del bilancio consolidato, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario relativo ai dati contabili di periodo;

- ottempera al dettato dell'art. 154-bis provvedendo a rilasciare le dichiarazioni in conformità alla normativa vigente.

Il Dirigente Preposto nello svolgimento di tali funzioni si avvale principalmente del supporto della struttura Financial and Accounting Compliance a cui è attribuita:

- la gestione operativa del Sistema nelle diverse fasi della progettazione, implementazione, monitoraggio e aggiornamento nel tempo del Sistema stesso;
- la verifica del disegno e l'effettiva operatività dei controlli;
- la cura delle necessarie sinergie con la Direzione Internal Audit di Gruppo di Atlantia e il coordinamento di primari esperti esterni in relazione al loro supporto allo svolgimento degli adempimenti e delle attività svolte;
- la funzione di assicurare a livello di Gruppo, avvalendosi del supporto delle strutture competenti della Società e delle sue Controllate, l'aggiornamento, l'implementazione ed il monitoraggio in termini di adeguatezza e di effettiva applicazione delle procedure rientranti sotto la responsabilità del Dirigente Preposto.

Infine, il Dirigente Preposto si avvale della collaborazione delle altre entità aziendali che svolgono attività di verifica nell'ambito del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, al fine di acquisire tutte le informazioni necessarie per un efficace svolgimento della propria azione ed assicurare l'efficacia e l'efficienza del processo di attestazione.

Linee di indirizzo e valutazione sull'adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Con riferimento alla previsione del Codice di Autodisciplina della Società in merito alla definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e della valutazione della sua adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento, si ricorda che il Consiglio di Amministrazione, nella riunione dell'8 marzo 2013 - in attuazione a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina della Società all'epoca vigente (aggiornato in data 14 dicembre 2012) - aveva effettuato analisi e considerazioni in merito alla natura ed al livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici dell'emittente. Un aggiornamento in merito era stato analizzato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 13 dicembre 2013. Successivamente, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione dell'11 dicembre 2014, in attuazione a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina della Società aggiornato in pari data, aveva effettuato analisi e considerazioni in merito alla natura ed al livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici dell'emittente.

Nel corso del 2015, il Consiglio di Amministrazione ha preso atto delle relazioni semestrali con le quali il Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance, l'Organismo di Vigilanza, l'Ethic Officer ed il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno riferito sull'attività svolta.

Inoltre, nella riunione del 6 marzo 2015 ha definito le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ed ha valutato positivamente il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di Atlantia.

Successivamente, nel Consiglio di Amministrazione dell'8 maggio 2015 sono stati definiti il livello di Risk Appetite per l'intero Gruppo, nonché le strategie e gli obiettivi da perseguire. Nel Consiglio di Amministrazione dell'11 dicembre 2015, sono stati oggetto di presentazione al Consiglio i risultati dell'aggiornamento effettuato, per le tematiche di rischio, nei rispettivi Consigli di Amministrazione delle società rilevanti.

Da ultimo, il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 4 marzo 2016 – sulla base della proposta dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e del parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance, sentito il Collegio Sindacale, - ha definito le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Inoltre, nella medesima riunione del 4 marzo 2016, dopo aver preso atto della preventiva analisi svolta dal Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance in merito all'approfondita informativa fornita allo stesso dagli attori del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi possa considerarsi complessivamente adeguato, efficace ed effettivamente funzionante.

11.1 Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi

Il Consiglio di Amministrazione definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ne valuta con cadenza almeno annuale l'adeguatezza, rispetto alle caratteristiche della Società ed al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia, affidando all'Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (d'ora in avanti anche l'"**Amministratore Incaricato**") il compito di istituire e mantenere un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

L'Amministratore Incaricato definisce gli strumenti e le modalità di attuazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in esecuzione degli indirizzi del Consiglio di Amministrazione; assicura l'adeguatezza complessiva del sistema stesso, la sua concreta funzionalità, il suo adeguamento alle modificazioni delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare; propone al Consiglio di Amministrazione la nomina o la revoca del responsabile della funzione di Internal Audit.

Il Direttore della funzione di Internal Audit, riferisce del suo operato all'Amministratore Incaricato, oltre che al Presidente, al Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance ed al Collegio Sindacale.

L'Amministratore Incaricato dà attuazione agli interventi sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi che si rendano necessari in esito alle attività di verifica svolte.

L'Amministratore Incaricato può chiedere al Direttore della funzione di Internal Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance e al Presidente del Collegio Sindacale.

L'Amministratore Incaricato riferisce tempestivamente al Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance (o al Consiglio di Amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il detto Comitato (o il Consiglio di Amministrazione) possa prendere le opportune iniziative.

A decorrere dal 13 giugno 2013, il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance, ha affidato il ruolo di Amministratore Incaricato al Consigliere indipendente Giuliano Mari.

Attività svolta nell'esercizio 2015

L'Amministratore Incaricato ha svolto nel 2015 le attività al medesimo affidate dal Codice di Autodisciplina, effettuando a tal fine numerosi incontri con il Direttore Internal Audit, con il Direttore *Group Controlling*, con i *Risk Officers* di Autostrade per l'Italia e di Aeroporti di Roma, con l'Amministratore Delegato di Autostrade per l'Italia e di Aeroporti di Roma, con il Comitato Post Audit di ASPI e con il Comitato Rischi di ADR (ora Comitato Post Audit di ADR), finalizzati all'analisi dei rischi operativi ed all'esame delle attività di *risk management* svolte ai fini dell'aggiornamento del catalogo dei rischi.

Nel corso del 2015, l'Amministratore Incaricato, in particolare:

- ha svolto, il 21 gennaio 2015, con il supporto del Direttore Internal Audit, una riunione di Induction, rivolta al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale di Atlantia sul tema “Gestione dei rischi e monitoraggio”;
- ha promosso la “cultura del rischio” e, nell’ambito delle attività a ciò finalizzate, ha, fra l’altro, aperto i lavori del corso formativo sul tema dei rischi aziendali, organizzato dal Gruppo e rivolto alle strutture interne direttamente coinvolte nella gestione dei rischi, tenuto il 4 ed il 5 febbraio 2015 da alcuni docenti dell’Università Bocconi;
- ha partecipato stabilmente alle riunioni del Comitato Post Audit di ASPI e del Comitato Rischi di ADR (ora Comitato Post Audit di ADR);
- ha rivolto una specifica comunicazione alle società del Gruppo in ordine alle attività della Direzione Internal Audit di Gruppo, indicando i termini dell’interazione con la stessa, sia sotto il profilo operativo, sia sotto il profilo delle responsabilità, anche di tipo deliberativo;
- ha monitorato l’avanzamento del Piano di Audit 2015, esaminando tutti i rapporti di audit (oltre 80 nel 2015);
- ha supervisionato le attività di elaborazione del Piano di Audit 2016;
- ha curato l’identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte da Atlantia e dalle sue controllate, attraverso numerosi incontri con il Direttore Group Controlling e con i Risk Officer di ASPI e ADR, per la definizione dei criteri di individuazione, valutazione e gestione dei rischi, in vista dell’aggiornamento dei cataloghi dei rischi delle società del Gruppo (presentazioni al Consiglio di Amministrazione del 22/04/2015 e dell’11/12/2015, previo esame del CCRCG);
- ha dato esecuzione alle linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, definite dal Consiglio di Amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e verificandone costantemente l’adeguatezza e l’efficacia;
- si è occupato dell’adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

In termini più generali, l’Amministratore Incaricato è venuto gradualmente assumendo il ruolo di punto di riferimento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi del Gruppo, garantendo l’omogeneità e la coerenza degli elementi che lo compongono.

11.2 Responsabile della Direzione Internal Audit

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 11.3 del Codice di Autodisciplina, il ruolo di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante e adeguato è assegnato al Responsabile della Direzione Internal Audit. In particolare, lo stesso:

- a) verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di audit, approvato dal Consiglio di Amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi;
- b) non è responsabile di alcuna area operativa e dipende gerarchicamente dal Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- c) ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico;
- d) predispone relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento. Le relazioni periodiche contengono una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- e) predispone tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza;
- f) trasmette le relazioni di cui ai punti d) ed e) ai Presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo Rischi e Corporate Governance e del Consiglio di Amministrazione nonché all'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- f) verifica, nell'ambito del piano di audit, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

Il Responsabile della Direzione Internal Audit è nominato dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato Controllo, Rischi e *Corporate Governance*, sentito il Collegio Sindacale, su proposta dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, d'intesa con il Presidente del Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione dell'11 dicembre 2014 ha istituito, con decorrenza 1° gennaio 2015, la Direzione Internal Audit e, su indicazione dell'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance e sentito il Collegio Sindacale, ne ha nominato Responsabile l'ing. Concetta Testa.

La remunerazione dell'ing. Testa è coerente con la vigente politica di remunerazione del Gruppo Atlantia, in quanto Dirigente di Atlantia S.p.A.

Il Responsabile Internal Audit, che, come detto, risponde gerarchicamente al Presidente del Consiglio di Amministrazione, non è responsabile di alcuna area operativa e ha accesso diretto alle informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico, dispone di mezzi adeguati per l'assolvimento dei propri compiti e riferisce del proprio operato attraverso relazioni periodiche.

L'Internal Audit svolge le attività di competenza con riferimento ad Atlantia S.p.A. ed alle società da questa controllate direttamente e indirettamente in Italia ed all'estero.

L'Internal Audit svolge le proprie attività di verifica assicurando il mantenimento delle necessarie condizioni di indipendenza e la dovuta obiettività, competenza e diligenza professionale, statuite negli standard internazionali per la pratica professionale e nel Codice Etico.

Le verifiche hanno come obiettivo di controllo:

- ✓ l'efficacia e l'efficienza delle operazioni ed il presidio dei rischi operativi (business);
- ✓ il rispetto di norme e regolamenti - a titolo esemplificativo e non esaustivo: D. Lgs. 231/01, D. Lgs. 81/08, D. Lgs. 152/06, D.Lgs. 163/06, ecc..- (compliance);
- ✓ l'affidabilità dell'informativa societaria nel rispetto dei principi contabili e delle normative di riferimento (finanziario);
- ✓ la salvaguardia del patrimonio aziendale.

Le attività principali svolte dalla Direzione Internal Audit sono:

- previste nel Piano annuale di attività basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi di Atlantia e delle sue controllate. Il Piano è approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance.
- interventi di audit "non programmati" su richiesta dei principali attori del sistema di controllo interno e/o del vertice aziendale;
- il monitoraggio dello stato di attuazione delle azioni correttive definite dagli owner in relazione alle raccomandazioni emesse a valle degli interventi di audit;
- Il supporto all'Ethic Officer nelle attività di gestione delle segnalazioni, ricevute anche in forma anonima e confidenziale, in fase di istruttoria preliminare e a supporto delle valutazioni da parte degli organi di controllo aziendali competenti;
- la definizione e l'aggiornamento delle metodologie e dei processi operativi di internal auditing in linea con gli orientamenti e le best practice di riferimento.

I risultati di ciascun intervento di Internal Audit sono riportati in appositi Rapporti, che vengono inviati alle strutture sottoposte ad audit, all'Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi e, se richieste, agli organi di controllo e di vigilanza.

I Rapporti di Internal Audit riportano la descrizione dei rilievi riscontrati e degli aspetti di miglioramento del sistema di controllo emersi, unitamente agli interventi suggeriti.

L'Internal Audit ha, altresì, il compito di monitorare, tramite le attività di follow-up, il completamento degli interventi correttivi individuati, informando l'Amministratore Delegato, i Direttori competenti e gli Organismi preposti al controllo.

Nel corso dell'anno, è proseguito il dialogo tra il Direttore Internal Audit con gli altri Organismi Societari/Sociali. In particolare, così come disciplinato dal Codice di

Autodisciplina di Atlantia all'art. 11.4, il Direttore ha riferito del proprio operato al Presidente e all'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi nonché al Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance. Ha incontrato periodicamente il Collegio Sindacale di Atlantia e, su richiesta, i Collegi Sindacali delle Società Controllate del Gruppo.

Inoltre, il Direttore, come previsto all'art. 12.1 del suddetto Codice, ha partecipato a tutte le riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance tenutesi nel corso dell'anno.

Ha, infine, sottoposto al Comitato Post Audit di Autostrade per l'Italia ed al Comitato Rischi di ADR (ora Comitato post audit), ciascuno per gli ambiti di propria competenza, il *reporting* e gli interventi correttivi conseguenti alle analisi effettuate.

Nel corso del 2015, la Direzione Internal Audit ha effettuato 81 attività di audit, di cui 66 previste dal Piano e 15 richiesti in corso d'anno. Inoltre, una risorsa della Direzione ha supportato, in veste di segretario, l'Ethic Officer nella gestione ordinaria di circa 70 segnalazioni.

In particolare, sono stati effettuati 54 audit operativi, nell'ambito dei quali è stata verificata anche l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile, di cui 1 relativo ad Atlantia e 53 relativi alle società del Gruppo. Inoltre, sono stati effettuati, su incarico degli Organismi di Vigilanza, i monitoraggi relativi alle aree a rischio reato ex d.lgs. 231/2001 per Atlantia e per altre 14 società del Gruppo, è stato verificato il rispetto del Compliance Program per 10 società controllate estere in Brasile, Cile, Polonia e USA. E' stata anche fornita l'attività di supporto al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Atlantia ed al Dirigente Preposto della controllata Società Autostrade Meridionali.

Il 15 febbraio 2016, il Responsabile Internal Audit ha rilasciato la propria relazione annuale (riferita al periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2015) al Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance, attestando che alla luce:

- della nuova metodologia di Risk Assessment;
- dei risultati delle attività di audit effettuate sulla base del Piano ed integrate in corso d'anno a fronte di specifiche richieste;
- degli scambi di informativa con gli altri Organismi di Controllo e con gli attori del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

si ritiene, per l'ambito di propria competenza, che il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia idoneo a garantire una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

11.3 Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001

Nel corso del 2015, Atlantia ha proseguito nell'analisi e nell'adeguamento dei propri strumenti organizzativi, di gestione e di controllo alle esigenze espresse dal Decreto 231/01 e sue successive modifiche per garantire che il proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo sia coerente sia con l'evoluzione normativa che con le modifiche organizzative intervenute nell'anno.

In particolare, il Modello è composto da:

- una Parte Generale, che riassume l'impianto normativo del Decreto 231, illustra la struttura e le finalità del Modello, definisce la composizione e ruolo dell'Organismo di Vigilanza, stabilisce criteri e modalità con cui assolvere all'obbligo di informazione nei confronti del medesimo ed illustra il sistema disciplinare atto a sanzionare il mancato rispetto delle prescrizioni del Modello;
- le Parti Speciali, predisposte in relazione alle attività a rischio reato, che per Atlantia sono state identificate nelle seguenti: Reati in danno alla Pubblica Amministrazione, Reati Societari, inclusivi del reato di corruzione tra privati e Reati di market abuse . Nelle Parti Speciali del Modello sono riportati:
 - tutte le fattispecie di reato potenzialmente applicabili alla Società con l'illustrazione sintetica delle stesse e di una gamma di esempi dei possibili comportamenti illeciti ad esse riconducibili;
 - le aree cosiddette a rischio reato, identificando sia le aree sensibili (aree nelle quali è possibile commettere il reato) che i processi strumentali idonei alla commissione degli stessi;
 - i protocolli generali e specifici di controllo per ciascuna area a rischio reato, definendo in tal modo le regole di comportamento per chi opera in codeste aree;
 - le indicazioni sulle attività di verifica e ispezione rientranti nel potere di controllo attribuito all'Organismo di Vigilanza.

In appendice al Modello è riportato l'elenco descrittivo aggiornato dei reati previsti dal D. Lgs. 231/01 che sono stati presi in considerazione ai fini della mappatura delle attività a rischio.

La formulazione attuale del Modello è frutto delle riflessioni e degli approfondimenti svolti dall'Organismo di Vigilanza e dal consulente penalista, e scaturisce dall'analisi dell'evoluzione normativa e della giurisprudenza in materia di Modelli Organizzativi (con particolare riferimento alle più recenti pronunce di merito e di legittimità in materia).

L'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, di cui il Codice Etico costituisce una delle componenti, ha contribuito ad implementare il sistema di controllo interno della Società.

L'Organismo di Vigilanza di Atlantia attualmente in carica è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 10 luglio 2015, per il periodo 1/07/2015 – 30/06/2018, ed è

composto da due membri esterni, di cui uno con le funzioni di coordinatore, e dal Responsabile dell'Internal Audit.

L'Organismo di Vigilanza nel corso del 2015 si è riunito 10 volte, affrontando le problematiche relative all'aggiornamento del Modello (aggiornato relativamente ai nuovi reati di autoriciclaggio e falso in bilancio introdotti nel primo semestre 2015) ed attuando il Piano di Azione per il monitoraggio e la valutazione dell'adeguatezza ed effettiva attuazione del Modello stesso.

Inoltre, sulla base dell'aggiornamento della Mappatura delle aree a rischio ex d.lgs.231/2001, ha predisposto una ipotesi di aggiornamento del Modello Organizzativo che prevede l'aggiornamento complessivo della Parte Generale e delle Parti Speciali.

L'Organismo di Vigilanza di Atlantia, nel corso del 2015, ha riferito periodicamente al Consiglio di Amministrazione della Società ed al Collegio Sindacale in ordine alle attività svolte con riferimento sia all'aggiornamento del Modello Organizzativo, di Gestione e di Controllo che in merito alle attività di monitoraggio.

Per quanto concerne le Società del Gruppo, i rispettivi Organismi di Vigilanza, al pari di quanto attuato dall'Organismo di Vigilanza di Atlantia, hanno realizzato i propri piani di azione per monitorare e valutare l'adeguatezza dei Modelli Organizzativi, di Gestione e di Controllo adottati dalle singole Società. Sono state effettuate le previste verifiche operative per mezzo della Direzione Internal Audit di Gruppo e sono state predisposte e inviate ai Consigli di Amministrazione e ai Collegi Sindacali le Relazioni periodiche in merito alle attività di vigilanza realizzate nei periodi di riferimento.

11.4 Società di revisione legale dei conti

La Società di revisione legale e organizzazione contabile, incaricata di effettuare la revisione della relazione finanziaria annuale separata e consolidata, la periodica verifica della regolare tenuta della contabilità e la revisione limitata della relazione finanziaria semestrale consolidata di Atlantia S.p.A., relative agli esercizi 2012-2020, è Deloitte & Touche S.p.A., con incarico conferito in data 24 aprile 2012.

Il Collegio Sindacale e la Società di revisione legale si scambiano periodicamente informazioni e dati sui rispettivi controlli effettuati.

Nella procedura “Incarico al Revisore legale e monitoraggio di altri incarichi” sono definite le responsabilità aziendali e le modalità operative interne (a supporto del Collegio Sindacale) per il conferimento dell’incarico di revisione legale, secondo le disposizioni normative in vigore, nonché i criteri di gestione dei rapporti con il Revisore legale ed i soggetti appartenenti al relativo network.

A tale procedura è soggetto il Vertice aziendale ed il personale delle Società del Gruppo che nello svolgimento delle specifiche e definite attività lavorative, intrattengono rapporti diretti o indiretti con i revisori contabili durante lo svolgimento della loro attività di verifica interna.

11.5 Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Ai sensi dell'art. 33 dello Statuto, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 154-bis del Testo Unico della Finanza, il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomina e revoca il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Il Dirigente Preposto è scelto tra soggetti in possesso dei requisiti di professionalità e di un'esperienza almeno triennale in posizione di adeguata responsabilità presso l'area amministrativa e finanziaria, o amministrativa e di controllo di Società di capitali quotate, ed in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla normativa vigente, determinando la remunerazione e la durata dell'incarico, rinnovabile, e conferendo al medesimo adeguati poteri e mezzi per l'esercizio delle funzioni attribuitegli ai sensi di legge.

Nella riunione del 10 maggio 2013, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a confermare, previo parere del Collegio Sindacale, quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari la persona del Chief Financial Officer (CFO) Giancarlo Guenzi, con fissazione della durata dell'incarico fino alla conclusione del mandato del Consiglio di Amministrazione in carica.

Nel corso del 2015 è stata svolta l'attività di aggiornamento del sistema di controllo interno sotto il profilo amministrativo e contabile, ai fini delle attestazioni che l'Amministratore Delegato ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari rendono sulla relazione finanziaria annuale separata e consolidata e sulla relazione finanziaria semestrale consolidata in merito, tra l'altro, all'adeguatezza ed all'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili.

* * *

11.6 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno di gestione dei rischi

Le attività di coordinamento dei flussi informativi fra gli attori del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sono affidate al Presidente del Consiglio di Amministrazione per effetto dei poteri allo stesso già conferiti e presiedute, sotto il profilo operativo, dalla struttura aziendale Corporate Governance di Atlantia.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Con riferimento alle operazioni con parti correlate, si applicano le disposizioni emanate in materia dalla Consob con delibera n.17221 del 12.03.2010 e s.m., così come recepite nelle norme procedurali interne alla Società ed al Gruppo.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia anche a quanto disposto dall'art. 34 dello Statuto Sociale in materia di operazioni con parti correlate.

Ai sensi del Regolamento Consob n 17221 del 2010, il Consiglio di Amministrazione di Atlantia, previo parere favorevole del Comitato degli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate, rilasciato in data 8 novembre 2010, ha approvato in data 11 novembre 2010 la procedura volta ad assicurare la trasparenza e la correttezza delle Operazioni con Parti Correlate.

La procedura definisce l'ambito di applicazione della disciplina in materia di operazioni con parti correlate (operazioni di maggiore e di minore rilevanza e operazioni di competenza assembleare), i relativi casi di esclusione, le modalità per l'individuazione e l'aggiornamento delle Parti Correlate.

La nuova procedura ha sostituito con decorrenza 1° gennaio 2011, i principi di comportamento per l'effettuazione di operazioni con parti correlate di Atlantia che la società aveva adottato in precedenza.

In conformità alle disposizioni emanate dalla Consob con il Regolamento in materia di Operazioni con Parti Correlate (Delibera n. 17221 del 12/03/2010 e s.m.), Atlantia ha istituito in data 21 ottobre 2010 il proprio Comitato degli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate (d'ora in avanti anche "Comitato OPC").

12.1 Comitato degli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate

Il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato degli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate di Atlantia S.p.A., ha approvato in data 11 novembre 2010 la Procedura Operazioni con Parti Correlate di Atlantia (d'ora in avanti anche "**la Procedura**"), in attuazione di quanto previsto dall' art. 2391bis c.c. ed in conformità alle disposizioni previste dal Regolamento Consob sulle operazioni con parti correlate adottato con Delibera 17221 del 12/03/2010 e s.m.

La Procedura è in vigore dal 1° gennaio 2011.

Successivamente, la Procedura è stata sottoposta ogni anno alla valutazione sia del Comitato OPC, sia del Consiglio di Amministrazione, circa la necessità di apportare modifiche e/o aggiornamenti alla Procedura stessa.

In esito alle predette verifiche, la Procedura è stata confermata dal Consiglio di Amministrazione negli anni 2011, 2012, 2013 e 2014. previo parere del Comitato OPC. La Procedura è stata inoltre aggiornata dal Consiglio di Amministrazione in data 20 febbraio 2014, previo parere favorevole del Comitato OPC, per effetto delle modifiche organizzative intervenute nella Società e nel Gruppo in seguito alla fusione di Gemina S.p.A. in Atlantia S.p.A.

Nel 2015, sono state apportate alla stessa alcune ulteriori modifiche e integrazioni, volte a recepire le variazioni organizzative intervenute nel Gruppo, al fine di assicurare il corretto svolgimento dei flussi informativi fra gli interlocutori coinvolti nel processo, (riunione Consiglio di Amministrazione dell'11 dicembre 2015, previo parere del Comitato OPC in pari data).

La Procedura in parola disciplina le operazioni con parti correlate realizzate dalla Società direttamente e/o per il tramite di società da essa controllate; stabilisce i criteri per l'identificazione delle parti correlate di Atlantia e per la distinzione fra le operazioni di maggiore e di minore rilevanza; indica i criteri per la disciplina procedurale per le dette operazioni di maggiore e di minore rilevanza.

La Procedura è consultabile sul sito internet Atlantia all'indirizzo www.atlantia.it

In attuazione di quanto previsto dalla citata Procedura, Atlantia ha istituito in data 21 ottobre 2010 il proprio Comitato degli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate composto da tre Amministratori Indipendenti, incaricato di:

- a. esprimere il parere sulla Procedura per le operazioni con parti correlate di Atlantia e sulle relative modifiche (Regolamento Consob operazioni con parti correlate, art. 4, punto 3);
- b. esprimere il parere sulle eventuali relative modifiche statutarie (Regolamento Consob operazioni con parti correlate, art. 4, punto 3)
- c. svolgere, nella fase delle trattative e nella fase istruttoria relativa alle operazioni con parti correlate di Atlantia di maggiore rilevanza, le funzioni previste dall'art. 8, comma 1 lett. b del Regolamento Consob sulle operazioni con parti correlate connesse al coinvolgimento del nominato Comitato, o di uno o più dei suoi componenti delegati

d. esprimere il parere sulle operazioni con parti correlate di Atlantia di maggiore rilevanza (art. 8, comma 1 lett. c, del Regolamento Consob sulle operazioni con parti correlate).

In data 10 maggio 2013, il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Comitato OPC nelle persone dei Consiglieri, Bernardo Bertoldi, Monica Mondardini e Giuliano Mari.

Quest'ultimo è stato nominato Presidente del Comitato nella prima riunione del Comitato stesso tenutasi il 13/06/2013.

Tutti i componenti sono Amministratori Indipendenti ai sensi dell'art. 148, c.3, del TUF e dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina.

Il Comitato si è dotato di un Regolamento relativo al proprio funzionamento, approvato nella riunione del 13/12/2010 e successivamente modificato in data 27/01/2011.

Nel corso del 2015 il detto Comitato ha svolto n. 2 riunioni.

Interessi degli Amministratori

In relazione ai casi in cui un amministratore sia portatore di un interesse proprio o di terzi, in una determinata operazione della società, l'art. 2391 c.c. prevede l'obbligo in capo all'amministratore stesso, di darne notizia agli altri amministratori e al collegio sindacale, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata. Se si tratta dell'amministratore delegato, questi deve altresì astenersi dal compiere l'operazione, investendo della stessa l'organo collegiale.

Al riguardo, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di assumere ulteriori delibere.

13. NOMINA DEI SINDACI

Ai sensi dell'art. 32 dello Statuto Sociale i membri del collegio Sindacale sono nominati mediante la procedura del voto di lista e nel rispetto della normativa vigente relativa all'equilibrio tra i generi. Qualora dall'applicazione del criterio di riparto tra i generi non risulti un numero intero di componenti del Collegio Sindacale appartenenti al genere meno rappresentato, tale numero è arrotondato per eccesso all'unità superiore.

Non possono assumere la carica di Sindaco coloro che ricoprono incarichi di amministrazione e controllo in misura uguale o superiore a quella massima stabilita dalla normativa applicabile o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza stabiliti dalla normativa applicabile. Almeno due dei Sindaci Effettivi ed almeno uno dei Sindaci Supplenti sono scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili che abbiano esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni; i Sindaci che non sono in possesso di tale requisito sono scelti tra coloro che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di:

- a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore a due milioni di euro, ovvero
- b) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche e finanziarie, ovvero
- c) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario e assicurativo. Nelle liste sono indicati i nominativi di uno o più candidati, comunque in numero non superiore ai sindaci da eleggere, contrassegnati da un numero progressivo.

La lista si compone di due sezioni, una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente ed entrambe recano i nominativi di uno o più candidati. Le liste che, considerando entrambe le sezioni, contengano un numero di candidati pari o superiore a tre, devono indicare:

- almeno un quinto dei candidati appartenenti al genere meno rappresentato per il primo mandato in applicazione della legge n. 120 del 12 luglio 2011;
- almeno un terzo dei candidati appartenenti al genere meno rappresentato per i due mandati successivi. Ove il numero dei candidati alla carica di Sindaco supplente sia pari o superiore a due, questi devono appartenere a generi diversi. Avranno diritto di presentare le liste soltanto i soci che da soli o insieme ad altri Soci rappresentino, alla data in cui le liste sono depositate presso la Società, almeno la quota di partecipazione al capitale sociale prevista dal precedente art. 20 per la presentazione delle liste dei candidati alla carica di amministratore. Le liste presentate dai soci dovranno essere depositate presso la sede legale almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima o unica convocazione. Le liste verranno messe a disposizione del pubblico con le modalità previste dalla normativa applicabile almeno ventuno giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima o unica convocazione. Nel caso in cui alla data di scadenza del suddetto termine di venticinque giorni sia stata presentata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci collegati tra loro – nel significato definito dalla Consob ai sensi dell'art. 148, comma 2, del D.Lgs 58/1998 – i soggetti legittimati possono presentare liste,

mediante deposito presso la sede legale, fino al termine ultimo previsto dalle norme legislative e regolamentari vigenti. In tal caso la quota minima di partecipazione al capitale prevista dal presente articolo per la presentazione delle liste è ridotta alla metà. Ogni Socio ovvero i soci appartenenti al medesimo gruppo e i soci che aderiscano ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della società non potranno presentare né votare più di una lista anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie e ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Ciascuna lista dovrà essere corredata da:

- le informazioni relative ai soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, unitamente alla certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione;
 - un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati;
 - le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa applicabile, ivi incluso il rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi stabiliti dalle disposizioni di legge e regolamentari esistenti, e indicano gli incarichi di amministrazione e controllo che ricoprono presso altre società di capitali;
 - una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento
- nel significato definito dalla Consob ai sensi dell'art. 148, comma 2, del D.Lgs 58/1998 – con i detti soci.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata non presentata. Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista. All'elezione dei membri del Collegio Sindacale si procederà come segue:

a) Dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi dai soggetti ai quali spetta il diritto di voto saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa e nel rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, tre Sindaci effettivi ed uno supplente.

b) I restanti due Sindaci effettivi saranno tratti dalle altre liste; a tal fine, i voti ottenuti dalle liste stesse saranno divisi successivamente per uno e per due. I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di dette liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in un'unica graduatoria decrescente: risulteranno eletti i due che avranno ottenuto i quozienti più elevati, fermo restando il rispetto del criterio proporzionale di equilibrio tra i generi.

c) Qualora, ad esito delle votazioni e delle operazioni di cui sopra, non risulti rispettata la normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, i candidati che risulterebbero eletti nelle varie liste vengono disposti in un'unica graduatoria decrescente, formata secondo il sistema di quozienti indicato nella lettera b). Si procede quindi alla sostituzione del candidato del genere più rappresentato avente il quoziente più basso in tale graduatoria, con il primo dei candidati del genere meno rappresentato che risulterebbero non eletti e

appartenente alla medesima lista. Se in tale lista non risultano altri candidati, la sostituzione di cui sopra viene effettuata dall'assemblea con le maggioranze di legge.

Qualora la sostituzione del candidato del genere più rappresentato avente il quoziente più basso in graduatoria non consenta, tuttavia, il raggiungimento della soglia minima prestabilita dalla normativa vigente per l'equilibrio tra i generi, l'operazione di sostituzione sopra indicata viene eseguita anche con riferimento al candidato del genere più rappresentato avente il penultimo quoziente, e così via risalendo dal basso la graduatoria. In caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, si procederà a nuova votazione da parte dell'Assemblea, risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti, fermo restando il rispetto del criterio proporzionale di equilibrio tra i generi ai sensi della normativa vigente.

La Presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona candidata al primo posto della lista di minoranza che avrà ottenuto il maggior numero di voti.

Il restante Sindaco supplente sarà tratto dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti tra le liste presentate e votate che non siano collegate ai soci di riferimento ai sensi di legge.

d) Per la nomina dei Sindaci, per qualsiasi ragione non nominati con il procedimento del voto di lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge nel rispetto della normativa relativa all'equilibrio tra i generi.

e) In caso di sostituzione di un Sindaco eletto dalla maggioranza subentra il Sindaco supplente eletto dalla maggioranza; in caso di sostituzione di un Sindaco eletto dalla minoranza subentra il Sindaco supplente eletto dalla minoranza ovvero, in mancanza, dal candidato collocato successivamente appartenente alla medesima lista o, in mancanza di quest'ultimo, dal primo candidato della lista di minoranza risultata seconda per numero di voti. La sostituzione dovrà avvenire, in ogni caso, assicurando il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE

L'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2015 ha eletto, mediante la procedura del voto di lista, il Collegio Sindacale per gli esercizi 2015-2016-2017. Sono stati eletti dalla lista presentata dal socio Sintonia S.p.A., che ha ottenuto il maggior numero di voti, i Sindaci Effettivi Alberto De Nigro, Lelio Fornabaio, Livia Salvini ed il Sindaco Supplente Laura Castaldi; dalla lista presentata da un raggruppamento di società di gestione del risparmio e di altri investitori istituzionali, sono stati eletti, in attuazione di quanto previsto dall'art. 148 del D. Lgs. 58/1998, come modificato dalla legge 262/2005, il Presidente Corrado Gatti, il Sindaco Effettivo Silvia Olivotto ed il Sindaco Supplente Giuseppe Cerati.

Tutti i Sindaci in carica sono in possesso dei requisiti di professionalità/onorabilità stabiliti dalle normative applicabili. Inoltre lo Statuto prevede che non possono assumere la carica di Sindaco coloro che ricoprono incarichi di amministrazione e controllo in misura uguale o superiore a quella massima stabilita dalla normativa applicabile. A tale riguardo si ricorda che l'art.144-terdecies del Regolamento Emittenti di Consob (Limiti al cumulo degli incarichi) prevede che non possono assumere la carica di componente dell'Organo di controllo di un emittente coloro i quali ricoprono la medesima carica in cinque emittenti. Il componente dell'Organo di controllo di un emittente può assumere altri incarichi di amministrazione e controllo presso le Società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del codice civile, (il numero degli incarichi è riportato nella tabella 3 mentre il dettaglio dei relativi incarichi è reperibile sul sito Consob) nel limite massimo pari a sei punti risultante dall'applicazione del modello di calcolo contenuto nell'Allegato 5-bis , Schema 1. Gli incarichi esenti e gli incarichi di amministrazione e di controllo presso le piccole società non rilevano al fine del calcolo del cumulo degli incarichi.

Il Collegio - tenuto conto che l'art. 15, comma 2, del Codice di Autodisciplina (il cui ultimo aggiornamento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Atlantia dell'11 dicembre 2014), prevede che *"i sindaci sono scelti tra persone che possono essere qualificate come indipendenti anche in base ai criteri previsti dal presente Codice con riferimento agli amministratori"* e che *"il collegio verifica il rispetto di detti criteri dopo la nomina e successivamente con cadenza annuale, esponendo l'esito di tale verifica nella relazione sulla corporate governance"* - nella riunione dell'8 maggio 2015 ha verificato l'esistenza, per tutti i Sindaci, dei requisiti di indipendenza.

Ai sensi del Codice di Autodisciplina il Sindaco che, per conto proprio o di terzi abbia un interesse in una determinata operazione della Società, informa tempestivamente gli altri Sindaci ed il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa la natura, i termini e la portata del proprio interesse.

Nel corso dell'esercizio 2015 il Collegio Sindacale di Atlantia S.p.A. si è riunito complessivamente 16 volte, di cui 6 volte il precedente Collegio e 10 volte l'attuale Collegio (la percentuale di partecipazione dei Sindaci attualmente in carica viene indicata nella Tabella 3).

Si precisa inoltre che il Collegio Sindacale di norma si riunisce con la stessa cadenza del Consiglio di Amministrazione. In particolare, nella riunione del 22 gennaio 2016 è stato approvato il calendario 2016 che prevede n. 13 riunioni.

Per l'espletamento dei suoi compiti il Collegio ha periodicamente incontrato nel corso dell'anno la Società di Revisione Legale, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed il Preposto al controllo interno.

Il Presidente del Collegio Sindacale, o altro Sindaco a ciò delegato, ha partecipato alle riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance.

Il Collegio Sindacale ha vigilato ai sensi dell'art. 149 c. 1 lett. c bis del TUF sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina di Atlantia.

Prima dell'emissione delle rispettive relazioni al bilancio, il Collegio Sindacale e la Società di Revisione Legale si sono scambiati reciproche informazioni sui controlli effettuati.

Il Collegio Sindacale, anche alla luce delle modifiche introdotte dal d.lgs. 39/2010, ha assunto, nel corso del 2010, le funzioni proprie del Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile vigilando:

- i) sul processo di informativa finanziaria;
- ii) sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio;
- iii) sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;
- iv) sull'indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione all'Ente sottoposto alla revisione legale dei conti.

Tale previsione è stata inserita al punto 15.4 del Codice di Autodisciplina.

14.1 Procedura per le informazioni al Collegio Sindacale

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 150, comma 1, del Decreto Legislativo n. 58/1998, la Procedura per le informazioni al Collegio Sindacale, aggiornata il 20 dicembre 2013, persegue l'obiettivo di creare le condizioni affinché siano fornite al Collegio Sindacale le informazioni funzionali allo svolgimento dell'attività di vigilanza ad esso demandata dal suddetto Decreto ed inoltre, favorendo la trasparenza della gestione della Società, consente a ciascun amministratore di partecipare alla gestione stessa in maniera più consapevole e informata. Con la procedura, infatti, si attivano i flussi informativi tra Amministratore Delegato e Consiglio di Amministrazione raccomandati dal Codice di Autodisciplina e finalizzati a confermare la centralità dell'organo di gestione della Società, assicurando piena simmetria informativa tra tutti i componenti il Consiglio stesso ed il Collegio Sindacale, e a rinforzare il sistema dei controlli interni.

Sono oggetto dell'informativa prevista dalla procedura le informazioni:

- sull'attività svolta;
- sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale;
- sulle attività attraverso le quali la Società esercita attività di direzione e coordinamento che non siano già comprese nelle informazioni sull'attività svolta;
- sulle operazioni atipiche o inusuali e su ogni altra attività od operazione si ritenga opportuno comunicare al Collegio Sindacale.

Le informazioni fornite si riferiscono all'attività svolta ed alle operazioni effettuate nell'intervallo di tempo (al massimo pari a tre mesi) successivo a quello, anch'esso non superiore a tre mesi, oggetto della precedente informativa.

Ai fini dell'informativa da rendere, la procedura individua le operazioni che possono essere considerate di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale. In particolare, oltre alle operazioni riservate al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2381 del codice civile, nonché dello Statuto e del Codice di Autodisciplina, le operazioni considerate di rilievo, effettuate da Atlantia S.p.A. o dalle principali società controllate, dirette e indirette, sono:

- le emissioni di strumenti finanziari per un controvalore complessivo superiore a 5 milioni di euro;
- la concessione o l'assunzione di finanziamenti e la prestazione di garanzie e le operazioni di investimento e disinvestimento, anche immobiliare, per importi superiori in aggregato a 5 milioni di euro;
- le operazioni di acquisizione e cessione di partecipazioni, di aziende o di rami d'azienda, di cespiti e di altre attività, per importi per singola operazione superiori a 5 milioni di euro;
- le operazioni di finanza straordinaria (aumenti di capitale, fusioni, scissioni., conferimenti e/o scorpori di rami d'azienda, etc.).

Nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione ha correntemente informato con cadenza trimestrale il Collegio Sindacale.

Il testo della Procedura è visionabile sul sito internet www.atlantia.it/it/corporate-governance.

Inoltre, nel corso dell'esercizio i Sindaci hanno partecipato a 3 riunioni di induction, aventi lo scopo di fornire ai Consiglieri di Amministrazione e ai Sindaci un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera la Società, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione.

Con riferimento a quanto previsto dal D.Lgs. n. 231/2001 e dal Codice Etico di Gruppo, la Procedura Rapporti con il Collegio Sindacale, aggiornata il 20 dicembre 2013, definisce le responsabilità e le modalità operative per la gestione dei rapporti con il Collegio Sindacale. A tale procedura è soggetto il personale di Atlantia e delle Società controllate che, nello svolgimento delle specifiche attività lavorative, intrattiene rapporti diretti o indiretti con i Sindaci durante lo svolgimento della loro attività di verifica interna.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La comunicazione finanziaria di Atlantia è rivolta all'intera comunità degli stakeholders. A tale scopo è dedicata una specifica struttura aziendale, l'unità organizzativa Corporate Finance and Investor Relations, incaricata della gestione delle relazioni con la comunità finanziaria nazionale e internazionale, della quale è responsabile il Dott. Massimo Sonogo. Detta struttura ha il compito di fornire al mercato una rappresentazione quantitativa e qualitativa tempestiva, completa e chiara delle strategie e dei risultati della gestione aziendale, curando la comunicazione con il mercato (investitori e analisti finanziari) in tutti i suoi aspetti:

- **l'informativa obbligatoria periodica e straordinaria**, effettuata tramite:
 - la regolare pubblicazione del bilancio annuale e dei rapporti infra-annuali;
 - la pubblicazione di prospetti informativi, in concomitanza con eventuali operazioni straordinarie che interessano l'azienda;
- **l'informativa obbligatoria continua sui fatti rilevanti**, effettuata in conformità a quanto previsto dal Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e dal Regolamento emittenti della Consob, recependone gli aggiornamenti e le integrazioni, nel pieno rispetto di quanto previsto dal Codice di Autodisciplina per le Società Quotate e dalla Guida per l'Informazione al Mercato di Borsa Italiana, secondo le istruzioni contenute nella già illustrata "Procedura per l'Informazione Societaria al Mercato";
- **l'informativa spontanea verso investitori e analisti**, effettuata attraverso regolari incontri (road-show, conference call, one to one) con gli investitori istituzionali delle principali piazze finanziarie, sia in ambito nazionale che internazionale.

Al fine di favorire ulteriormente una comunicazione diretta con la comunità finanziaria ed in generale con tutti gli stakeholder, è stato progettato ed implementato un sito internet in cui è stata realizzata un'apposita sezione facilmente individuabile ed accessibile (www.atlantia.it/it/investor-relations/index.html), nella quale sono messe a disposizione le informazioni di rilievo concernenti la società che rivestono rilievo per i propri azionisti.

16. ASSEMBLEE

Gli Amministratori incoraggiano e facilitano la partecipazione più ampia possibile degli Azionisti alle Assemblee, in particolare fornendo ogni informazione e tutti i documenti necessari per un' agevole e consapevole partecipazione all'Assemblea. Tali informazioni vengono rese disponibili in un'apposita sezione del sito internet della Società.

Il Codice di Autodisciplina prevede che le Assemblee siano occasione anche per la comunicazione agli Azionisti di informazioni sulla gestione della Società e sulle sue prospettive, nel rispetto della disciplina sulle informazioni "price sensitive". Gli Amministratori, in caso di variazioni significative del valore complessivo della capitalizzazione, della composizione della compagine sociale e del numero degli Azionisti della Società, valutano l'opportunità di proporre all'Assemblea modifiche all'atto costitutivo, relativamente alle percentuali stabilite per dar corso alle azioni e per l'esercizio delle prerogative poste a tutela delle minoranze.

Il funzionamento dell'Assemblea, i suoi poteri, i diritti degli aventi diritto al voto e le modalità del loro esercizio sono regolamentati in base alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

In particolare, si segnala che lo Statuto della Società prevede quanto segue.

La legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto spetta ai soggetti titolari del diritto di voto che abbiano fatto pervenire alla Società idonea comunicazione effettuata dall'intermediario, nei termini e con le modalità previsti dalle norme legislative e regolamentari vigenti (art.13). In particolare, ai sensi della normativa vigente in materia, il diritto di intervento e di voto spetta a coloro che risultino titolari di diritti di voto al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione (c.d. "record date") per i quali l'intermediario abbia effettuato la comunicazione entro i termini di legge. Coloro che risultino titolari delle azioni solo successivamente alla record date, non avranno il diritto di partecipare e di votare in Assemblea.

Inoltre, gli aventi diritti al voto possono farsi rappresentare mediante delega scritta che può essere conferita anche in via elettronica e notificata mediante utilizzo del sito internet o posta elettronica certificata secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione.

La Società, inoltre, designa per ciascuna assemblea un soggetto al quale i soci possono conferire, entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione, una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. La delega ha effetto per le sole proposte in relazione alle quali siano conferite istruzioni di voto. Il Regolamento delle Assemblee, riportato in calce allo Statuto Sociale, disciplina l'ordinato e funzionale svolgimento delle Assemblee ordinarie e straordinarie.

Il Regolamento, tra l'altro, disciplina le modalità di richiesta di intervento sugli argomenti posti all'Ordine del Giorno da parte dei legittimati all'intervento in Assemblea.

Il testo completo dello Statuto Sociale e del Regolamento delle Assemblee è consultabile sul sito internet, all'indirizzo <http://www.atlantia.it/it/corporate-governance/statuto-codici-procedure.html>.

Il Consiglio si adopera per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli argomenti posti all'ordine del giorno, mettendo a disposizione del pubblico, nei tempi e nelle modalità previsti dalla normativa vigente in materia, le relazioni illustrative relative ai punti all'ordine del giorno dandone contestuale informativa. Inoltre, ai sensi dell'art. 127-ter del D. Lgs. 58/98, coloro ai quali spetta il diritto di voto possono porre domande – alle quali sarà data risposta al più tardi durante l'Assemblea stessa - sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea e sino ai tre giorni precedenti la data dell'Assemblea in prima convocazione, utilizzando l'apposita sezione messa a disposizione della Società sul proprio sito internet o inviando le domande tramite fax o posta certificata.

L'Assemblea ordinaria degli aventi diritto al voto che si è tenuta il 24 aprile 2015 ha;

- esaminato ed approvato il Bilancio dell'Esercizio 2014 ed il Bilancio Consolidato del Gruppo Atlantia S.p.A.;
 - deliberato l'entità del dividendo;
 - approvato la proposta di integrazione dei corrispettivi per l'incarico di revisione legale dei conti relativo agli esercizi 2014-2020;
 - autorizzato, ai sensi e per gli effetti degli articoli 2357 e seguenti del c.c. nonché dell'articolo 132 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'articolo 144-bis del Regolamento Consob (delibera n. 11971 s.m.i) l'acquisto di azioni proprie, previa revoca, in tutto o in parte, per la porzione eventualmente ineseguita, dell'autorizzazione concessa dall'Assemblea del 16 aprile 2014 (cfr. quanto riportato nella presente relazione in merito all'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie);
 - approvato la nomina del Dott. Matteo Botto Poala, già cooptato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 12 giugno 2014, quale componente del Consiglio di Amministrazione, sino alla scadenza dell'attuale Consiglio (vale a dire fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015);
 - approvato la prima sezione della Relazione sulla Remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998 n.58;
 - approvato la nomina del Collegio Sindacale per gli esercizi 2015, 2016 e 2017.
- All'Assemblea del 24 aprile 2015 hanno partecipato n. 8 Consiglieri.

TABELLA 1 - INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI DI ATLANTIA S.p.A.

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE AL 31/12/2015				
	n° azioni	% rispetto al c.s.	Quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	825.783.990	100	Borsa Italiana	Diritti e obblighi previsti per le azioni ordinarie

Altri Strumenti Finanziari (attribuenti il diritto condizionato di sottoscrivere azioni di nuova emissione)*				
	Quotato/Non quotato	N° strumenti emessi**	Categoria di azioni al servizio dell'esercizio	N° massimo di azioni al servizio dell'esercizio
Diritti di Assegnazione Condizionati ("DAC")	non quotato	163.956.286	Azioni ordinarie	18.455.815

*I DAC attribuiscono ai relativi portatori – al verificarsi delle condizioni di assegnazione descritte nel “Regolamento dei Diritti di Assegnazione Condizionati Azioni Ordinarie Atlantia S.p.A. 2013” (“Regolamento”) disponibile sul sito internet della società al seguente indirizzo: <http://www.atlantia.it/pdf/integrazione-del-regolamento-dei-diritti-di-assegnazione-condizionati.pdf>) - il diritto di ricevere un numero di azioni ordinarie Atlantia determinato in base al Rapporto di Assegnazione Definitivo nonché l'Aggiustamento dei Dividendi, nei termini indicati nel Regolamento.

In data 8 agosto 2013, l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di Atlantia ha deliberato - contestualmente all'emissione delle azioni al servizio del concambio della fusione di Gemina S.p.A. in Atlantia - l'emissione di un numero massimo pari a 164.025.376 DAC ed il contestuale aumento del capitale sociale, destinato irrevocabilmente al servizio dei DAC, per un ammontare nominale massimo di Euro 18.455.815,00, mediante emissione di n. 18.455.815 azioni ordinarie Atlantia con valore nominale pari a Euro 1,00.

**Alla data del 31/12/2015 i portatori dei DAC hanno esercitato l'opzione di vendita ad essi spettante, ai sensi del Regolamento, su n. 160.698.634 DAC (pari al 98% dei DAC in circolazione).

I DAC acquistati dalla Società dai relativi portatori sono stati annullati.

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE AL 31/12/2015*			
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Edizione S.r.l.	Sintonia S.p.A.	30,254	30,254
Government of Singapore Investment Corporation Pte Ltd	InvestCo Italian Holdings S.r.l. GIC PTE LTD	8,136	8,136
BlackRock Inc.	BlackRock Japan CO Ltd BlackRock Institutional Trust Company National Association BlackRock Advisors (UK) Ltd BlackRock Investment Management (Australia) Ltd BlackRock Financial Management INC BlackRock Asset Management Canada Ltd BlackRock Fund Advisors BlackRock Advisors LLC BlackRock Asset Management Deutschland AG BlackRock International Ltd BlackRock Investment Management (UK) Ltd BlackRock Asset Management North Asia Ltd BlackRock (Netherlands) BV BlackRock Investment Management Llc	5,035	5,035
Fondazione Cassa di Risparmio di Torino	Fondazione Cassa di Risparmio di Torino	5,062	5,062
The Goldman Sachs Group Inc	Athena Holding S.r.l.	4,55	4,55
Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A.	MB Sinto S.r.l.	2,71	2,71

* L'art. 119-bis, commi 7 e 8 del Regolamento Emittenti prevede che le società di gestione ed i soggetti abilitati che hanno acquisito partecipazioni gestite, in misura superiore al 2% ed inferiore al 5%, **non** sono tenute agli obblighi di comunicazione previsti dall'art. 117 del Regolamento Emittenti. **Tra le società che hanno dichiarato di avvalersi di tale esenzione rientra ad es. BlackRock Inc..**

TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI (1) DI ATLANTIA S.p.A.

Consiglio di Amministrazione di Atlantia S.p.A.													Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance		Comitato Risorse Umane e Remunerazione (1)	
Carica	Componenti (cognome e nome)	Anno di nascita	Data di prima nomina (2)	In carica da (3)	In carica fino (3)	Lista (4)	Amministratori esecutivi	Amministratori non esecutivi	Amministratori indipendenti da Codice di Autodisciplina di Atlantia	Amministratori indipendenti da TUF	N. altri incarichi (5)	Partecipazione alle riunioni di CdA (6)	(6)	(7)	(6)	(7)
Presidente	CERCHIAI Fabio	1944	14/04/2010	30/04/2013	approvazione bilancio 2015	M	X				8	12/12				
Amministratore Delegato	CASTELLUCCI Giovanni	1959	12/05/2006	30/04/2013 ◊	approvazione bilancio 2015	M	X				2	12/12				
Amministratore	ANGELA Carla	1938	30/04/2013	30/04/2013	approvazione bilancio 2015	M		X	X	X	0	12/12	14/15	M		
Amministratore	BENETTON Gilberto	1941	26/11/2003	30/04/2013	approvazione bilancio 2015	M		X			3	11/12				
Amministratore	BERTAZZO Carlo	1965	30/04/2013	30/04/2013	approvazione bilancio 2015	M		X			3	12/12			6/7	M
Amministratore	BERTOLDI Bernardo	1973	30/04/2013	30/04/2013	approvazione bilancio 2015	m		X	X	X	14	12/12				
Amministratore	BOTTO POALA Matteo	1978	12/06/2014	12/06/2014	approvazione bilancio 2015	M		X			4	12/12				
Amministratore	CLÒ Alberto	1947	26/11/2003	30/04/2013	approvazione bilancio 2015	M		X	X	X	3	12/12			7/7	P
Amministratore	CODA Gianni	1946	30/04/2013	30/04/2013	approvazione bilancio 2015	m		X	X	X	3	11/12			7/7	M
Amministratore	LAPUCCI Massimo	1969	30/04/2013	30/04/2013	approvazione bilancio 2015	M		X			1	12/12			5/7	M
Amministratore	MARCUS Lucy P.	1971	30/04/2013	30/04/2013	approvazione bilancio 2015	m		X	X	X	0	11/12	15/15	M		
Amministratore	MARI Giuliano	1945	23/04/2009	30/04/2013 •	approvazione bilancio 2015	M		X	X	X	2	12/12	15/15	P		
Amministratore	MARTINELLI Valentina	1976	30/04/2013	30/04/2013	approvazione bilancio 2015	M		X			0	12/12				
Amministratore	MONDARDINI Monica	1960	20/01/2012	30/04/2013	approvazione bilancio 2015	M		X	X	X	4	7/12			2/7	M
Amministratore	REBECCHINI Clemente	1964	30/04/2013	30/04/2013	approvazione bilancio 2015	M		X			4	12/12				
Numero delle riunioni svolte durante l'anno 2015	Consiglio di Amministrazione: n. 12							Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance: n.					Comitato Risorse Umane e Remunerazione: n.			

Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina (ex art. 147 ter del TUF): Almeno 1% del capitale sociale ovvero la minore quota di partecipazione al capitale sociale determinata in conformità a quanto stabilito dalla normativa di legge e regolamentare applicabile.

- NOTE:**
- (1) Il Comitato per la Remunerazione è stato rinominato nel nuovo Codice di Autodisciplina di Atlantia approvato a dicembre 2014 "Comitato Risorse Umane e Remunerazione" con ampliamento delle competenze e del numero dei componenti.
 Il Comitato per la nomina degli Amministratori non è stato previsto nel Codice di Autodisciplina di Atlantia S.p.A. dal momento che, ai sensi dello Statuto Sociale, la nomina del CdA ha luogo in conformità ad una procedura trasparente (voto di lista) e per il dettaglio dell'informazione vedasi il par. 7 della Relazione sulla Corporate Governance.
- (2) Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA dell'emittente.
- (3) I simboli di seguito indicati inseriti nella colonna "Carica" rappresentano rispettivamente:
 • Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.
 ◊ Questo simbolo indica il principale responsabile della gestione dell'emittente (Chief Executive Officer o CEO).
- (4) In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun Amministratore ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza; "CdA": lista presentata dal CdA).
- (5) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla corporate governance vedasi l'Allegato 1 in cui sono riportati il dettaglio degli incarichi.
- (6) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del CdA e dei Comitati (e cioè il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).
- (7) In questa colonna è indicata la qualifica del Consigliere all'interno del Comitato: "P": presidente; "M": membro.

Allegato A

Sintesi delle caratteristiche personali e professionali degli Amministratori di Atlantia in carica al 31/12/2015

<u>Nome e Cognome</u>	<u>Carica ricoperta in Atlantia</u>	<u>Età</u>
Fabio Cerchiai	Presidente	71
Giovanni Castellucci	Amministratore Delegato	56
Carla Angela	Amministratore ⁽¹⁾	77
Gilberto Benetton	Amministratore	74
Carlo Bertazzo	Amministratore	50
Bernardo Bertoldi	Amministratore ⁽¹⁾	42
Matteo Botto Poala	Amministratore	37
Alberto Clô	Amministratore ⁽¹⁾	68
Gianni Coda	Amministratore ⁽¹⁾	69
Massimo Lapucci	Amministratore	46
Lucy P. Marcus	Amministratore ⁽¹⁾	44
Giuliano Mari	Amministratore ⁽¹⁾	70
Valentina Martinelli	Amministratore	39
Monica Mondardini	Amministratore ⁽¹⁾	55
Clemente Rebecchini	Amministratore	51

⁽¹⁾ Amministratori che hanno dichiarato di possedere i requisiti di indipendenza

Fabio Cerchiai.

Fabio Cerchiai è Presidente dall'aprile 2010. Il Dottor Cerchiai è laureato in Economia e Commercio. Ha iniziato la sua carriera nel 1964 in Assicurazioni Generali. Il Dottor Cerchiai è stato Presidente di ANIA (Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici). E' Amministratore di Edizione S.r.l. dal 2005, Presidente del CDA del Gruppo Assicurativo ARCA dal 2008. Il 27 marzo 2009, il Dottor Cerchiai è stato nominato, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Componente del CNEL, in rappresentanza della categoria imprese, settore assicurativo. Il Dottor Cerchiai è Presidente di UnipolSai S.p.A., di Cerved Information Solutions S.p.A., e di SIAT S.p.A.. E' Presidente di Autostrade per l'Italia S.p.A. dal 2010. E' Consigliere di Amministrazione di Quadrivio Group S.p.A.

Giovanni Castellucci.

Giovanni Castellucci è Amministratore dal giugno 2006. L'Ing. Castellucci si è laureato in Ingegneria Meccanica all'Università di Firenze ed ha completato un MBA alla SDA Bocconi di Milano. Dal 1988 al 1999 ha lavorato per il Boston Consulting Group, inizialmente come consulente, Case Leader e poi Dirigente nella sede di Parigi fino al 1991 e di Milano dal 1991. Successivamente è divenuto partner della sede di Milano come responsabile del Consumer Services e Pharma Practices. Nel gennaio 2000 è stato nominato Amministratore Delegato del Gruppo Barilla. Nel giugno 2001 è entrato in Atlantia come Direttore Generale. Da aprile 2005 è Amministratore Delegato di Autostrade per l'Italia S.p.A., conservando la posizione di Direttore Generale di Atlantia. Dal 2006, l'Ing. Castellucci è Amministratore Delegato di Atlantia. L'Ing. Castellucci è Consigliere di Amministrazione di Aeroporti di Roma S.p.A.

Carla Angela.

Carla Angela è Amministratore da maggio 2013. La Prof.ssa Angela si è laureata in Scienze Attuariali all'Università La Sapienza di Roma, Presidente del Consiglio dell'Ordine Nazionale degli Attuari, è stata Professore Ordinario di Finanza Matematica presso la facoltà di Economia dell'Università Sapienza di Roma, ricoprendo anche il ruolo di Direttore del Dipartimento di Matematica per l'Economia Finanza e Assicurazione, Presidente del Corso di Laurea Finanza e Assicurazioni e di Coordinatore dello European PHD in Social Statistical and Economical Studies. E' membro del Consiglio dell'International Actuarial Association e membro del Consiglio e Tesoriere della Sezione AFIR (Actuarial Approach for Financial Risk. Ha operato, inoltre, nell'Actuarial Association of Europe (AAE) di cui recentemente è stata nominata Presidente Onorario.

Gilberto Benetton.

Gilberto Benetton è Amministratore dal 2003. Il Sig. Benetton è uno dei fondatori del Gruppo Benetton nel 1965. Il Sig. Benetton è Presidente del Consiglio di Amministrazione di Autogrill S.p.A. e di Edizione S.r.l., è Consigliere di Amministrazione di Mediobanca S.p.A. E' stato Consigliere di Amministrazione di Sintonia S.p.A. e di World Duty Free S.p.A.

Carlo Bertazzo.

Carlo Bertazzo è Amministratore da maggio 2013. Il Dott. Bertazzo si è laureato in Economia Aziendale all'Università Ca' Foscari di Venezia nel 1990. Dal 1995 è in Edizione S.r.l., attualmente ricopre la carica di Direttore Generale. Il Dott. Bertazzo è stato Consigliere di Amministrazione di Schematrentaquattro S.p.A. e di Sintonia S.p.A. E' Consigliere di Amministrazione di Eurostazioni S.p.A. e di Olimpias Group S.r.l.

Bernardo Bertoldi.

Bernardo Bertoldi è Amministratore da maggio 2013. Il Prof. Bertoldi si è laureato in Economia all'Università degli Studi di Torino, attualmente è docente presso il Dipartimento di Management dell'Università di Torino e presso ESCP Europe London e Turin Campus. E' membro del CIFE – Cambridge Institute for Family Enterprise e collabora con "Il Sole 24 Ore". E' uno dei fondatori di 3H partners, di cui è Presidente. E' Consigliere di Amministrazione di Euroventures S.r.l., di Family Advisory Società di Intermediazione Mobiliare S.p.A. - Sella & Partners, di Sabelt S.p.A. e di Vass Technologies S.r.l. E' Presidente del Collegio Sindacale di Iveco – Oto Melara S.C.r.l., Sindaco Effettivo di Azimut - Benetti S.p.A., Centro Ricerche Fiat S.C.p.A., di CNH Industrial Capital Solutions S.p.A., di FIAT Chrysler Finance S.p.A., di Plastic Components and Modules Holding S.p.A. e di RAI COM S.p.A. nonché Sindaco Supplente di RAI Cinema S.p.A. e Rai Pubblicità S.p.A.

Matteo Botto Poala.

Matteo Botto Poala è Amministratore da giugno 2014. Il Dott. Botto Poala si è laureato in Economia Aziendale all'Università Bocconi di Milano. Attualmente ricopre la carica di Managing Director di Goldman Sachs International (Londra.) E' Consigliere di Amministrazione di Augusta Global Cooperatieve U.A. (Paesi Bassi), di Elenia Lampo Oy (Finlandia) e di Redexis S.A. (Spagna) E' stato Consigliere di Amministrazione di Sintonia S.p.A.

Alberto Clô.

Alberto Clô è Amministratore dal maggio 2003. Il Prof. Clô si è laureato in Scienze Politiche all'Università di Bologna nel 1970. È professore Ordinario di Economia applicata all'Università degli Studi di Bologna. Il Prof. Clô attualmente ricopre la carica di Amministratore Indipendente in De Longhi S.p.A., in SNAM S.p.A. e nel Gruppo Editoriale l'Espresso S.p.A.

Gianni Coda.

Gianni Coda è Amministratore da maggio 2013. L'Ing. Coda si è laureato in Ingegneria Meccanica. E' entrato nel Gruppo Fiat S.p.A. nel 1979, ha una consolidata preparazione nella gestione delle attività di business automobilistiche e delle relative implicazioni nell'ambito degli acquisti e della fornitura. Nel corso della sua carriera ha svolto diverse attività nell'ambito del Gruppo Fiat. L'Ing. Coda è Consigliere di Amministrazione di Italgas S.p.A., di C.I.N. Group e di SABELT

Massimo Lapucci.

Massimo Lapucci è Amministratore da maggio 2013. Il Dott. Lapucci si è laureato in Economia e Commercio all'Università La Sapienza di Roma nel 1995. Attualmente ricopre la carica di Segretario Generale della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino. Nel corso della sua carriera ha ricoperto la carica di Consigliere in numerose società. E' abilitato all'esercizio della professione di Dottore Commercialista ed è iscritto al Registro dei Revisori Legali. Il Dott. Lapucci è stato Consigliere di Amministrazione di Beni Stabili Gestione S.p.A. – SGR e Consigliere Delegato di Effeti S.p.A. (fino al 22/12/2014). È Consigliere di Amministrazione di Banca Generali S.p.A.

Lucy P. Marcus.

Lucy P. Marcus è Amministratore da maggio 2013. La Dott.ssa Marcus si è laureata in Storia e Scienze Politiche al Wellesley College (Wellesley, MA) nel 1993. E' Professoressa di Leadership and Governance presso la IE Business School e Associata al CIBAM Centre for International Business e Management dell'Università di Cambridge. La Dott.ssa Marcus è Fondatrice e Amministratore Delegato di Marcus Venture Consulting Ltd.

Giuliano Mari.

Giuliano Mari è Amministratore dall'aprile 2009. L'Ing. Mari si è laureato in Ingegneria Chimica all'Università di Roma La Sapienza di Roma. Dal 1969 al 2002 ha lavorato in IMI S.p.A. ottenendo la carica di Presidente e Direttore Generale di IMI Investimenti S.p.A. dal 1999 al 2002. Successivamente è stato Direttore Generale di Cofiri S.p.A; dal 2002 al 2004. L'Ing. Mari è Consigliere di Amministrazione di Assietta Private Equity SGR S.p.A. e Consigliere di Amministrazione di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.

Valentina Martinelli.

Valentina Martinelli è Amministratore da maggio 2013. La Dott.ssa Martinelli si è laureata in Economia Aziendale all'Università Ca' Foscari di Venezia. In Edizione S.r.l., attualmente si occupa della predisposizione del bilancio consolidato di Gruppo e della gestione degli affari societari. Ha iniziato la sua carriera professionale nella società di revisione Arthur Andersen S.p.A. ed è iscritta al Registro dei Revisori Legali.

Monica Mondardini.

Monica Mondardini è Amministratore dal gennaio 2012. La Dott.ssa Mondardini si è laureata in Scienze Statistiche ed Economiche all'Università di Bologna. Nel corso della sua carriera ha lavorato per il Gruppo Hachette, è stata Direttore Generale di Europe Assistance, e Amministratore Delegato di Generali Spagna. Attualmente riveste la carica di Amministratore Delegato del Gruppo Editoriale L'Espresso. La Dott.ssa Mondardini è Amministratore Delegato di C.I.R. S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Crédit Agricole S.A. e di Trevi Finanziaria Industriale S.p.A.

Clemente Rebecchini.

Clemente Rebecchini è Amministratore da maggio 2013. Il Dott. Rebecchini si è laureato in Economia e Commercio all'Università La Sapienza di Roma e nel 1988 ha

conseguito l'abilitazione alla professione di Dottore Commercialista. Attualmente ricopre la carica di Direttore Centrale in Mediobanca S.p.A. Il Dott. Rebecchini è stato Presidente di Telco S.p.A. attualmente è Vice Presidente di Assicurazioni Generali S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Italmobiliare S.p.A. e di Istituto Europeo di Oncologia S.r.l.

TABELLA B

Anzianità di carica dalla prima nomina in Atlantia S.p.A.
(a partire dall'Assemblea degli Azionisti del 26 novembre 2003)

Amministratori in carica al 31/12/2015	ANNI DI CARICA
CARLA ANGELA *	3
GILBERTO BENETTON	13
CARLO BERTAZZO	3
BERNARDO BERTOLDI *	3
GIOVANNI CASTELLUCCI	10
FABIO CERCHIAI	6
ALBERTO CLÔ' *	13
GIANNI CODA *	3
MASSIMO LAPUCCI	3
LUCY P. MARCUS *	3
GIULIANO MARI *	7
VALENTINA MARTINELLI	3
MONICA MONDARDINI *	4
CLEMENTE REBECCHINI	3
MATTEO BOTTO POALA	2

*Amministratore Indipendente

ALLEGATO 1

ELENCO ALTRI INCARICHI DEGLI AMMINISTRATORI IN ALTRE SOCIETA' QUOTATE IN MERCATI REGOLAMENTATI, ANCHE ESTERI, IN SOCIETA' FINANZIARIE, BANCARIE, ASSICURATIVE O DI RILEVANTI DIMENSIONI

AMMINISTRATORE	ALTRI INCARICHI
CERCHIAI Fabio	<ul style="list-style-type: none">➤ Presidente di Autostrade per l'Italia S.p.A.➤ Presidente di Arca Assicurazioni S.p.A.➤ Presidente di Arca Vita S.p.A.➤ Presidente di Cerved Information Solutions S.p.A.➤ Presidente di SIAT S.p.A.➤ Presidente di UnipolSai S.p.A.➤ Consigliere di Amministrazione di Edizione S.r.l.➤ Consigliere di Amministrazione di Quadrivio Group S.p.A.
CASTELLUCCI Giovanni	<ul style="list-style-type: none">➤ Amministratore Delegato di Autostrade per l'Italia S.p.A.➤ Consigliere di Amministrazione di Aeroporti di Roma S.p.A.
ANGELA Carla	----
BENETTON Gilberto	<ul style="list-style-type: none">➤ Presidente di Autogrill S.p.A.➤ Presidente di Edizione S.r.l.➤ Consigliere di Amministrazione di Mediobanca S.p.A.
BERTAZZO Carlo	<ul style="list-style-type: none">➤ Consigliere di Amministrazione di Eurostazioni S.p.A.➤ Consigliere di Amministrazione di Olimpias Group S.r.l.➤ Direttore Generale di Edizione S.r.l.
BERTOLDI Bernardo	<ul style="list-style-type: none">➤ Presidente di 3H Partners S.r.l.➤ Consigliere di Amministrazione di Euroventures S.r.l.➤ Consigliere di Amministrazione di Family Advisory Società di Intermediazione Mobiliare S.p.A. – Sella & Partners➤ Consigliere di Amministrazione di Sabelt S.p.A.➤ Consigliere di Amministrazione di Vass Technologies S.r.l.➤ Presidente del Collegio Sindacale di Iveco – Oto Melara S.C.r.l.➤ Sindaco Effettivo di Azimut - Benetti S.p.A.➤ Sindaco Effettivo di Centro Ricerche Fiat S.C.p.A.➤ Sindaco Effettivo di CNH Industrial Capital Solutions S.p.A.➤ Sindaco Effettivo di FIAT Chrysler Finance S.p.A.➤ Sindaco Effettivo di Plastic Components and Modules Holding S.p.A.➤ Sindaco Effettivo di RAI COM S.p.A.➤ Sindaco Supplente di RAI Cinema S.p.A.

	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sindaco Supplente di RAI Pubblicità S.p.A.
BOTTO POALA Matteo	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Consigliere di Amministrazione di Redexis Gas S.A. (Spagna) ➤ Consigliere di Amministrazione di Elenia Lämpö Oy (Finlandia) ➤ Consigliere di Amministrazione di Augusta Global Coöperatieve U.A. (Olanda) ➤ Managing Director di Goldman Sachs International (Londra) ➤ Consigliere di Amministrazione di Sintonia S.p.A. (Italia) (fino a metà anno 2015)
CLÔ Alberto	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Consigliere di Amministrazione di De Longhi S.p.A. ➤ Consigliere di Amministrazione di SNAM S.p.A. ➤ Consigliere di Amministrazione di Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A.
CODA Gianni	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Consigliere di Amministrazione di ITALGAS S.p.A. ➤ Consigliere di Amministrazione di C.I.N. Group ➤ Consigliere di Amministrazione di SABELT
LAPUCCI Massimo	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Consigliere di Amministrazione di Banca Generali S.p.A.
MARCUS Lucy P.	----
MARI Giuliano	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Consigliere di Amministrazione di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ➤ Consigliere di Amministrazione di Assietta Private Equity SGR S.p.A.
MARTINELLI Valentina	----
MONDARDINI Monica	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Amministratore Delegato di C.I.R. S.p.A. ➤ Amministratore Delegato di Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A. ➤ Consigliere di Amministrazione di Credit Agricole S.A. ➤ Consigliere di Amministrazione di Trevi Finanziaria Industriale S.p.A.
REBECCHINI Clemente	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Vice Presidente di Assicurazioni Generali S.p.A. ➤ Consigliere di Amministrazione di Italmobiliare S.p.A. ➤ Consigliere di Amministrazione di Istituto Europeo di Oncologia S.r.l. ➤ Direttore Centrale di Mediobanca S.p.A.

Tabella 3 Collegio sindacale

Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina *	In carica da	In carica fino a	Lista **	Indip. da Codice di autodisciplina	Partecipazione alle riunioni del Collegio ***	N. altri incarichi ****
Presidente	Gatti Corrado	1974	24/04/2012	24/04/2012	24/04/2017	m	X	6/6 ⁽¹⁾ 9/10 ⁽²⁾	13
Sindaco effettivo	De Nigro Alberto	1958	24/04/2015	24/04/2015	24/04/2017	M	X	9/10	13
Sindaco effettivo	Fornabaio Lelio	1970	24/04/2015	24/04/2015	24/04/2017	M	X	10/10	17
Sindaco effettivo	Olivotto Silvia	1950	24/04/2015	24/04/2015	24/04/2017	m	X	10/10	9
Sindaco effettivo	Salvini Livia	1957	24/04/2015	24/04/2015	24/04/2017	M	X	8/10	2
Sindaco supplente	Castaldi Laura	1965	24/04/2015	24/04/2015	24/04/2017	M	X	----	----
Sindaco supplente	Cerati Giuseppe	1962	24/04/2015	24/04/2015	24/04/2017	m	X	----	----
-----SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO-----									
	Cognome Nome								
Sindaco effettivo	Di Tanno Tommaso	1949	7/04/2006	24/04/2012	24/04/2015	M	X	5/6	n.a.
Sindaco effettivo	Lupi Raffaello	1956	16/12/2004	24/04/2012	24/04/2015	M	X	4/6	n.a.
Sindaco effettivo	Motta Milena	1959	24/04/2012	24/04/2012	24/04/2015	m	X	6/6	n.a.
Sindaco effettivo	Trotter Alessandro	1940	22/09/2003	24/04/2012	24/04/2015	M	X	6/6	n.a.
Sindaco supplente	Cipolla Giuseppe Maria	1964	24/04/2012	24/04/2012	24/04/2015	M	X	----	
Sindaco supplente	Di Giusto Fabrizio Riccardo	1966	24/04/2012	24/04/2012	24/04/2015	m	X	----	
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: n. 16 (di cui n. 10 dall'attuale Collegio e n. 6 dal Collegio in carica fino al 24/04/2015).									
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 TUF): 1%									

NOTE

* Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel collegio sindacale dell'emittente.

** In questa colonna è indicata lista da cui è stato tratto ciascun sindaco ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza).

*** In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del collegio sindacale (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

**** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob.

- (1) Partecipazione alle riunioni del Collegio Sindacale in carica fino al 24/04/2015
 (2) Partecipazione alle riunioni del Collegio Sindacale in carica dal 24/04/2015